



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

REVISIONE PEE API - Analisi osservazioni presentate

Resoconto verbale

Nei giorni 10, 18 e 24 luglio 2019, in questa Prefettura, si riunisce il gruppo di lavoro (gdl) per esaminare le osservazioni pervenute in seguito alla pubblicazione della bozza del PEE sui siti istituzionali della Prefettura di Ancona e del Comune di Falconara Marittima. I presenti come da elenchi agli atti dell'ufficio.

In seguito alla pubblicazione della bozza del PEE sono pervenute le seguenti otto note (allegate al presente verbale):

- M. Menotti e A. Masciarelli, acquisita con prot. n. 73268/2019;
- Ondaverde Onlus Falconarese, prot. n. 72975/2019;
- Ing. Paolo Previati, prot. n. 74005/2019.
- Antonella Brizi, prot. n. 58213/2019;
- ACU – Marche Associazione Consumatori ed utenti: prot. n. 57709/2019; prot. 57927/2019; prot. n. 72976/2019; prot. n. 75585/2019.

Il gdl procede ad analizzare le note sopra descritte, esaminando ciascuna osservazione singolarmente e formulando puntualmente la relativa risposta. Qui di seguito si riporta la valutazione per ogni osservazione, preceduta da una sintetica descrizione della stessa.

MASCIARELLI-MENOTTI

1) *Si chiede quale sia il Rapporto di sicurezza (Rds) attualmente in istruttoria; quali difficoltà siano state riscontrate nell'approvazione da parte del CTR.*

Al riguardo il gdl osserva che ai sensi della normativa (art. 21, comma 2, d. lgs. 105/2015), il PEE è predisposto sulla scorta dell'istruttoria relativa al Rds *se disponibile*. Pertanto, la non avvenuta conclusione di tale istruttoria non costituisce ragione valida per non adottare il PEE, le cui finalità attengono all'organizzazione delle misure volte a fronteggiare eventuali incidenti e per limitarne le conseguenze.

Inoltre la bozza di PEE (pag. 40-par. 2.1, penultimo capoverso) nel riferirsi agli "scenari incidentali come individuati nell'analisi di rischio del RDS (edizione 2014, con integrazione 2016)..", specifica che "... l'istruttoria di valutazione del RdS da parte del CTR non è ancora conclusa. All'esito della stessa, qualora emergessero modifiche agli scenari incidentali già individuati, si provvederà alla revisione del presente PEE nelle parti interessate dalle modifiche intervenute".

2) *In merito ai pericoli analizzati nel PEE si osserva che gli stessi risultano carenti e che occorrerebbe un elenco che comprenda una cronologia storica degli eventi incidentali.*

Al riguardo si evidenzia che l'analisi dei rischi e il processo per l'identificazione degli scenari incidentali è effettuata, anche sulla base degli eventi storici, nell'ambito del Rds. Il PEE recepisce le risultanze di tale l'analisi e i relativi scenari incidentali con rilevanza esterna all'impianto.

gi -
ME ad -B 1 [signature] [signature] [signature] [signature] [signature]



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

- 3) *Si chiede perché la bozza di PEE non prenda in considerazione: 1) il rilascio di gas tossici; 2) sovrappressione, esplosione di masse gassose (entrambi questi rischi erano presenti nel PEE 2014); 3) incidente lungo il pontile con o senza navi attraccate; 4) incidente alla prima isola con o senza navi attraccate; 5) maremoti*

Al riguardo, il gdl acquisisce i seguenti chiarimenti dal gestore:

- a. Lo scenario di cui al n.1) era in precedenza connesso all'impianto IGCC, che non esiste più all'interno dell'impianto.
b. Lo scenario di cui al n. 2) è ricompreso - nell'allegato 2.1 (a pag. 6) - nel modello sorgente Jet Fire, che rappresenta lo scenario incidentale credibile conseguente alla perdita di gas dal compressore C 2501 A/B per un foro da 100 mm, senza dar luogo ad effetti di sovrappressione che generino danni significativi ai fini della pianificazione di emergenza esterna.

Il gdl inoltre evidenzia che:

- c. Per gli scenari di cui ai numeri 3) e 4), riferiti a eventi incidentali in mare, si rinvia alle procedure di emergenza previste nelle pianificazioni richiamate a pag. 6, ultimo capoverso della bozza di PEE (*Piano operativo di pronto intervento locale contro gli inquinamenti marini da idrocarburi ed altre sostanze nocive*, predisposto dalla Capitaneria di Porto di Ancona (edizione 2015); *Piano provinciale di emergenza per la difesa della costa dal rischio di inquinamento da idrocarburi o da altre sostanze nocive* (edizione 2014); *Piano comunale inquinamento costiero, adottato dal Comune di Falconara Marittima* (edizione 2013)).
d. L'identificazione e analisi dei rischi incidentali delle cause naturali, ad esempio terremoti o inondazioni, richiesta dall'art. 15 del D. Lgs. 105/2015 e dall'allegato 2 (paragrafo 4 lettera a) iii) rientra nell'ambito dell'istruttoria del Rds condotta da parte del CTR. Pertanto, al riguardo, si rimanda a quanto specificato sub osservazione n. 1).

- 4) *In merito al dato relativo alla direzione predominante del vento inserito nella tabella di pag. 15.*

Il gdl recepisce l'osservazione. Il dato in argomento risulta riprodotto dal PEE 2014. Il gestore si impegna a fornire il dato aggiornato, presente nel Rds 2016, entro venerdì 26/07 affinché sia inserito nella relativa tabella del PEE.

- 5) *E' stato sottovalutato il fenomeno dei maremoti*

Si rinvia a quanto rappresentato sub osservazione 3 lettera d).

- 6) *Nell'allegato 1.2 la distanza indicata del Distaccamento aeroportuale dei vigili del Fuoco (ID 70) dallo stabilimento dovrebbe essere di almeno 3.000 metri in linea d'aria.*

Il gdl recepisce l'osservazione. Si provvede alla correzione del dato.

- 7) *Delimitazione delle zone di rischio.*

6 -
al SB² *7* *8* *9* *10* *11* *12*



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

Al riguardo, recependo l'osservazione, il gdl conviene di correggere la terminologia utilizzata negli allegati 2.2 e 2.3, indicando "prima zona di sicuro impatto", "seconda zona di danno", "terza zona di attenzione", invece di soglia I, soglia II, soglia III. Si acquisisce dal gestore la planimetria aggiornata con le predette modifiche.

Per quanto concerne la rappresentazione grafica delle medesime zone di rischio, il gdl acquisisce dal gestore una planimetria che riporta i singoli scenari incidentali, da cui è stata sviluppata la planimetria di cui all'allegato 2.2. Tale nuova planimetria viene allegata al presente verbale, al fine di consentire una maggiore chiarezza nella risposta all'osservazione posta; non si ritiene comunque opportuno di inserirla all'interno del PEE, per non ingenerare confusioni interpretative rispetto all'allegato 2.2. La rappresentazione grafica riprodotta nell'osservazione in parola, è relativa ad un unico scenario incidentale, mentre quella riportata in allegato 2.2 risulta più completa in quanto riportante l'involuppo di tutti i possibili scenari incidentali ipotizzati.

8) *Si chiede che, per quanto riguarda l'informazione alla popolazione, siano utilizzate tutte le emittenti radio e le principali emittenti tv, non solo alcune.*

Al riguardo, il Comune di Falconara osserva che utilizzare tutte le emittenti non è economicamente sostenibile; ad oggi esiste una convenzione onerosa con una emittente radio, che possono assicurare la tempestiva informazione alla popolazione. Il gdl, al riguardo conviene di inserire la seguente frase, subito dopo l'ultimo periodo di pag 67 (che termina con ...88.0 MHz) "fermo restando l'utilizzo dell'emittente radio convenzionata, al fine di garantire la più ampia diffusione delle informazioni di emergenza, le comunicazioni saranno rivolte a tutti gli organi di stampa". In caso di emergenza saranno comunque attivati tutti i canali informativi descritti nel paragrafo 4.3 della bozza di PEE.

ONDAVERDE O.N.L.U.S.

1. Osservazione su Rds.

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 1 Menotti-Masciarelli. Per quanto concerne la pubblicità del parere del CTR, si specifica che le modalità di accesso alle informazioni richieste sono disciplinate dall'art. 23 del d. lgs. 105/2015, e non afferiscono al campo di applicazione del PEE.

2. Si chiede la cancellazione dell'affermazione "Ha ricostruito su una linea di sponda più antica"

La proposta si ritiene accoglibile.

3. Foce fiume Esino

Il gdl acquisisce l'osservazione. Al riguardo si inserisce nel PEE, al paragrafo relativo alle caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata, il seguente periodo "Per ulteriori aspetti inerenti le caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata si può fare riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico vigente".

[Handwritten signatures and initials]

3



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

4. *Mancaza elettrodotto da 132 Kv nella tabella 3 di pagina 13.*

Si recepisce l'osservazione, e si conviene di aggiornare pertanto la tabella sopra richiamata e la planimetria di cui all'allegato 1.1.

5. *Tabella pag. 15 condizioni metereologiche prevalenti nel territorio*

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 4) Menotti-Masciarelli.

6. *Terremoto - Maremoto*

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 3) lettera d) Menotti-Masciarelli.

7. *Estensione zona attenzione*

Per quanto concerne l'estensione della zona di attenzione, il gdl osserva che i due km di raggio sono stati definiti partendo dai 1860 mt dell'area di ricaduta dei fumi per incendio, calcolata sulla base di un modello di simulazione del peggiore degli scenari ipotizzabili (incendio bacino contenimento serbatoio di greggio). Tale estensione è stata ampliata fino a due km, ritenendo tale valore congruo con la definizione della zona di attenzione di cui al DPCM 25.02.2005.

8. *Non sono indicate nell'allegato 1.1. tre aree pubbliche frequentate dai cittadini.*

Il Comune riferisce che è da accogliere l'osservazione per quanto concerne due dei tre luoghi indicati. Per uno invece (area ex-Antonelli) viene confermato il non inserimento nell'elenco, in quanto trattasi di luogo ad oggi interdetto all'ingresso.

9. *Scenari incidentali particolari*

9.A Inclinazione o affondamento tetto flottante

Si rappresenta che tale evento è preso in considerazione nell'allegato 2.1 (pag.25), nell'ambito di uno scenario più ampio come estensione e più gravoso come conseguenze, quale l'incendio del bacino di contenimento (pool fire) dei serbatoi a tetto galleggiante.

9.B Sovrapressione.

Si rinvia a quanto rappresentato sub osservazione 3 lettera b) Masciarelli-Menotti.

9.C Rilascio GPL liquido da pensiline di carico autobotti per rottura braccio.

Il gestore rappresenta che tale scenario, preso in considerazione nel Rds, non è stato indicato nel PEE in quanto non ha effetti all'esterno dello stabilimento.

10. *Zona di attenzione - Assistenza psicologica affiancata all'ordine pubblico*

Il gdl osserva che nel Piano operativo di intervento sanitario - Allegato 3.2 - si prevede che la funzione di sanità pubblica e sorveglianza della popolazione si sviluppa in fase operativa attraverso (anche) "... la possibilità di attivazione della componente psicologica Asur e del volontariato (di Protezione Civile) come eventuale conseguenza della preliminare valutazione dell'evento in corso da parte degli organismi sanitari preposti e riportati nel PEE".

11. *Allegato 2.4. Ricadute al suolo dei fumi di combustione. Non vi è riferimento al monossido di carbonio e al particolato incombusto.*

4



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

Si recepisce l'osservazione per quanto concerne la tabella dell'allegato 2.4, che il gestore si impegna a fornire entro e non oltre venerdì 26/07 p.v., con la rappresentazione integrata con dati relativi alle emissioni inquinanti contenute nei fumi a seguito di incendio.

12. Dispersione in mare pericolosa per l'ambiente

L'evento è riportato nel Rds. Al riguardo, il gdl evidenzia che allo scenario in argomento si fa riferimento a pag. 45 della bozza del PEE e all'Allegato 2.5 Dispersione in mare pericolosa per l'ambiente.

13. Modello organizzativo di intervento - Si chiede di aggiungere una frase in merito ai fenomeni c.d. odorigeni

Al riguardo, il gdl osserva che la bozza del PEE - a pag. 48, paragrafo 3.1 - già contempla che l'attivazione dei livelli di allerta possa conseguire anche da comunicazioni di soggetti non previsti nel piano. Inoltre il Comune di Falconara Marittima evidenzia che è in corso di definizione un protocollo operativo tra il Comune e Arpam, Asur e Vigili del Fuoco, finalizzato a dare attuazione a quanto previsto nell'ultimo capoverso del citato paragrafo 3.1.

14. Preallarme (pag. 49). Si chiede di togliere la frase "maggior parte della" (popolazione)

Il gdl osserva che la definizione dello stato di preallarme è ricalcata sulla definizione normativa contenuta nel D.P.C.M. 25 febbraio 2005.

15. Piano operativo viabilità - Disattivazione sottopasso Villanova e apertura di via del Conventino non garantisce spazio per i soccorsi

Il gdl osserva che tale aspetto è stato considerato, all'esito di un apposito sopralluogo congiunto effettuato da VVF e Polizia Locale, nelle riunioni di definizione del piano operativo di viabilità del PEE (Allegato 3.1). In tale sede si è stabilito, al fine di consentire il passaggio dei mezzi di soccorso in caso di emergenza, che in costanza delle fasi 2 e 3 del cantiere saranno istituiti temporanei divieti di sosta sulla viabilità interessata e che RFI dovrà tempestivamente comunicare al Comune l'avanzamento dei lavori. In ogni caso, il gdl conviene di specificare nel piano operativo di viabilità la prevista adozione di divieti temporanei di sosta sulla viabilità interessata relativamente alle fasi 2 e 3 dei lavori in parola.

In merito all'osservazione che, in caso di emergenza, via del Conventino potrebbe essere interessata dal traffico in uscita, si rappresenta che in tale situazione l'intervento degli organi preposti alla viabilità agevoleranno con le modalità più opportune l'arrivo dei mezzi di soccorso.

16. Allegato 3.2 Piano operativo intervento sanitario

Il gdl recepisce l'osservazione convenendo di modificare il punto in argomento nel seguente modo. "L'intossicazione da fumo, vapori caldi e gas".

ANTONELLA BRIZI

Si decide di accogliere l'osservazione e di modificare il testo nel senso suggerito.

5
SB



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

ING. PAOLO PREVIATI

1. Definizione della prima e seconda zona di rischio

Al riguardo per quanto riguarda l'osservazione concernente la rappresentazione grafica con sviluppo circolare degli eventi di cui all'allegato 2.2. si rinvia a quanto rappresentato sub osservazione di 7) Menotti-Masciarelli.

In merito all'evento *perdita di benzina o materiale infiammabile dai grandi serbatoi*, il gestore osserva che è stato considerato uno scenario più ampio che contempla uno svasamento completo di liquido all'interno del bacino di contenimento.

Relativamente al *rischio che esplodano i serbatoi di gpl*, il gestore osserva che i serbatoi sono stati appositamente interrati per prevenire tale ipotesi incidentale.

2. Rilascio di sostanze tossiche a seguito di perdita e ristagno di materiale infiammabile. In caso di vento forte il raggio di 2 km potrebbe non essere sufficiente.

Le circostanze dedotte nell'osservazione saranno tenute presenti per la valutazione delle misure da adottare nel caso concreto di una tale eventualità. Al riguardo si ribadisce, per quanto concerne l'estensione della zona di attenzione, quanto evidenziato sotto l'osservazione sub 7) Ondaverde onlus.

In merito ai pericoli connessi ad una perdita e successivo ristagno di materiale infiammabile, senza innesco, si rimanda all'ultimo capoverso del paragrafo 3.1 del PEE.

Osservazioni ACU MARCHE

Nota del 22/05/2019, acquisita con prot. 57709

1. Richiesta di organizzare incontri con la popolazione per favorire una maggiore conoscenza dei documenti di pianificazione dell'emergenza

L'osservazione è recepita. Al riguardo il Comune di Falconara Marittima comunica che saranno organizzati appositi incontri informativi con la popolazione inerenti il PEE, anche prima della adozione in via definitiva del documento.

2. Si chiede di coinvolgere anche i comuni limitrofi

Il gdl osserva che i comuni limitrofi sono considerati quali destinatari nella lista di distribuzione del PEE, e pertanto sarà loro inviato il documento per consentirne la piena conoscenza. Inoltre si osserva che i medesimi comuni hanno partecipato alla stesura e all'adozione della bozza del documento. Il Comune di Falconara riferisce che estenderà anche ai comuni limitrofi le iniziative informative concernenti tale pianificazione.

3. Si evidenzia l'opportunità di iniziare la consultazione pubblica dopo che sia decorso il periodo di messa a disposizione della popolazione delle informazioni

Il gdl osserva che il percorso messo in essere al riguardo è nel senso indicato dall'osservazione. Si specifica che scaduto il periodo di pubblicazione si è reso necessario un congruo periodo di tempo per il puntuale esame di tutte le osservazioni pervenute.

6
U SB T & fu



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

4. *Si chiede di predisporre quanto necessario affinché la Raffineria Api Spa apra le porte dello stabilimento ai cittadini*

Il gestore conferma la propria disponibilità a visite organizzate della raffineria compatibilmente con lo svolgimento delle attività industriali e delle norme di sicurezza proprie degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Tali visite sono sempre state organizzate nel corso degli anni con scuole, università ed associazioni varie.

Nota del 23/05/2019, prot. 57972

A. Incontri con la popolazione

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 1) Acu Marche nota del 22/05/2019.

B. Coinvolgimento dei Sindaci

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 2) Acu Marche nota del 22/05/2019.

C. Apertura dello stabilimento

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 4) Acu Marche nota del 22/05/2019.

D. Inizio consultazione pubblica

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 3) Acu Marche nota del 22/05/2019.

Note del 30-05 e 5-07/2019, prot. 57972 e 75585

1. *Possibilità di presentare proposte anche dopo l'assemblea e richiesta di pubblicare le osservazioni pervenute e le relative risposte*

Il gdl evidenzia che eventuali osservazioni e suggerimenti dei portatori di interesse in merito ai piani di emergenza saranno valutate anche successivamente all'adozione in via provvisoria del PEE. In merito alla seconda richiesta si conviene sulla opportunità, al fine di assicurare la massima trasparenza alla procedura, di pubblicare il presente verbale sui siti istituzionali della Prefettura e del Comune di Falconara Marittima, allegando al medesimo le osservazioni pervenute.

2. *Si richiede che il PEE sia tradotto in varie lingue straniere*

Il gdl valuta positivamente che siano tradotti in lingua straniera gli opuscoli informativi sul PEE concernenti le principali informazioni e i comportamenti da tenere. Al riguardo il Comune comunica che saranno realizzate specifiche campagne informative.

3. *Coinvolgere i comuni limitrofi*

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 2) Acu Marche nota del 22/05/2019.

4. *Apertura dello stabilimento*

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 4) Acu Marche nota del 22/05/2019.

[Handwritten signatures and initials]



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

5. *Si chiede di rielaborare la bozza del PEE inglobando le notizie del Piano di Protezione Civile del Comune di Falconara M.ma*

L'osservazione non è accoglibile, in quanto il PEE Api è sovraordinato rispetto a quello del Comune e specifico rispetto al piano di protezione civile comunale.

6. *Osservazione non presente*

7. *Prendere in considerazione il rischio di incidente derivante da inclinazione del tetto galleggiante dei Serbatoi della Raffineria*

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 9A) Ondaverde onlus.

8. *In merito al Rds 2016*

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 1) Masciarelli-Menotti.

9. *Possibilità delle associazioni impegnate in materia di Tutela della Salute e dell'Ambiente di partecipare attivamente alla realizzazione delle attività del PEE*

Si evidenzia che è considerato utile il contributo delle associazioni nelle attività di informazione alla popolazione, fermo restando che spetta al Sindaco stabilire le modalità di tale attività.

10. *Prevedere la rielaborazione del PEE in relazione alla nuova pianificazione territoriale del comune di Falconara Marittima.*

L'osservazione non è accoglibile, in quanto il PEE non può essere vincolato al piano regolatore, per il quale peraltro è stato svolto il procedimento di verifica della adeguatezza alle risultanze derivanti dalla applicazione della norma sui rischi di incidente rilevante.

11. *Si chiede di modificare il Paragrafo 4.1 dedicato alla Campagna informativa preventiva eliminando la dichiarazione "nelle forme ritenute più idonee".*

L'osservazione non è accoglibile in quanto è la normativa a prevedere tale definizione.

12. *Si chiede di predisporre con modalità più rappresentative le zone di danno.*

Si rinvia a quanto esplicitato sub osservazione 1 Menotti-Masciarelli.

13. *Allegare al PEE dei filmati rappresentativi dei vari scenari incidentali*

La richiesta non è accoglibile.

14. *Condivisione osservazioni Ing. Paolo Previati*

Si rinvia a osservazioni Ing. Previati.

15. *Presenza impresa autotrasporti adiacente la raffineria*

Il gdl osserva che l'impresa in argomento è inserita nell'elenco degli elementi territoriali vulnerabili.

8
SB
M
B



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

16. Strutture commerciali: sopralluoghi per ridurre i rischi. Spese a carico dell'API o finanziamenti pubblici

Si ritiene di non accogliere l'osservazione in quanto relativa a misure che esulano dal piano di emergenza esterna.

All'esito dell'esame sopra riportato delle osservazioni presentate, apportate le necessarie modifiche al PEE sulla base delle osservazioni recepite, il gdl ritiene espletata la fase di consultazione della popolazione, di cui all'art. 3 del DM 29 settembre 2016, n. 200, con riferimento alla adozione in via provvisoria del PEE. Per assicurare la massima trasparenza alla procedura in essere, il gdl propone di pubblicare sui siti istituzionali della Prefettura e del Comune di Falconara Marittima il presente verbale, riportando in allegato le osservazioni pervenute.

Si prende atto altresì di quanto stabilito dal Paragrafo II del D.P.C.M. 25.02.2005 "Pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante" - che risulta vigente in forza del disposto del comma 7, dell'art. 21 del decreto legislativo 105/2015 - secondo cui, nelle more dell'istruttoria e della validazione tecnica del Rds da parte del Comitato Tecnico Regionale, il Piano di Emergenza Esterna è adottato in via provvisoria.

Per quanto precede, nelle more del completamento dell'istruttoria del Rds da parte del CTR, il gdl esprime l'avviso che si possa procedere all'adozione in via provvisoria del PEE, in quanto trattasi di un documento di pianificazione aggiornato e contenente importanti elementi di novità rispetto al PEE vigente. Si soggiunge che non appena risulterà completata l'istruttoria del CTR, potrà procedersi alla adozione in via definitiva del piano, previa procedura di consultazione della popolazione ai sensi dell'art. 3 del DM 200/2016.

Ancona, 24/07/2019

Giuseppe...

[Signature]

Luigi Cerretti

[Signature]

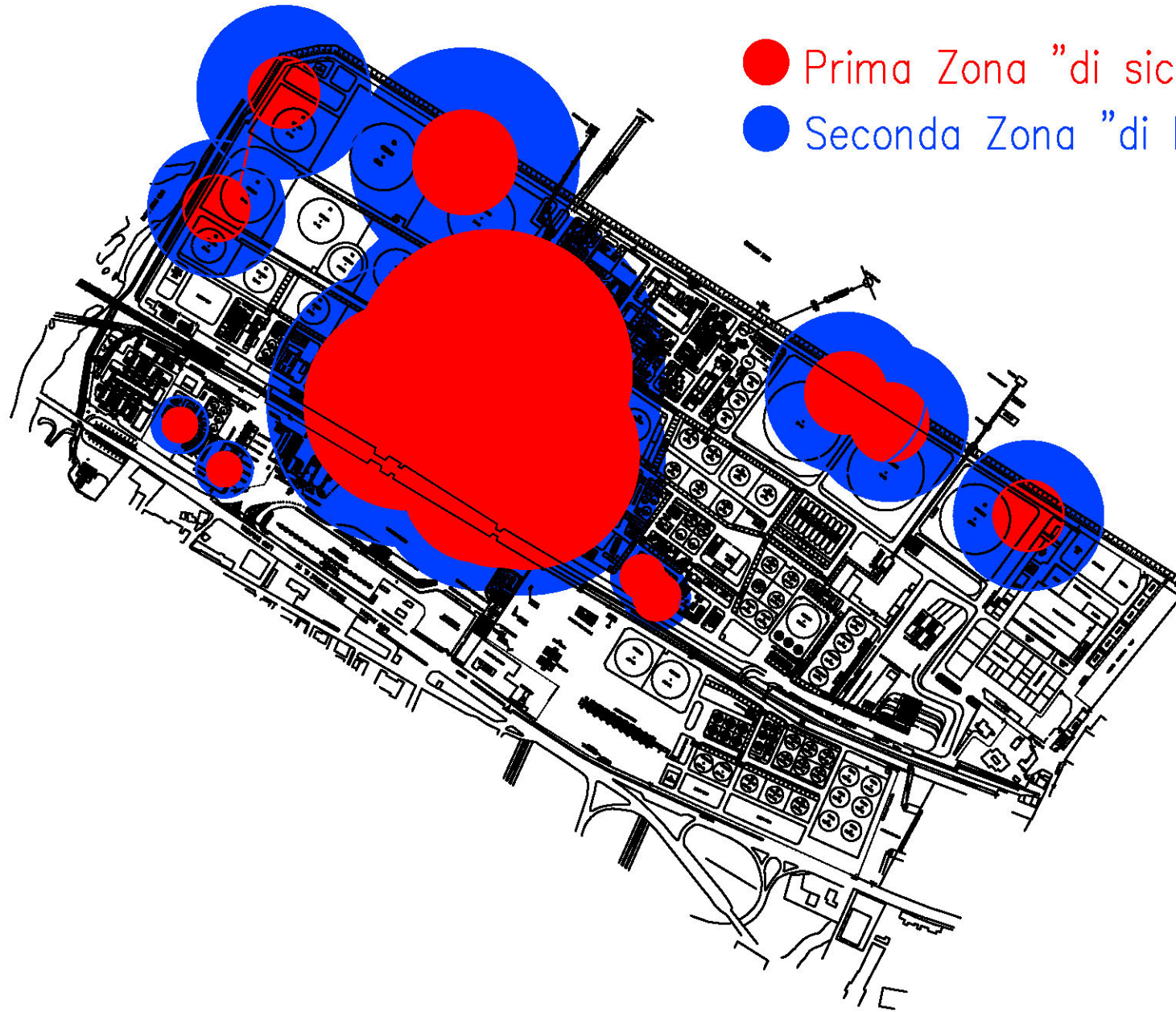
[Signature]

[Signature]

[Signature]

IL GRUPPO DI LAVORO

[Signature]
Maria Roselli



● Prima Zona "di sicuro Impatto"

● Seconda Zona "di Danno"

Falconara M. 29 giugno 2019

PREFETTURA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
DI ANCONA

P.zza del Plebiscito, 13
Via Matteotti, 46
Ancona

p.e.c.: protocollo.prefan@pec.interno.it

Oggetto: Osservazioni alla bozza del Piano di Emergenza Esterno (PEE) dello stabilimento API Raffineria di Ancona S.p.A. edizione 9.05.2019.

Con riferimento all'oggetto, i sottoscritti Marco Menotti, Alberto Masciarelli, in conformità dell'art. 21, comma 1 del decreto legislativo n. 105/2015, e alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 29 settembre 2016, n. 200, indicano osservazioni, suggerimenti, richieste come di seguito.

1) La redazione del piano non sembra tenere in debita considerazione i tempi contenuti nella cosiddetta "Seveso 3" art. 17 D. Lgs. 105 del 26/6/2015.

Il rapporto di sicurezza del gestore datato 27.06.2014 ed "Integrazione al rapporto di sicurezza" del 31.05.2016, non sono stati approvati dal CTR nei 4 mesi previsti (pag. 9 e 40 del PEE). Mancherebbe comunque agli atti anche la revisione del 2018 (redazione da parte del gestore biennale). Quale RdS è attualmente in istruttoria? Ovvero l'RdS del 27.06.2014 o l'Integrazione al RdS del 31.05.2016? Quali difficoltà sono state incontrate nell'approvazione da parte del CTR?

2) Il PEE esamina alcuni pericoli (hazard), ma non risulta chiaro il processo che ha portato alla identificazione degli stessi, essendo carente a nostro avviso, di diversi hazard (a).

L'identificazione dei pericoli è di solito basata su una combinazione di metodi di acquisizione dati in termini reattivi, proattivi e predittivi. Ciò significa collezionare, registrare, analizzare, attivare e generare riscontri in relazione a pericoli e rischi ad essi associati, che possano influenzare la sicurezza. Non risulta un elenco che registri gli eventi avvenuti nell'impianto. A nostro avviso sarebbe utile un elenco che comprendesse tutti gli eventi avvenuti già a partire dal 1960.

3) (a) Elenco non esaustivo di Hazard non considerati dal PEE:

- 1) rilascio di gas tossici esempio idrogeno solforato, anidride solforosa
- 2) sovrappressione, esplosione di masse gassose come ad esempio l'idrogeno. (incidente del 17.07.1986)
- 3) incidente lungo il pontile con e senza navi attraccate
- 4) incidente alla prima isola con e senza navi attraccate
- 5) maremoti

Gli hazard 1 e 2 sono presenti nel PEE in vigore. Diversamente non sono presi in considerazione nella bozza del nuovo PEE. E' cambiato qualcosa negli impianti e nelle lavorazioni? Come è stato eliminato il pericolo?

Il processo di identificazione dei pericoli da parte del gestore dovrebbe essere sistematico, continuo, conforme a modelli prestabiliti, chiari e scevri da interpretazioni. Gli hazards omessi o non sufficientemente identificati, valutati e/o privi di elementi essenziali dovrebbero essere schedati utilizzando il metodo speditivo (allegato 1 DPCM 25.02.05)

4) Nella Tabella 5 a pag. 15 è indicata la direzione predominante del vento (da Ovest con intensità massima 74 Km/h).

A parere degli scriventi, analizzando dati ovviamente non certificati, ma di più fornitori, e basandosi anche sulla percezione personale di residenti a Falconara M. da più di 50 anni, il dato espresso non sembra attendibile. Tale informazione appare peraltro molto generica. Si chiede una verifica del dato specificando i periodi annuali affinché siano determinate le classi di stabilità atmosferica (metodo Pasquill) indispensabili, come previsto, per la corretta valutazione dei rischi e delle azioni da intraprendere per la tutela della salute pubblica, comunque omesse nelle compilazioni degli **“Allegati 2.1 Scenari incidentali con impatto verso l'esterno”**. Si specifica che in bibliografia mondiale risulta indispensabile determinare almeno due classi di stabilità atmosferica D5 ed F2.

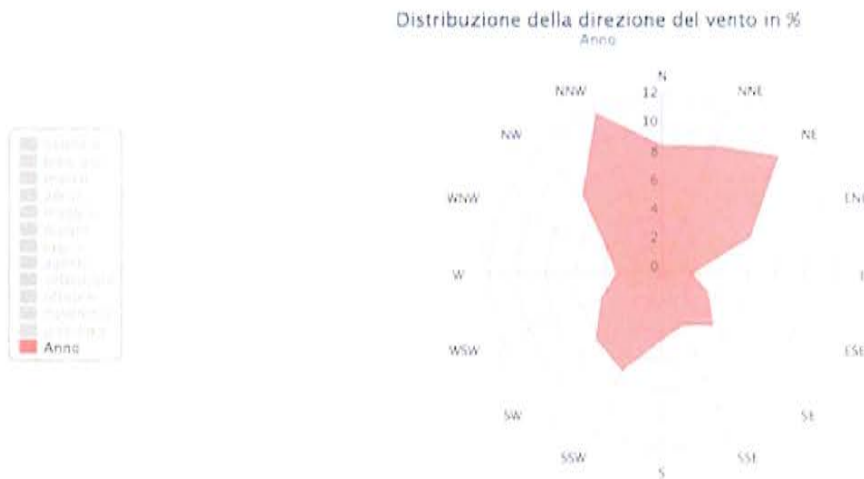
Un'eventuale rilascio tossico, quale ad esempio idrogeno solforato presente in impianto nella misura di 1,1 tonnellata (scenario tra l'altro non menzionato), che effetti avrà in caso di nebbia, alta pressione ed assenza di vento? Quali sono le zone letali, di danno irreversibile e di danno reversibile se nel PEE non ci sono le planimetrie con i cerchi indicanti le distanze? Come può comprendere un cittadino se il punto in cui si trova è sicuro o di danno irreversibile? Dove ci saranno ricadute se non si considerano le classi atmosferiche D5 ed F2?

Statistica direzione e velocità dei venti a Falconara M. dal 10/2000 al 04/2019:



STATISTICHE

Statistiche basate su osservazioni prese fra 10/2000 - 04/2019 giornalmente dalle 7 alle 19 orario locale. Puoi ordinare i dati sui venti e sul meteo non elaborati in formato Excel dalla nostra pagina di richiesta dei dati meteo storici.



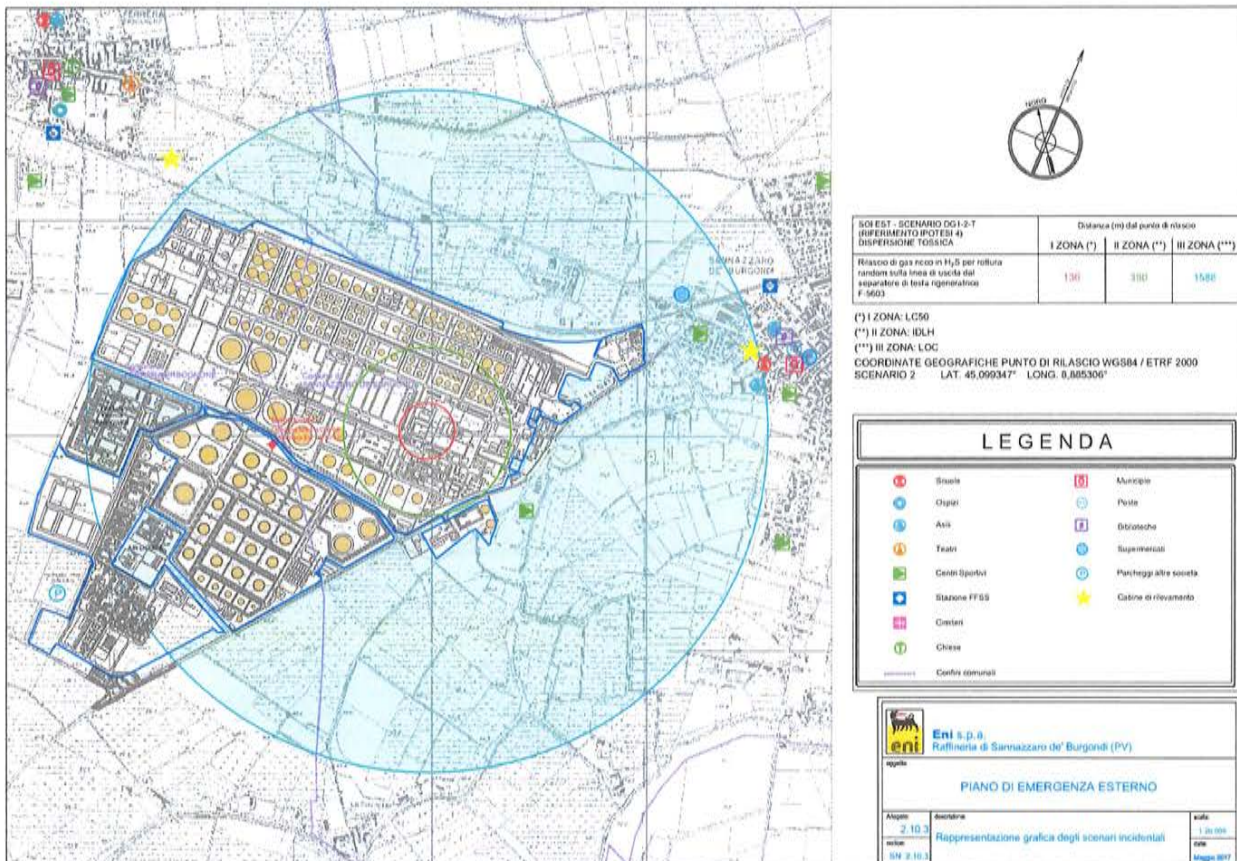
5) A nostro parere è stato sottovalutato il fenomeno maremoti. Tale fenomeno, anche se in forma molto lieve si è verificato nel secolo scorso proprio sulle nostre coste, come riportato dalle cronache del tempo. Si può trovare un riferimento anche sul PEE del sito di Siracusa che prende in considerazione in ben 9 pagine i rischi sismici e maremoti; segnalando anche le coste italiane soggette a tale pericolo (da Senigallia ad Ancona). Si chiede un attento approfondimento del rischio.

6) Nell'allegato 1.2 (ID 70), la distanza indicata del Distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco dallo stabilimento, non sembra assolutamente corretta (dovrebbe essere di almeno 3.000 metri in linea d'aria). Si chiede rettifica.

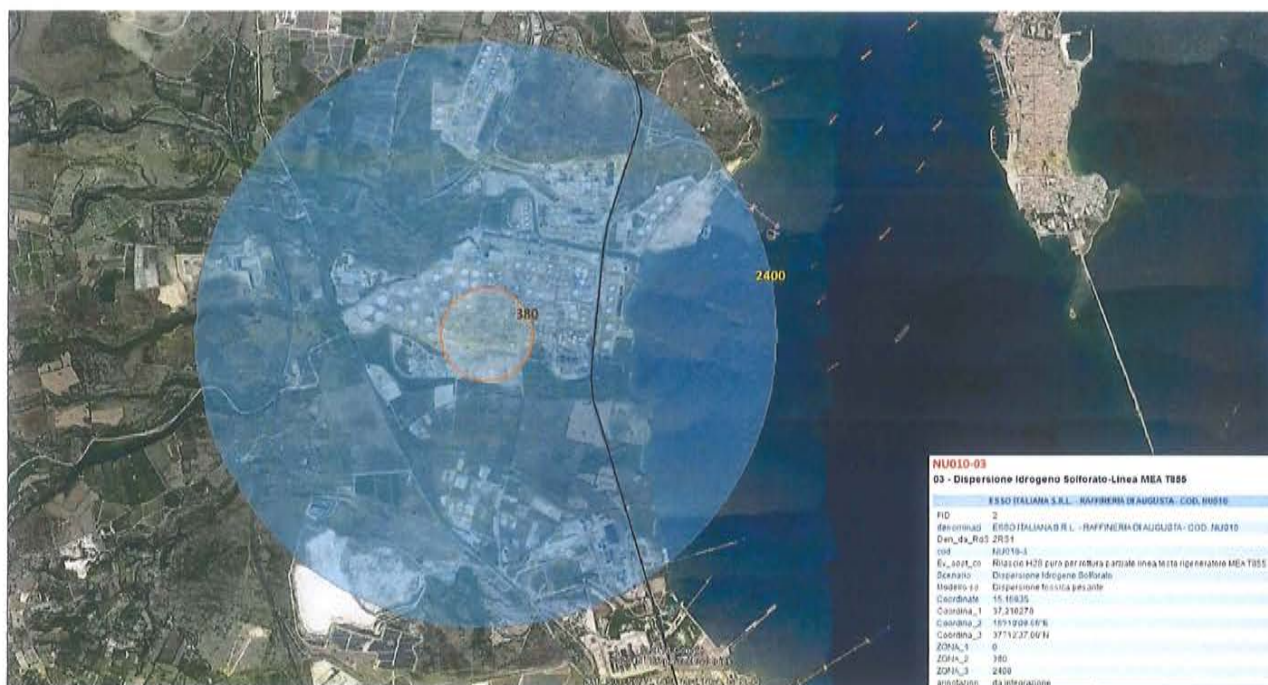
7) Gli allegati 2.2 e 2.3 del PEE non sembrano rappresentare coerentemente al DPCM 25.02.2005 al punto "V SCENARI INCIDENTALI **Delimitazione delle zone di rischio**" le zone circolari con indicati i punti di origine dell'evento. Non sembrano corrette anche le definizioni "SOGLIA I e SOGLIA II" terminologia fuorviante che andrebbe corretto con Prima zona "di sicuro impatto" e Seconda zona "di danno", come da normativa.

Sembrano non essere descritte e rappresentate, come da normativa e come indicato in tutti gli altri PEE consultati sul territorio nazionale, le delimitazioni delle zone di rischio per ogni scenario incidentale consegnato dal Gestore.

In tutta Italia, tutti i PEE consultati riportano queste rappresentazioni grafiche:



con in evidenza i cerchi colorati, le distanze in metri (colorate), ed i livelli di tossicità delle tre zone.



In questo modo si hanno evidenze chiare per la popolazione! Non è chiara l'applicazione del metodo speditivo (allegato 1 DPCM 25.02.05), ove le informazioni grafiche non fossero consegnate dal Gestore.

8) Per quanto riguarda le informazioni alla popolazione, si ritiene utile prevedere di utilizzare tutte le emittenti radiofoniche e le principali emittenti TV con strisce in sovraimpressione, che operano sul territorio e non solo alcune. Gli aggiornamenti dovrebbero essere molto ravvicinati nel tempo, così da poter raggiungere anche chi non ha potuto, per tanti motivi, apprendere per tempo le informazioni. Infine, nella stesura di questo tipo di documento, dovrebbe sempre tenuta in debita considerazione il destinatario, facilitandone la lettura.

Distinti Saluti

Marco Menotti
Alberto Masciarelli

Marco Menotti -
 Alberto Masciarelli -

ondaverde

O.N.L.U.S. falconarese

Ha collaborato e sottoscrive il



*Circolo Legambiente
"Martin Pescatore"*

Falconara Marittima, 30 giugno 2019

All'Ill.mo Sig. Prefetto di Ancona

prefettura.ancona@interno.it
protocollo.prefan@pec.interno.it

Oggetto: **PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE) API Raffineria di Ancona S.p.A., Falconara Marittima – Revisione 5° - Anno 2019. Consultazione della popolazione. OSSERVAZIONI, PROPOSTE e RICHIESTE.** Invio

1) Annotazione a premessa delle osservazioni, proposte e richieste.

Per la predisposizione del PEE occorre avere e mettere insieme tutte le informazioni di cui all'art. 21 del D.Lgs 26 giugno 2015 n. 105 tra cui spicca il Rapporto di Sicurezza (RDS) il quale – come riportato a pag. 9 (paragrafo: *Scopo del piano di emergenza esterna*) - risulta in istruttoria, ovvero tutt'ora al vaglio del Comitato Tecnico Regionale Prevenzione Incendi delle Marche (CTR) che, dunque, ancora non parrebbe essersi espresso in merito alla integrazione del RDS del 2016. Pertanto, gli scriventi osservano una carenza documentale che incide sulla completezza della redazione del PEE che è stato sottoposto ai cittadini.

Dalla situazione osservata ne deriva che è problematico mettere in sicurezza la popolazione senza sapere cosa farà il Gestore per operare in sicurezza e soprattutto senza che il CTR Marche si sia espresso sulle misure di sicurezza che il Gestore intende adottare.

Riguardo a quanto osservato si formula la RICHIESTA di riaprire i termini della Consultazione della popolazione per il PEE con altri 45 giorni a partire dalla data di espressione del parere

del CTR Marche in merito alla integrazione del RDS del 2016. Si chiede altresì che il futuro parere del CTR Marche sul RDS del Gestore sia consultabile.

2) Pag. 12 - SEZIONE 1. PARTE GENERALE

1.1 Inquadramento territoriale

b) Caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata

Laddove è scritto: “Il tratto di costa antistante l'insediamento A.P.I. è stato originato da un riempimento artificiale, ottenuto con la costruzione di una scogliera foranea che, in sostanza, ha ricostruito una linea di sponda più antica”, non descrive correttamente la situazione poiché la linea di sponda più antica è raffigurata in maniera chiara dall'immagine seguente tratta dal Catasto napoleonico del 1810. Pertanto, a parere degli esponenti va cancellata l'affermazione “ha ricostruito una linea di sponda più antica”.

Catasto napoleonico del 1810



- 3) A parere degli scriventi nel paragrafo *Caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata* non viene riportata **la situazione alterata della sponda destra – zona foce del fiume Esino che ripercuotendosi nella sua dinamica idraulica potrebbe costituire un rischio esogeno**

(esondazione) all'attività di raffineria ma con ripercussioni da considerare in relazione alla sicurezza.

La descrizione della situazione di cui sopra è tratta dalla Relazione e dalle immagini (datata 28 gennaio 2005 e svolta dai Consulenti Ing. Vito Macchia e Arch. Carlo Brunelli) che i Comitati dei quartieri Fiumesino e Villanova depositarono in riferimento al procedimento penale n° 540/03 – 10 RG.N.R: *“Dalle foto riproducenti la foce del fiume Esino e dalle opere realizzate dalla Società API in diversi momenti storici, risulta come la foce del fiume sia stata modificata sensibilmente dalle stesse opere attuate dalla Società API per l'ampliamento della raffineria. E' indiscutibile come l'interramento attuato dalla Società API negli anni '60 sia avanzato dentro la foce del fiume Esino, oltre le linee che fissano la sua larghezza normale, ed abbia comportato alterazioni morfologiche della foce con ripercussione nella sua dinamica idraulica. Tanto che nel Piano Straordinario di Assetto Idrogeologico emanato dalla Regione Marche con Delibera della Giunta Regionale, n° 2701/2000, ai sensi della Legge 267/1998 (Legge Sarno), viene evidenziata la sottrazione all'alveo fluviale di ben sette campate del ponte ferroviario sul fiume Esino da parte del terrapieno realizzato dalla Società API”.*

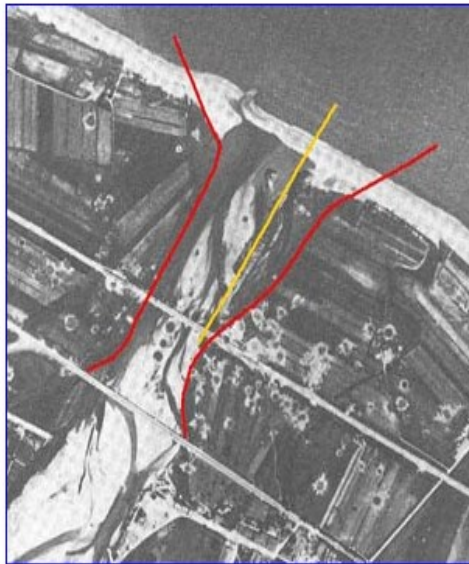
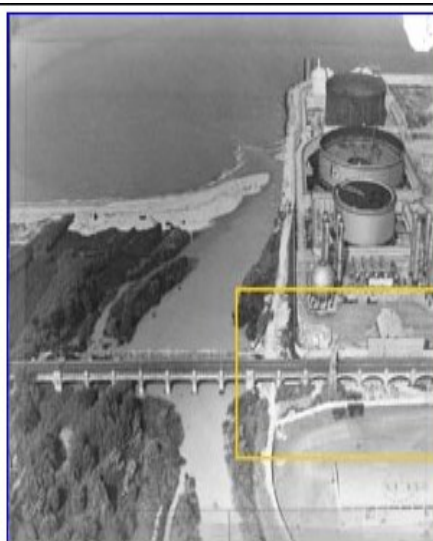


foto della foce del fiume Esino dell'anno 1944 (con i crateri delle bombe!): in rosso le sponde naturali della foce del fiume Esino - in giallo il limite dell'interramento (scogliera) dell'API realizzato nei decenni successivi



foto della foce del fiume Esino dei primi anni '60 con la progressiva espansione degli impianti della raffineria API - in giallo l'individuazione della particella catastale 319. La particella di terreno ex 319, generata catastalmente a seguito dell'interramento attuato dalla Società API, apparteneva comunque al Demanio Marittimo perché generata nella foce del fiume Esino



Settembre 1972: foce del fiume Esino ed espansione finale degli impianti API in quella direzione. In giallo sono evidenziate le 7 campate del ponte ferroviario dalle quali si evince di quanto l'interramento attuato dalla Società API negli anni '60 sia avanzato dentro la foce del fiume Esino, oltre le linee che fissano la sua larghezza normale, comportando alterazioni morfologiche della foce con ripercussione nella sua dinamica idraulica.

Pertanto si chiede di inserire la situazione alterata della sponda destra – zona foce del fiume

londaverde@gmail.com londaverdeonlus@pec.it tel.:

Esino tra le *Caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata* e di prevedere una valutazione dei rischi in caso di esondazione del fiume Esino nel tratto indicato.

4) Pag. 13 - SEZIONE 1. PARTE GENERALE

e) Infrastrutture strategiche e rilevanti interessate dagli effetti incidentali

Tabella 3. Strutture presenti e relative distanze dalla Raffineria

Infrastrutture strategiche	Distanza dal confine della Raffineria (m.)
Aeroporto R. Sanzio	1.000
FF.S. - Staz. di Falconara	1.000
FF.S. - Linea AN-BO	(interna)
FF.S. - Linea AN-Orte	250
Principali strutture a meno di 1000 m dalla Raffineria	
Stazione elettrica TERNA	50
Impianto terminale di riconsegna gas PPDA SNAM spa	80
Stazione elettrica RFI-TERNA	80
Centrale acquedotto Fiumesino	130
Distributore di metano e bar	320
Punto di riconsegna gas SNAM spa	350
Depuratore Vallechiara	550
Cabina primaria E-Distribuzione - CP FALCONARA	670
PIL SNAM spa	700
Sottostazione elettrica/magazzino RFI	800
Cabina primaria E-Distribuzione - CP ROCCA PRIORA	820
Centrale Gas ENI spa	1.230
Cabina primaria E-Distribuzione - AGIP MARCHE	1.330
Trappola di Falconara - SNAM spa	1.460

A parere degli scriventi, **nell'elenco manca l'Elettrodotto da 132kv che collega la SSE FS di Rocca Priora – SSE FS Falconara FS con derivazione API che corre parallela alla raffineria API e il cui funzionamento fu messo in pericolo durante l'incendio del 25 agosto 1999.** Nel RDS di aprile 2000 tale derivazione veniva descritta dal Gestore nel modo seguente al capitolo

1.C.1.5.3 **Comportamento dell'impianto in caso di indisponibilità parziale o totale delle reti di servizio**

Una ulteriore ridondanza elettrica per i carichi della Raffineria è fornita dal collegamento di emergenza con le Ferrovie dello Stato, dimensionato per una potenza di 25 MW, che risulta sufficiente ad alimentare i carichi di Raffineria, svincolando in tal modo la Raffineria stessa dall'ENEL e dalla rete IGCC.

Di seguito si mostrano:

- ✓ le immagini dell'elettrodotto di cui trattasi durante l'incendio del 25 agosto 1999;
- ✓ le immagini attuali dell'elettrodotto;
- ✓ quanto scrisse il Prefetto di Ancona, Dott. Emilio D'Acunto, a proposito del rischio occorso con l'incendio del 25 agosto 1999 nella sua Relazione del 27 agosto 1999 Prot. N. 1325/p.c. Gab alt





Stralcio della Relazione del Prefetto Emilio D'Acunto riguardante l'elettrodotto:

Meno definita – ma lo scrivente potrà approfondirlo nel corso di un prossimo incontro con rappresentanti dell'ENEL – la situazione per quanto riguarda l'elettrodotto che attraversa l'area e che impegna una potenza di 132 mila volts. Esso è gestito dalle Ferrovie dello Stato, che, però, non possono disattivarlo automaticamente se non correndo il rischio di mettere fuori uso impianti della raffineria. Da valutare anche l'impatto dovuto all'imminente attivazione di una centrale elettrica.

Sull'elettrodotto, peraltro, si può già fare qualche prima annotazione, in prospettiva. **Il rischio di caduta o rottura di cavi per effetto dell'alta temperatura, in caso di incendi, è evidentemente, reale.** Ora, rebus sic stantibus – non compete, evidentemente, allo scrivente, al di là delle implicazioni sulla pubblica sicurezza ed incolumità, formulare valutazioni riguardanti l'assetto del territorio – **finché vi sarà la raffineria con le attività connesse, vi sarà necessità dell'elettrodotto; quindi, occorre pensare a soluzioni progettate a fronteggiare situazioni a lungo termine, anche se particolarmente costose.**

La situazione di cui sopra incide anche sul paragrafo ***Interazioni con la ferrovia*** (pag. 47) laddove si prevede: ***“Inoltre il rilevato ferroviario, nel tratto di attraversamento della ferrovia, è dotato di cancelli, appositamente realizzati per consentire la pronta evacuazione dei passeggeri e/o l'accesso dei soccorritori”.***

Infatti nel malaugurato caso del verificarsi della situazione simile a quella del 25 agosto 1999 con un treno che rimanesse fermo nel tratto di linea lambito dalla raffineria, la sicurezza dei passeggeri potrebbe essere messa a rischio anche dai cavi dell'alta tensione.

Pertanto gli scriventi chiedono, qualora la situazione sia ancora quella del 1999,

- ✓ **di iscrivere l'infrastruttura dell'elettrodotto da 132kv tra quelle strategiche e rilevanti interessate dagli effetti incidentali;**
- ✓ **di verificare che cosa prevede in proposito il RDS del Gestore;**
- ✓ **di prevedere la valutazione delle implicazioni sulla pubblica sicurezza ed incolumità in caso di coinvolgimento dell'infrastruttura dagli effetti di un incidente.**

5) Pag. 15

h) Condizioni meteorologiche prevalenti nel territorio

I dati riassuntivi delle condizioni meteorologiche predominanti nella zona si riferiscono a valori forniti dalla stazione meteorologica aeroportuale di ENAV S.p.A., presso l'aeroporto di Falconara Marittima.

Tabella 5. Condizioni metereologiche

Temperatura (°C)	Estate	Inverno
Media delle temperature minime giornaliere	19.5	4.2
Media delle temperature massime giornaliere	25.9	9.3
Massima temperatura giornaliera	38.6	
Minima temperatura registrata		-7.2
PRECIPITAZIONI		
Massima intensità di precipitazioni: 460 mm/giorno		
VENTO		
Direzione predominante Ovest con intensità massima 74 Km/h		

Gli osservatori meteorologici che si occupano del territorio interessato sono i seguenti: Osservatorio meteorologico sito sul Monte Cappuccini di Ancona; Stazione meteorologica aeroportuale di ENAV S.p.A., presso l'Aeroporto di Falconara Marittima. Altra stazione pluviometrica ufficiale è sita presso l'Istituto Tecnico delle Torrette di Ancona. Un osservatorio geofisico, per lo studio dei terremoti, si trova in Monte Porzio (PU); un'altra entità è sita presso l'Istituto Geofisico di Macerata. Una stazione per lo studio del regime altimetrico del fiume Esino, a servizio del Servizio Idrografico Nazionale, si trova nel Comune di Chiaravalle.

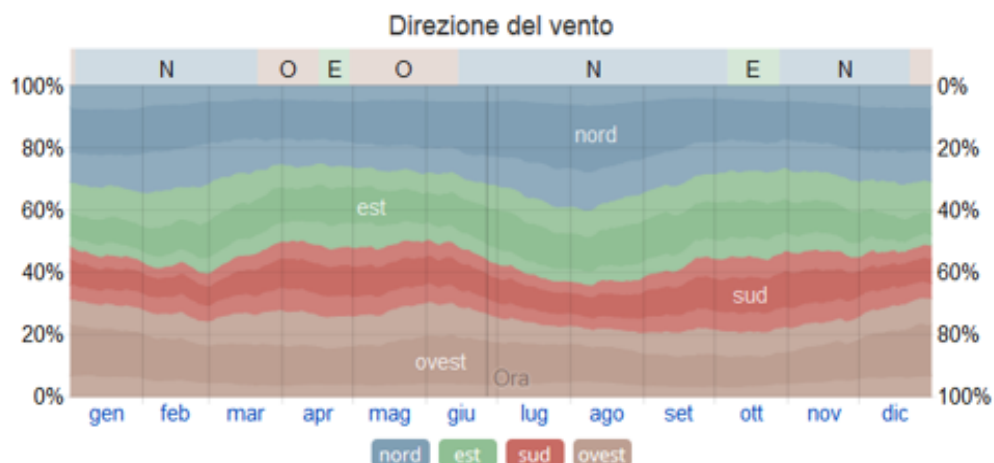
Gli scriventi chiedono di riverificare la situazione del *VENTO* così come riportata nella tabella “con direzione predominante *OVEST* con intensità massima di 74 Km/h” la quale lascia perplessi al confronto con i dati riportati da alcuni siti accessibili sul web che descrivono una situazione differente. Ciò è importante perché essa si ripercuote sulla previsione della diffusione di nubi potenzialmente tossiche che si possono generare da incendio o da fuoriuscita accidentale di composti organici ed inorganici in seguito ad eventi incidentali.

Di seguito i siti che si portano ad esempio e i relativi grafici con le direzioni predominanti dei venti che interessano Falconara Marittima:

<https://it.weatherspark.com/v/74948/Condizioni-meteorologiche-medie-a-Falconara-Marittima-Italia-tutto-l'anno>

La direzione oraria media del vento predominante a Falconara Marittima varia durante l'anno.

Il vento è più spesso da nord per 2,6 mesi, da 3 gennaio a 21 marzo; per 3,7 mesi, da 14 giugno a 6 ottobre e per 1,8 mesi, da 28 ottobre a 22 dicembre, con una massima percentuale di 40% il 7 agosto. Il vento è più spesso da ovest per 3,7 settimane, da 21 marzo a 16 aprile; per 1,5 mesi, da 29 aprile a 14 giugno e per 1,7 settimane, da 22 dicembre a 3 gennaio, con una massima percentuale di 31% il 2 giugno. Il vento è più spesso da est per 1,9 settimane, da 16 aprile a 29 aprile e per 3,1 settimane, da 6 ottobre a 28 ottobre, con una massima percentuale di 28% il 21 ottobre.



La percentuale di ore in cui la direzione media del vento è da ognuna delle quattro direzioni cardinali del vento, tranne le ore in cui la velocità media del vento è di meno di 1,6 km/h. Le aree leggermente colorate ai bordi sono la percentuale di ore passate nelle direzioni intermedie implicite (nord-est, sud-est, sud-ovest e nord-ovest).

Semberebbe che i venti prevalenti siano da **NORD: per 248 gg** - **OVEST: per 83 gg** - **EST: per 35 gg**



★ AGGIUNGI FAVORITO

Vento & meteo statistiche
Falconara/Ancona



13 km/h
Est-sud-est



22 °C
Nubi sparse

Bollettino dalla stazione meteo locale alle 17:00 ora locale.

ALBA 05:35 TRAMONTO 20:31 ORARIO LOCALE 17:35 (UTC +2) ALTITUDINE 10m

PREVISIONE SUPERFORECAST BOLLETTINO **STATISTICHE** MAREE WEBCAM

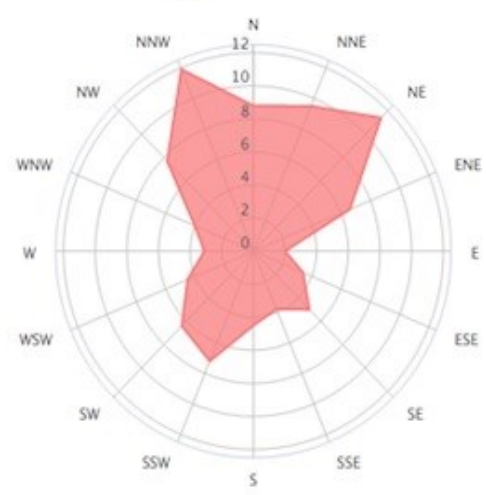
Mese dell'anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Anno
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	1-12
Direzione del ventopredominante	↙	↙	↘	↗	↙	↗	↗	↗	↗	↙	↗	↙	↙
Probabilità del vento >= 4 Beaufort (%)	14	17	20	13	13	13	17	14	13	10	8	12	13
Velocità del ventomediana (km/h)	11	13	15	13	13	15	15	15	13	11	11	11	13
Temperatura media dell'aria. (°C)	7	9	12	16	21	25	28	27	22	18	13	9	17

STATISTICHE

Statistiche basate su osservazioni prese fra 10/2000 - 04/2019 giornalmente dalle 7 alle 19 orario locale. Puoi ordinare i dati sui venti e sul meteo non elaborati in formato Excel dalla nostra pagina di richiesta dei dati meteo storici.

Distribuzione della direzione del vento in %
Anno

- gennaio
- febbraio
- marzo
- aprile
- maggio
- giugno
- luglio
- agosto
- settembre
- ottobre
- novembre
- dicembre
- Anno**



6) Pag. 15 - i) Rischi naturali del territorio

“Per quanto riguarda le perturbazioni geofisiche, meteomarine e cerauniche si evidenzia quanto segue.

londaverde@gmail.com londaverdeonlus@pec.it tel.:

Terremoti: *l'area su cui insiste lo Stabilimento API, come tutto il territorio di Ancona e Falconara, è classificata, ai sensi della O. del PCM 3274/03 e s.m.i. e della DGR n. 1046 del 29/07/2003, come zona di classe 2, per la quale è obbligatoria l'osservanza delle specifiche norme tecniche di edilizia".*

Gli scriventi osservano che il D.Lgs 105/2015 – art. 15 e allegato 2 – richiede un maggiore approfondimento riguardo anche alle cause esterne che possono avere un ruolo nell'innescare scenari di incidenti. Nel caso specifico la causa terremoto e la causa maremoto andrebbero maggiormente approfondite rispetto a come risulta nel paragrafo citato in quanto presentano peculiarità territoriali associate da cui derivano altrettanti rischi.

A tale proposito, sia per la sismicità dell'area sia per il maremoto, si allega alle osservazioni il documento **“La sismicità della zona costiera adriatica nord-marchigiana”**, Relazione prodotta il 14 giugno 2013 dal Prof. Stefano Mazzoli (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DISTAR), Università di Napoli Federico II) su richiesta delle associazioni Ondaverde Onlus e Associazione Comitato quartiere Villanova di Falconara Marittima al fine di avere un quadro aggiornato sulla sismicità della zona abitata e di intervento civile a seguito degli eventi sismici dell'Aquila (2009) e dell'Emilia (2011).

Dalla suddetta Relazione, gli scriventi estrapolano alcuni passaggi e tavole significative:

*“Sulla base del database delle sorgenti sismogenetiche (DISS) dell'INGV (<http://diss.rm.ingv.it/dissNet/>), risulta evidente come la costa adriatica marchigiana nel tratto compreso tra Ancona e Pesaro sia caratterizzata da un'elevata densità di faglie attive e sorgenti sismogenetiche, al contrario di quanto avviene per la costa tirrenica (es. Toscana, alla stessa latitudine; Fig. 4). Studi effettuati sulla zona costiera nordmarchigiana da vari Autori, tra cui Vannoli et alii (2004) e Basili & Barba (2007), suggeriscono che il potenziale sismico di tale area sia sostanzialmente superiore a quello precedentemente stimato, con ciò ponendo nuovo allarme riguardo il rischio sismico di quest'area densamente popolata. Secondo questo punto di vista, **le faglie inverse mostrate in Fig. 5 (v. anche Basili et alii, 2007) sarebbero responsabili dei più importanti terremoti dell'area costiera adriatica, cui sarebbero anche associati importanti fenomeni di deformazione superficiale (Vannoli et alii, 2004)”**.*

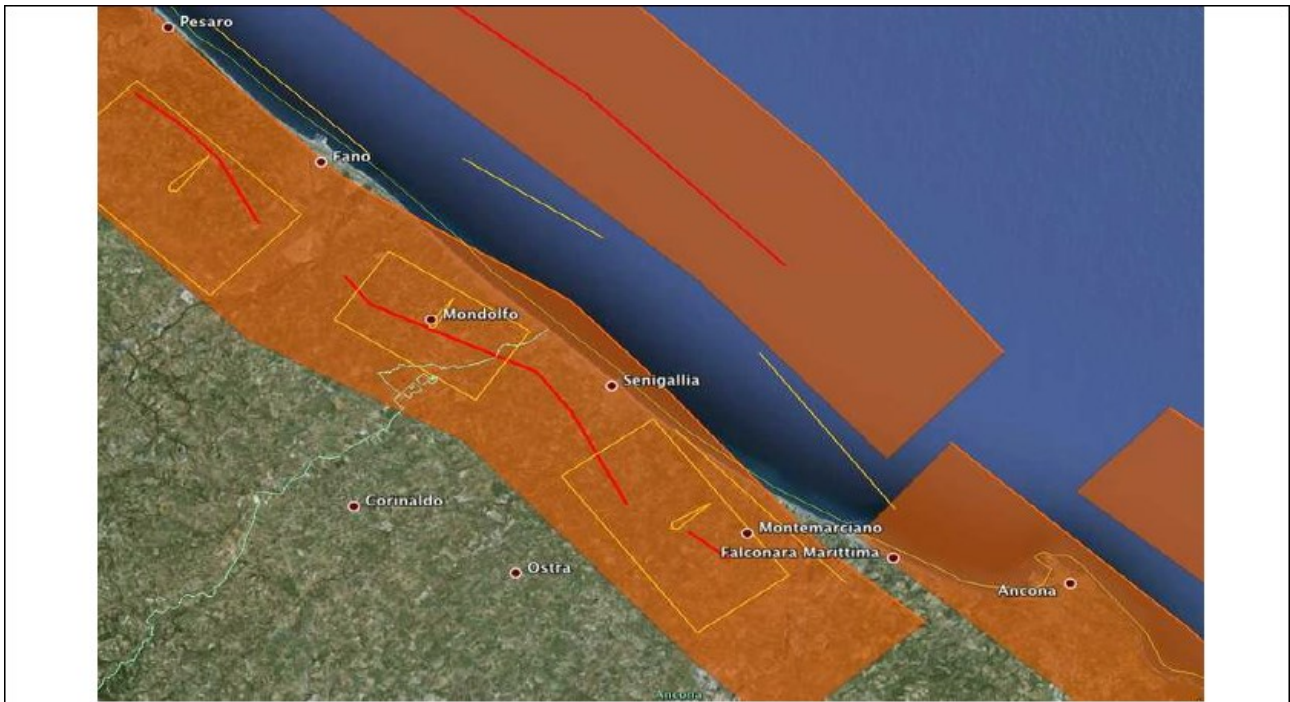
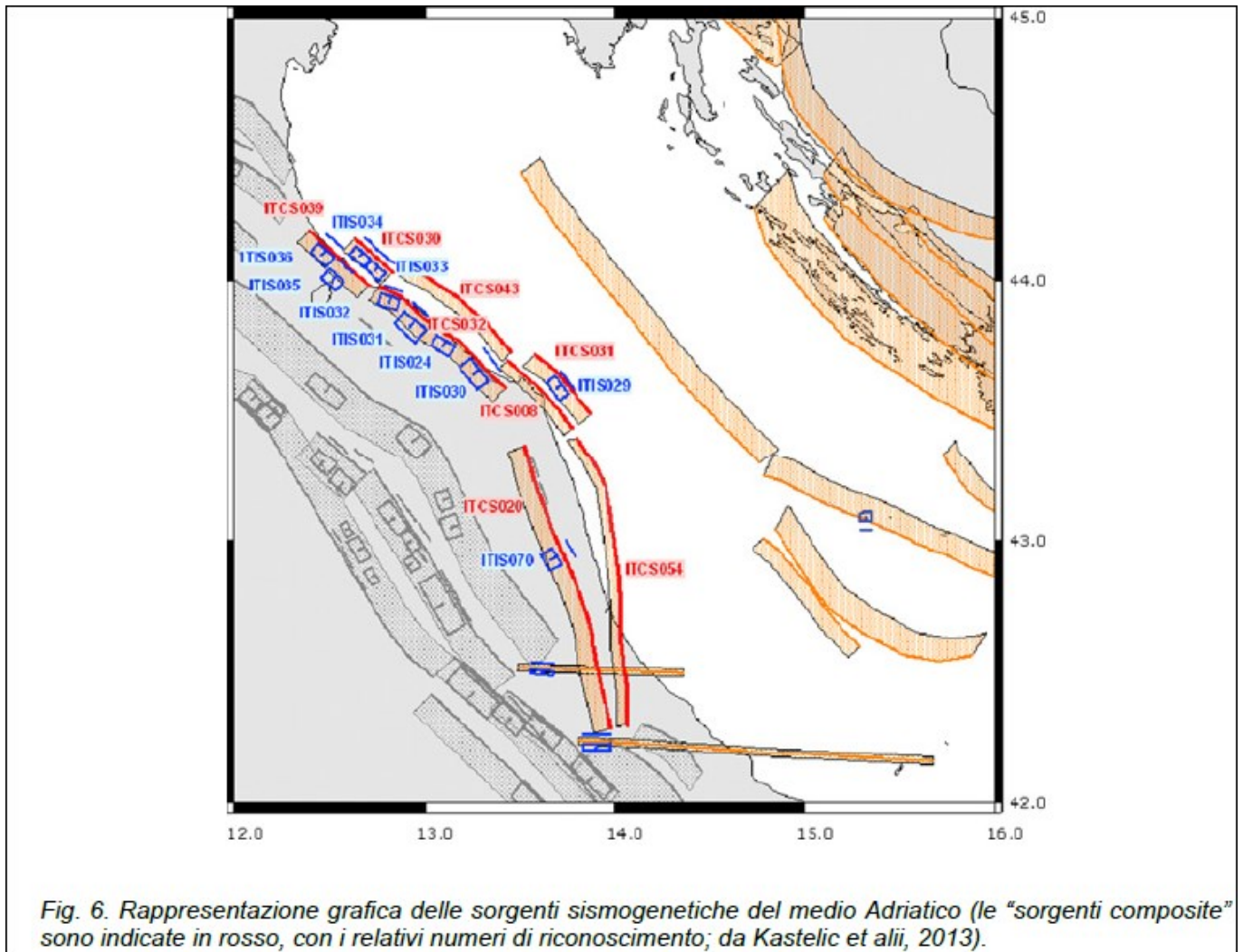


Fig. 5. Immagine tratta dal database delle sorgenti sismogenetiche (DISS) dell'INGV (<http://diss.rm.ingv.it/dissNet/>; Basili et alii, 2008; DISS Working Group, 2010), mostrante faglie attive e "sorgenti sismogenetiche composite" della zona costiera delle Marche settentrionali.

“Il più recente lavoro scientifico sulle sorgenti sismogenetiche dell’area adriatica (Kastelic et alii, 2013) indica la presenza di quattro “sorgenti composite” nell’area costiera e dell’immediato offshore adriatico compresa tra Ancona e Pesaro (Fig. 6). Quella indicata come ITCS031 (Conero offshore) è riportata da Kastelic et alii (2013) con magnitudo massima pari a 5.9. La sorgente indicata come ITCS008 (Conero onshore) è riportata dagli stessi Autori con magnitudo massima pari a 5.8. La sorgente composita indicata come ITCS032 (Pesaro-Senigallia) è riportata con magnitudo massima pari a 6.1, mentre quella indicata come ITCS043 (Pesaro-Senigallia offshore) è riportata con magnitudo massima pari a 5.5. Una visione di dettaglio delle parti di tali quattro sorgenti sismogenetiche composite che ricadono nell’area d’interesse è riportata in Fig. 5.

Il più importante evento sismico dell’area costiera nord-marchigiana è costituito dal terremoto di Senigallia del 30 Ottobre 1930, con magnitudo stimata pari a 5.8 (Castello et alii, 2006; Guidoboni et alii, 2007; Rovida et alii, 2011). A tale evento sismico è pure associato il più importante maremoto storico (tsunami di grado I 4, “strong” secondo la 7 scala Sieberg-Ambraseys; Ambraseys, 1962) della costa marchigiana. Tale maremoto produsse notevoli effetti nel porto di Ancona: i giornali dell’epoca riferiscono di una improvvisa “alta marea” e un mare “ribollente”. Una nave americana rompe gli ormeggi e fu scaraventata contro il molo, subendo danni consistenti. I moli stessi furono anch’essi gravemente danneggiati (Boschi et alii, 1995; Maramai et alii, 2007). Il rischio relativo a tsunami di origine sismica, sia associati a terremoti locali (es. Senigallia 1930), sia associati a terremoti distanti (localizzati nelle aree costiere o marine dalmate, albanesi ed elleniche) è

significativo nell'area costiera marchigiana e va tenuto nella debita considerazione (Tiberti et alii, 2009)".



Pertanto gli scriventi chiedono la revisione ed approfondimento dell'**Identificazione e analisi dei rischi di incidenti e metodi di prevenzione** per quanto concerne:

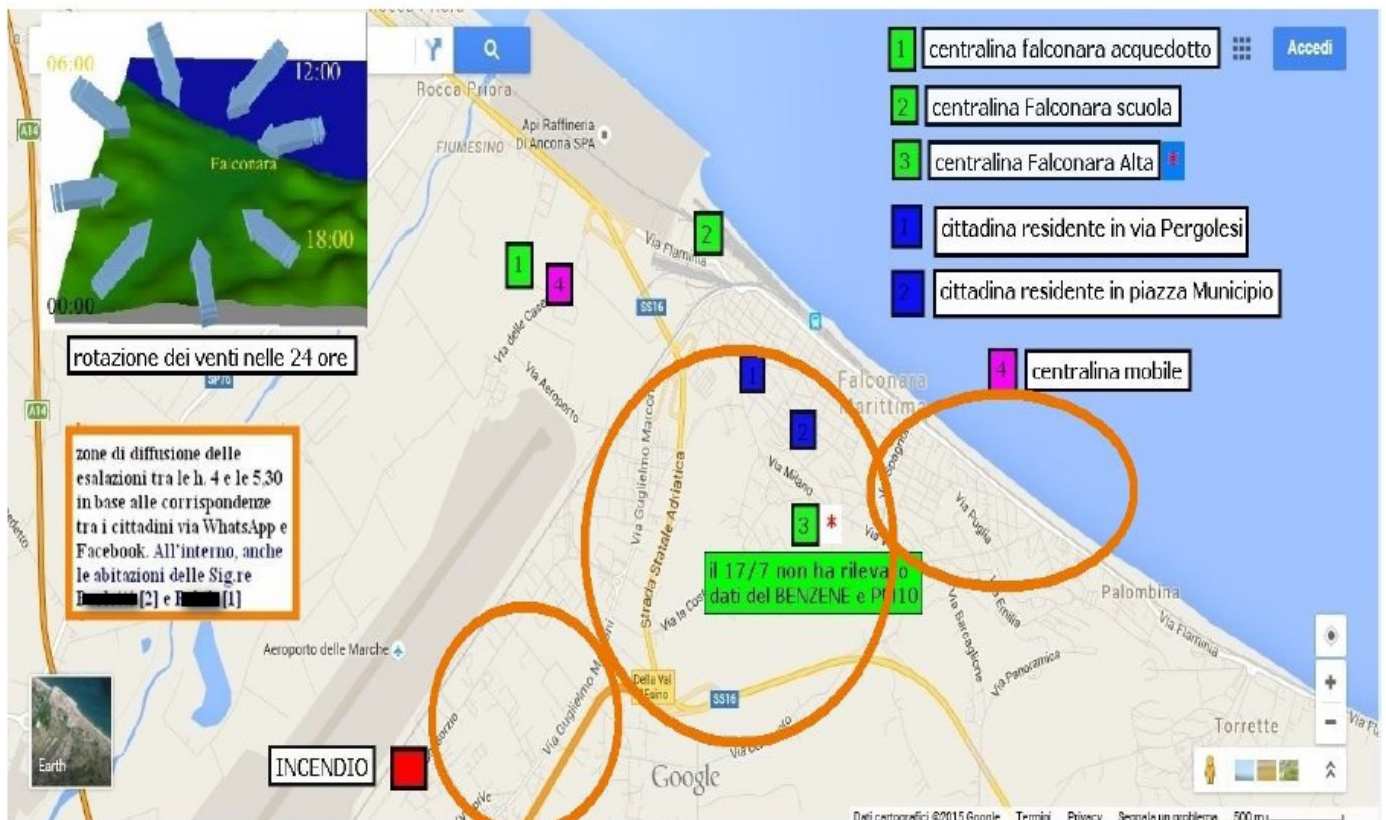
- ✓ la causa da terremoto che generi deformazione superficiale;
- ✓ la causa da tsunami/inondazione dell'area di raffineria;
- ✓ la causa da tsunami con ripercussione sulle petroliere in fase di carico/scarico nei terminali a mare.

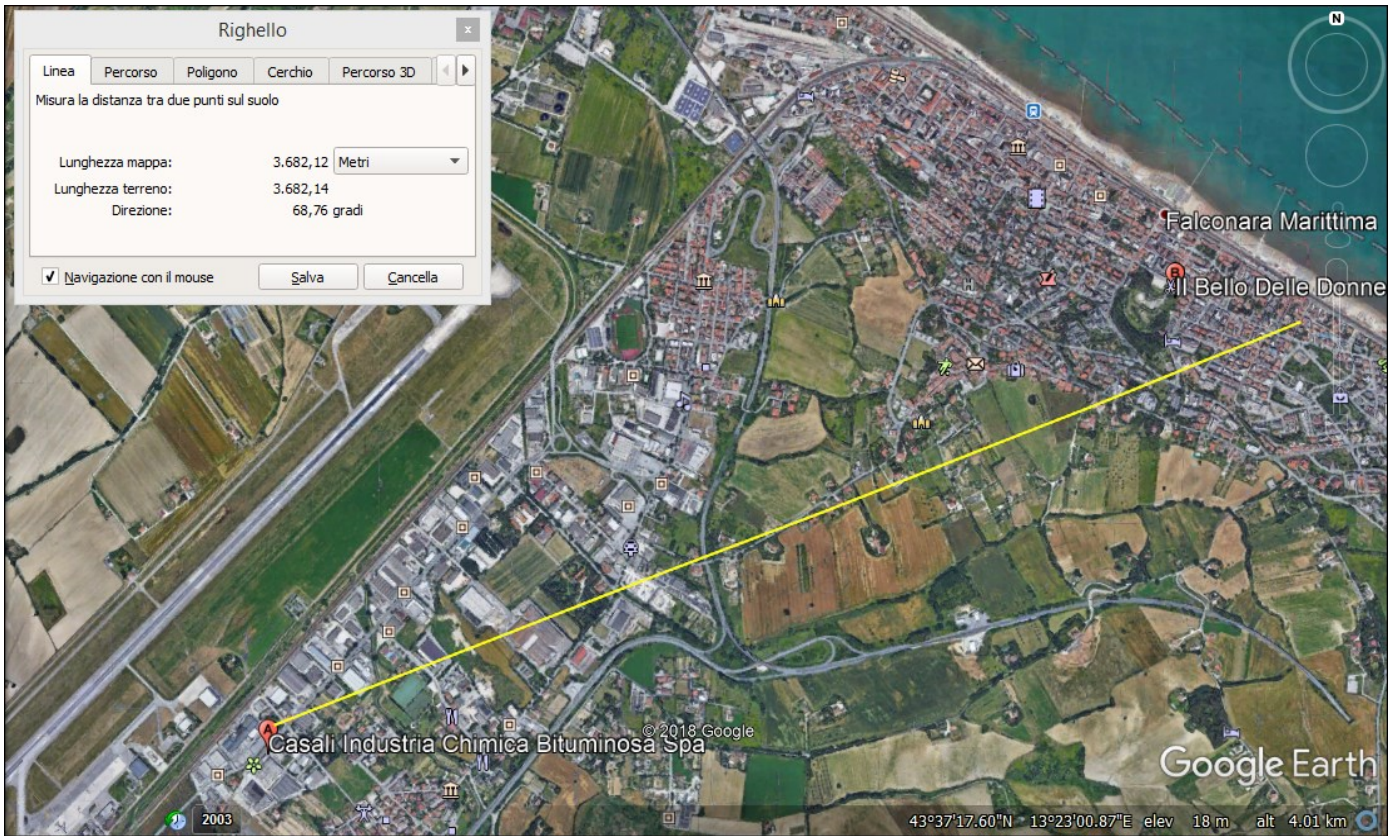
7) Sia con riguardo alla *SEZIONE 1. PARTE GENERALE*, sia per quanto riportato dall'*Allegato 1.1 - Luoghi/edifici con elevata densità di affollamento – Planimetria*, e sia per quanto riportato dall'*Allegato 2.4 Ricadute al suolo dei fumi di combustione* **gli scriventi ritengono insufficiente l'approccio cautelativo che ha portato ad individuare la "zona di attenzione di ampiezza 2 Km dal confine dello stabilimento" se confrontato con le reale diffusione delle esalazioni nel corso di eventi incidentali che hanno riguardato industrie presenti sul territorio falconarese.**

Si invita il Gruppo di Lavoro per il PEE a rivedere l'ampiezza di detta zona di attenzione ampliandola almeno fino a 4 Km dal confine dello stabilimento per i seguenti motivi.

- **L'incendio verificatosi presso la ditta Casali SpA il 17 luglio 2015 (di magnitudo inferiore rispetto all'incendio di un serbatoio di prodotti petroliferi) ha determinato la diffusione di esalazioni di CO tipiche della combustione (confermate da certificazione del Pronto soccorso dell'Ospedale regionale di Torrette di Ancona) ad oltre 3100 metri dallo scenario incidentale. La centralina della RRQA di Falconara Scuola che ha registrato i picchi orari di benzene e di concentrazione di PM10 determinati dall'incendio dista dallo scenario 2992 metri.**

Le esalazioni penetrate nelle abitazioni sono state segnalate dai cittadini residenti in zone distanti 3600 metri dallo scenario incidentale.







Anche l'**incidente al serbatoio TK 61 dell'11 aprile 2018** in raffineria API, stante le segnalazioni dei cittadini provenienti anche da Collemarino di Ancona, ha visto la diffusione delle esalazioni di benzene in un'area di raggio ben più ampio di 2 Km.

8) Nell'Allegato *Allegato 1.1 - Luoghi/edifici con elevata densità di affollamento* – *Planimetria* gli scriventi riscontrano il mancato inserimento di 3 aree pubbliche frequentate dai cittadini.

Due nel quartiere Villanova:

- ✓ il giardino pubblico di via Maurizio Quadrio (parte terminale della via);
- ✓ l'area pubblica cosiddetta ex Antonelli che, seppur attualmente interdetta poiché in attesa di bonifica, comunque andrebbe considerata qualora (come sperato) si procedesse alla relativa bonifica per la quale il Ministero dell'Ambiente ha già stanziato i fondi con l'Accordo di Programma del 2010.

Una nel quartiere Fiumesino:

- ✓ pista di pattinaggio a pochi metri dal Circolo ARCI (già inserito nell'elenco dell'Allegato 1.1)

Di seguito le immagini degli spazi pubblici indicati di cui **si chiede l'inserimento nell'Allegato 1.1**

Villanova



Fiumesino



9) Pag. 40 - SEZIONE 2. SCENARI INCIDENTALI

2.2 Scenari incidentali

“L'allegato 2.1 Eventi incidentali con impatto verso l'esterno, riporta gli scenari incidentali come individuati nell'analisi di rischio del RdS (edizione 2014, con integrazione 2016) e riportati nella Notifica del 30.04.2019, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 105/2015”.

Gli scriventi osservano che nell'allegato 2.1 non sono riportati i seguenti scenari.

9.A) Inclinazione o affondamento parziale o totale del tetto flottante di serbatoio contenente prodotto di categoria A, con fuoriuscita del prodotto sul tetto, con o senza incendio del prodotto infiammabile stesso.

Questo evento incidentale si è verificato in raffineria API a giugno 1999 e ad aprile 2018. Si ritiene che il lasso di tempo di 19 anni tra i due incidenti determini una ragguardevole frequenza di accadimento. Inoltre, in ambedue gli incidenti, pur non innescandosi l'incendio, la fuoriuscita di prodotto sul tetto (grezzo nel 1999 e Virgin nafta nel 2018) ha determinato forti esalazioni di HCNM e benzene che si sono diffuse nel centro abitato: nel 1999 nei quartieri Villanova, Fiumesino e Falconara Centro (per un raggio di circa 2 Km), mentre nel 2018 l'area interessata ha avuto un raggio di 4 km.

Inoltre si evidenzia che, come verbalizzato in sede di Commissione consiliare IV[^] del Comune di Falconara M. del 18 aprile 2018, il Direttore della Protezione civile Marche - Dott. David Piccinini – ha espresso un giudizio tecnico riguardo all'incidente al TK61 e la necessità di attivazione del PEE che riproduciamo di seguito:

Per quanto riguarda invece la questione relativa alla classificazione dell'incidente rilevante, direi che in questo caso sarebbe stato importante avere sicuramente la presenza dei Vigili del Fuoco, ma non voglio uscire dalla domanda: piano di emergenza interno, piano di emergenza esterno, questo era oggettivamente un intervento da piano di emergenza esterno, punto, non c'è niente da dire.

Anche con riguardo al precedente analogo incidente del giugno/luglio 1999, vale la pena riprodurre stralci della Relazione che l'Ufficio Prevenzione Incendi dei VVF del Comando Provinciale di Ancona (Prot. 1354 del 12 luglio 1999) a firma del Comandante, Ing. Adriano Pallone, inviò a codesta Prefettura:

1. La società API nella mattinata del giorno 28 giugno ha verificato che il tetto galleggiante del serbatoio TK 62 inclinandosi aveva fatto trafilare sulla propria superficie superiore (occupandone più del 50% della stessa) parte del petrolio grezzo in essa contenuto. Solo il giorno 30 giugno, tramite il responsabile dell'area chimica della ASI, 7, questo Comando è stato informato della situazione di emergenza in atto, ed ha messo a disposizione della società api i propri uomini, materiali e mezzi necessari per contribuire alla messa in sicurezza del serbatoio fino al suo completo svuotamento avvenuto il giorno 3 luglio u.s.
2. Il ritardo, o per meglio dire la omissione, della comunicazione della situazione di emergenza in atto da parte della società api a questo Comando non è in linea con quanto stabilito dalla Prefettura di Ancona nel Piano di emergenza esterno, né con quanto codificato dalla stessa società nel proprio piano di emergenza interno.
3. Infatti in ambedue i documenti è stabilito che:

(...)

- Sono incidenti definiti di categoria 2 quelle situazioni anomale che pur non avendo effetti dannosi all'esterno, offrono una percettibilità fuori dai confini di stabilimento tale da generare allarme nella popolazione nonché tutti quegli eventi per fronteggiare i quali è indispensabile il supporto dei Vigili del fuoco. In tal caso è prevista l'attivazione del PEE in fase di preallarme.
4. L'incidente di cui trattasi era meritevole, a giudizio dello scrivente, di una tempestiva azione di informazione al Comando V.V.F. per consentire allo stesso di attivare tutte le proprie disponibilità nel caso, remoto ma non del tutto escludibile a priori, di incendio del prodotto infiammabile presente sopra il tetto galleggiante, inoltre, vista la percettibilità esterna del fenomeno, la società api avrebbe dovuto attivare la Prefettura in fase di preallarme per consentirle di gestire correttamente il flusso delle informazioni alla popolazione.

9.B) Esplosione o incendio in area di una nube di vapori idrocarburici rilasciata da impianto ad alta pressione.

In sostanza è l'evento incidentale occorso in raffineria API il 18 luglio 1986 che risulterebbe essersi generato dall'impianto di desolforazione catalitica e stabilizzazione benzine nel cui processo comprende anche l'idrogeno quale agente desolforante. Nel 1986 l'onda di pressione dell'esplosione determinò la rottura dei vetri delle finestre fino a circa 1500 metri dalla raffineria.

Si evidenzia che tale evento era presente negli scenari del precedente PEE con la scheda che si riproduce di seguito:

1.3.1 Descrizione delle ipotesi - Stima in ordine alla probabilità che l'evento si verifichi

Di seguito si riporta la descrizione eventi incidentali che potrebbero interessare aree esterne alla Raffineria così come dedotta dall'analisi di rischio dello stabilimento effettuata dall'API e riportata nel relativo rapporto di sicurezza.

1.3.1.a) **ESPLOSIONE O INCENDIO IN AREA DI UNA NUBE DI VAPORI IDROCARBURICI RILASCIATA DA UN IMPIANTO AD ALTA PRESSIONE**

Se si origina una perdita di contenimento da un circuito di un'unità ad alta pressione (**analogamente a quanto avvenuto in Stabilimento nel luglio 1986**), il contenuto verrà rilasciato come getto in pressione fintantoché le valvole di isolamento vengano chiuse o sia uscita una quantità di prodotto tale da depressurizzare l'unità.

Per quanto riguarda invece la sequenza evolutiva incidentale, una volta rilasciata all'atmosfera, la massa di idrocarburi si potrà disperdere fino a circa 200 mt. dalla fonte di rilascio e qual'ora venisse innescata potrebbe generare un incendio o un'esplosione.

Si riproduce anche la notizia dell'Agenzia ANSA del 1986 con la dichiarazione dell'allora Direttore della raffineria riguardo alla causa dell'esplosione.

Esplosione in una raffineria dell'Anconetano Fiamme, fumo e paura ma solo feriti leggeri

FALCONARA MARITTIMA (Ancona) — (ANSA) Un'esplosione è avvenuta ieri nella raffineria Api alle 13 e 25. Secondo l'ipotesi più accreditata, fornita nei primi minuti dopo l'incidente dal direttore dello stabilimento Giovanni Saronne, sarebbe stata provocata dallo scoppio di un tubo di un impianto di desolforizzazione della benzina, montato appena un anno fa; il tubo scoppiato risulta messo in opera solo due giorni fa e — secondo Carlo Sarzana, della Cgil marchigiana — ieri era in fase di collaudo. L'onda d'urto sviluppatasi dall'esplosione ha scosso tutto il centro abitato per un raggio di un paio di chilometri, ma ha provocato, soprattutto, molta paura fra la gente. Fortunatamente il luogo del

sinistro è isolato: fosse stato dalla parte opposta vi sarebbero stati certamente dei morti. Lo ha ripetuto più volte anche un giovane operaio, rimasto lievemente ferito a un braccio, uscendo dall'infermeria in lacrime per l'emozione suscitata da una colonna improvvisa di fiamme e fuoco alta da 30 a 50 metri. Nera, densa che, per un po', prima dell'intervento risolutivo dei vigili del fuoco, ha fatto temere davvero il peggio.

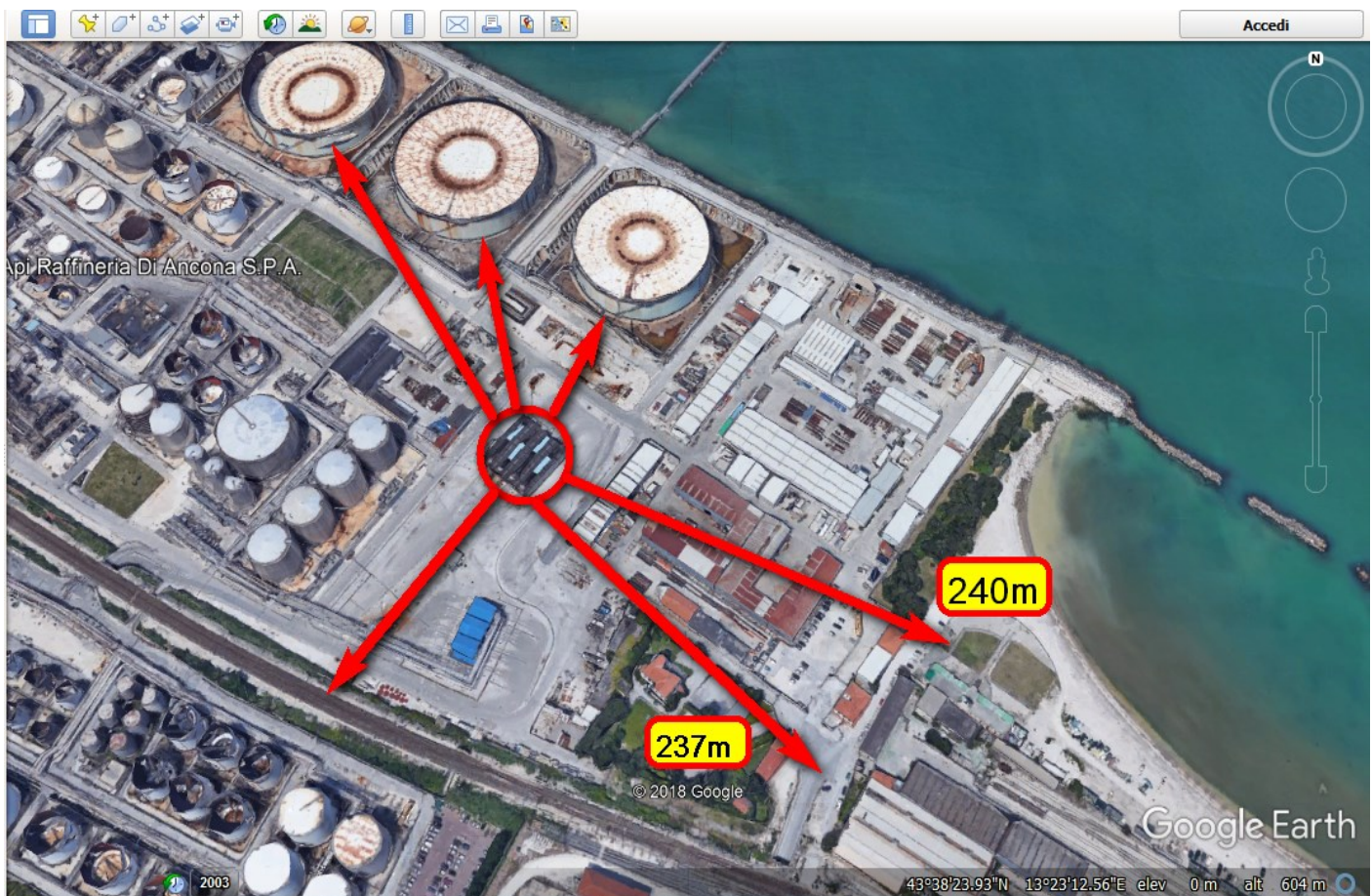
Tra i segni più vistosi lasciati dall'onda d'urto, l'edificio della portineria, alto una decina di metri, gravemente lesionato: adesso è gonfiato verso l'alto, i pannelli del soffitto divelti come fogli di cartone e i vetri in frantumi. Lo, stesso è accaduto alle finestre degli edifici

ci circostanti e alla saracinesca di un'autorimessa davanti alla raffineria. Tra i feriti, una guardia giurata che prestava servizio di sorveglianza in portineria, colpita al cuoio capelluto dai frammenti di vetro schizzati tutt'intorno. Sotto choc una donna di un'impresa di pulizie.

L'impianto è stato chiuso ma la direzione sembra intenzionata ad agevolare una rapida ripresa delle funzioni possibili nella situazione attuale.

Alcuni operai sono rimasti feriti, lievemente, per cadute durante la fuga. Sulla linea ferroviaria Ancona-Bologna, che passa rasente alla raffineria, interrotta per circa un'ora, i treni hanno ripreso a transitare a velocità normale.

9.C) Gli scriventi osservano che non è stato preso in considerazione l'evento incidentale **“Rilascio GPL liquido da pensiline di carico autobotti per rottura braccio”**, evento presente in altre raffinerie e depositi petroliferi dove esiste il carico di GPL nelle autobotti come in raffineria API. Non è dato sapere il motivo della non considerazione dell'evento incidentale e **si invita il Gruppo di Lavoro per il PEE ad approfondire tale situazione** poiché qualora l'ipotesi dovesse essere presa in considerazione, la zona III di danno (stante la valutazione in altri impianti di 240 metri di fire ball) andrebbe ad interferire con la spiaggia del quartiere Villanova, con la parte terminale di via Monti e Tognetti, con la linea ferroviaria Ancona – Bologna e con i serbatoi TK 59, 61 e 62.



10) Pag. 41 - 2.3 Delimitazione zone di rischio

Nella **Terza zona “di attenzione”** si legge: *“caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico. Tipicamente in questa zona rimane consigliabile il rifugio al chiuso salvo misure più specifiche per soggetti vulnerabili previste nella sezione 4”*. Gli scriventi non comprendono perché si pensi a provvedimenti di ordine

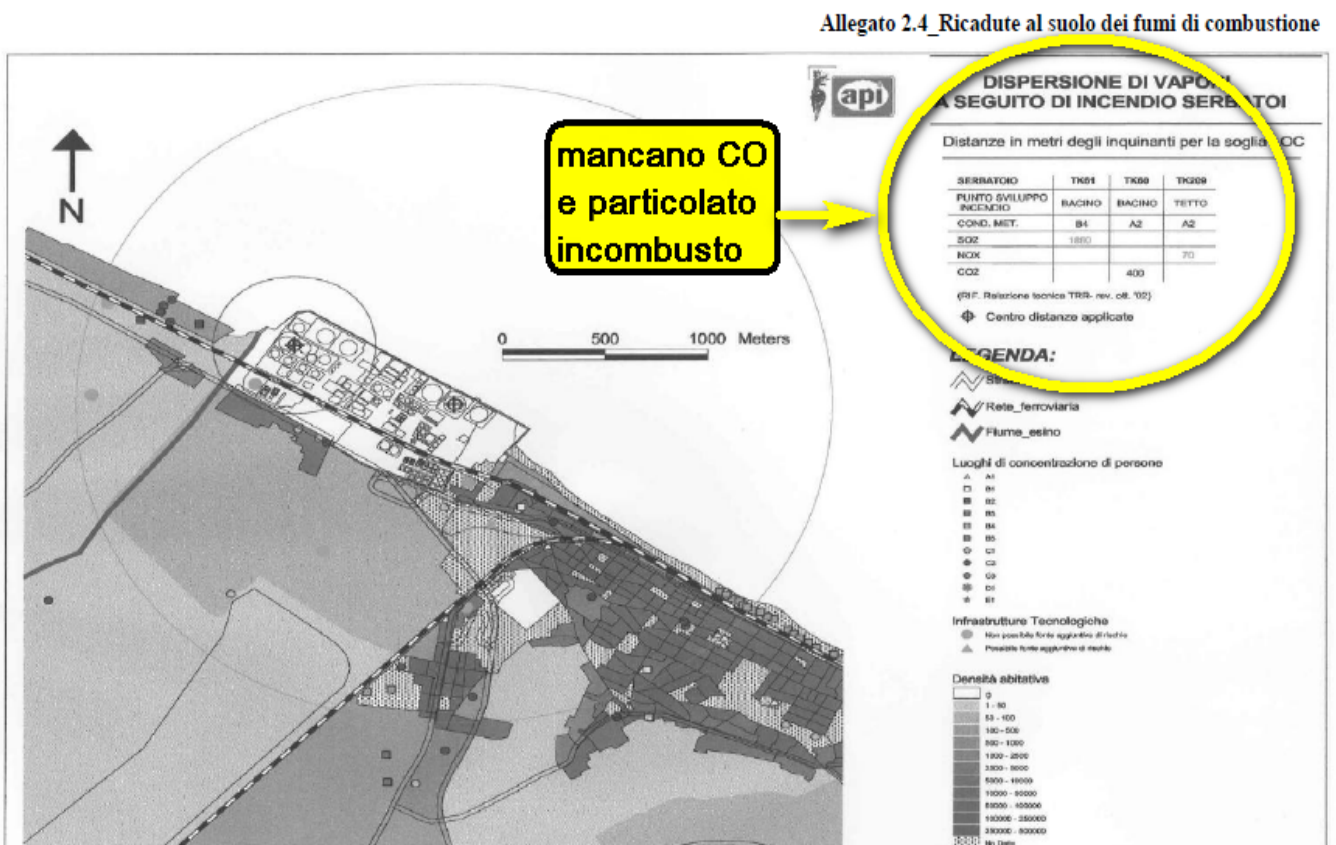
pubblico. Il turbamento dovrebbe prevedere interventi di supporto psicologico che, pertanto, si chiede di sostituire a quelli di ordine pubblico.

11) Allegato 2.4_Ricadute al suolo dei fumi di combustione

Gli scriventi osservano che l'Allegato 2.4 non riporta la stima per il Monossido di Carbonio (CO), seppur citato tra gli inquinanti dei fumi di combustione, né prende in considerazione il particolato incombusto sotto forma di PM.

Inoltre si osserva che quando a pag. 41 della *SEZIONE 2. SCENARI INCIDENTALI*, a proposito dei **composti solforati**, si esprime la considerazione che essi sono percepiti con “*sensò di disturbo e disagio*” essa appare riduttiva sia per la pericolosità dei composti stessi sia per l'esperienza vissuta in occasione dell'incendio presso l'azienda Casali SpA del 17 luglio 2015 che ha avuto una magnitudo inferiore a confronto degli inquinanti dei fumi di combustione che si potrebbero sprigionare dall'incendio di prodotti dei serbatoi della raffineria.

In particolare nei riguardi della CO, si rammenta che una delle diagnosi del Pronto Soccorso riguardante una residente in Piazza del Municipio è stata di **lieve intossicazione da Monossido di Carbonio necessitante ossigeno terapia. Dunque non solo disturbo e disagio, ma INTOSSICAZIONE.**



12) Allegato 2.5 Dispersione in mare pericolosa per l'ambiente

Si osserva che il Gestore descrive soltanto gli scenari conseguenti ai rilasci e la dispersione in mare di idrocarburi liquidi pericolosi per l'ambiente.

In altre raffinerie vengono presi in considerazione anche i seguenti scenari:

- Spandimento in mare di benzina ed incendio;
- Rilascio di benzina per urto di nave cisterna al pontile.

13) Pag. 48 - SEZIONE 3. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

3.1 Generalità

Laddove è scritto: *“Qualora si verificano emissioni dall'impianto che possano provocare odori persistenti percepiti dalla popolazione (c.d. fenomeni odorigeni), tali da creare allarme diffuso, l'attivazione della fase di allerta (attenzione; preallarme; allarme), fermo restando l'obbligo di una comunicazione corretta e tempestiva agli enti competenti da parte del Gestore, avviene sulla base della valutazione degli organi competenti in materia di ambiente (Arpam) per il monitoraggio dell'aria, e salute (Asur Marche-118), oltre che dei VVF”,* **gli scriventi chiedono di aggiungere la seguente frase:**

“avvertiti dal Sindaco del Comune qualora il Gestore ritardi od ometta la tempestiva comunicazione”

14) Pag. 49 - PREALLARME

Laddove è scritto che *“Si instaura uno stato di «preallarme», allorché l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura, per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento e/o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione”* gli scriventi chiedono di togliere la *“maggior parte della”*.

15) Allegato 3.1 Piano operativo di viabilità

RFI VIABILITA' - Interventi su via delle Caserme e via Nazionale

Modifiche alle viabilità nel corso delle fasi di intervento sulle viabilità di Falconara

Marittima - 2.2 - FASE 2 foglio 6 di 13

Qui si trova progettato che *“Per sopperire all'indisponibilità di Via delle Caserme i mezzi di soccorso provenienti dalla zona “aeroporto” diretti verso lo stabilimento API o verso l'abitato di Villanova potranno transitare su via del Conventino”*.

Gli scriventi segnalano di verificare le eventuali difficoltà di transito in via del Conventino se dovessero essere impiegati i mezzi dei VVF Iveco Magirus Dragon provenienti dall'aeroporto. Le

dimensioni di tali mezzi (già impiegati nel corso degli incendi del 25 agosto 1999 e dell'8 settembre 2004) che risultano essere di lunghezza 9,3 m. – larghezza 3 m. – altezza 3,5 m., potrebbero trovare difficoltà di transito in via Conventino e, dunque, essere ostacolati nella velocità di intervento. Infatti via del Conventino presenta tratti con larghezza complessiva della carreggiata che si riducono fino a 4 m., con la carreggiata occupata parzialmente anche da auto in sosta, presenza di alberi i cui tronchi e le cui chiome hanno larghezza che occupano parzialmente anche il volume attinente alla sede stradale. Inoltre, essendo via del Conventino una via di fuga per i residenti, qualora essi si allontanassero (come si presume) anche con le proprie auto, la direzione che intraprenderebbero (e che è consigliata) è in direzione aeroporto, cioè opposta al sopraggiungere delle autobotti dei VVF che, ancor più con i mezzi tipo Magirus Dragon, sarebbero ostacolate nell'afflusso verso la zona dell'incendio.





16) Allegato 3.2 Piano operativo intervento sanitario

Laddove è scritto: “E’ necessario disporre precocemente di informazioni adeguate per definire la scelta del modello d’intervento da attuare. Gli scenari incidentali presi in considerazione dal Piano in oggetto, basati sull’analisi dei fattori di rischio contenuti nel PEE, evidenzia tre patologie acute prevalenti:

1. L’intossicazione da fumo e vapori caldi

2. Il politrauma

3. L’ustione

gli scriventi chiedono di aggiungere al punto 1: benzene, H2S, CO.

Grazie per l’attenzione

Distinti saluti

Il Presidente de *L’Ondaverde Onlus Falconara M.*

Loris Calcina
Loris Calcina

Presidente Circolo
Legambiente Martin Pescatore
(Marina Galeassi)

Marina Galeassi

Allegati alle osservazioni:

Relazione “*La sismicità della zona costiera adriatica nord-marchigiana*”

La sismicità della zona costiera adriatica nord-marchigiana

Relazione prodotta su richiesta delle associazioni "Ondaverde onlus – Movimento Ecologista di Falconara Marittima" e "Associazione Comitato quartiere Villanova di Falconara Marittima" al fine di avere un quadro aggiornato sulla sismicità della zona abitata e di intervento civile a seguito degli eventi sismici dell'Aquila (2009) e dell'Emilia (2011)

Prof. Stefano Mazzoli

Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DISTAR), Università di Napoli Federico II, Largo San Marcellino 10, 80138 Napoli.

Studi recenti (Santini, 2003; Santini *et alii*, 2004; Borraccini *et alii*, 2002, 2005; Di Bucci *et alii*, 2003; Santini *et alii*, 2011; Macchiavelli *et alii*, 2012) indicano che la sismicità della zona costiera delle Marche settentrionali mostra un comportamento complesso, caratterizzato da una notevole variabilità delle orientazioni degli assi di massima e minima compressione (Fig. 1).

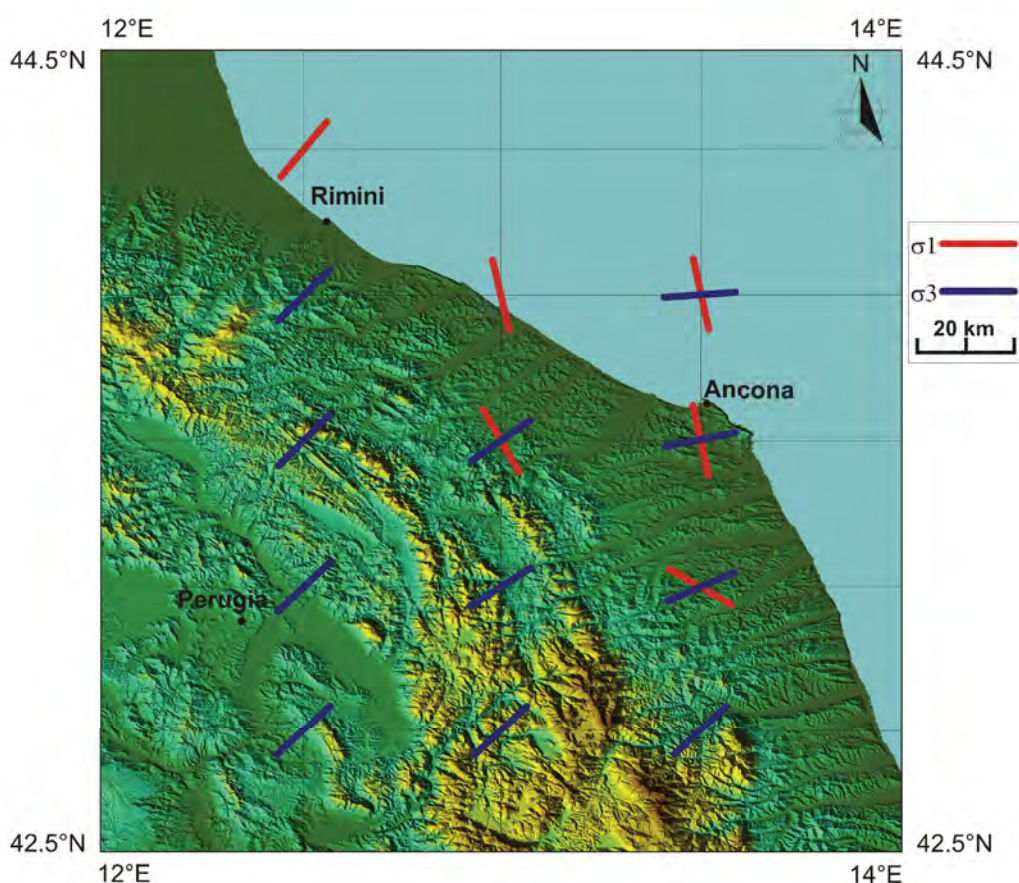


Fig. 1. Proiezione in mappa degli assi di massima compressione (σ_1) e minima compressione (σ_3) per l'area umbro-marchigiano-romagnola (da Macchiavelli *et alii*, 2012).

Tale complessità è tipica delle zone esterne dell'Appennino umbro-marchigiano, che sono caratterizzate da terremoti con soluzioni focali di vario tipo (da faglia inversa, da faglia trascorrente, da faglia normale, da faglia a scorrimento obliquo con variabili componenti laterali, normali o inverse) ed orientazione variabile degli assi di compressione (P) e di estensione (T) (Gasparini *et alii*, 1985; Zollo *et alii*, 1995; Frepoli & Amato, 1997; Gruppo di Lavoro CPTI, 1999; Mariucci *et alii*, 1999; Frepoli & Amato, 2000; Galadini *et alii*, 2000; Meletti *et alii*, 2000, 2008; Selvaggi *et alii*, 2001; Di Bucci *et alii*, 2003; Santini *et alii*, 2011). Per quanto riguarda l'area costiera marchigiana a nord di Ancona, i terremoti registrati strumentalmente dal 1976 (Fig. 2A) sono prevalentemente localizzati nei primi dieci chilometri di profondità in mare, mentre terremoti caratterizzati da maggiori profondità ipocentrali sono stati registrati a terra (Tab. 1). Tale quadro appare confermato dai sismi avvenuti negli ultimi giorni (nel momento in cui viene redatta la presente relazione) con epicentro in mare a circa 30 km a est di Ancona: un terremoto di magnitudo 3.9 è avvenuto alle ore 07:44:52 italiane del giorno 13/06/2013 ad una profondità di 6 Km ed è stato seguito da un evento di magnitudo 2.9 alle ore 07:03:23 italiane del giorno 14/06/2013 ad una profondità di 5.4 Km (<http://cnt.rm.ingv.it>). Il quadro della sismicità dell'area costiera tra Ancona e Pesaro è efficacemente completato dalla mappatura dei terremoti storici (Fig. 2B), per i quali ovviamente non si dispone di tutte le informazioni sismologiche disponibili per i terremoti recenti, dei quali esiste un dettagliato *record* strumentale.

Nonostante un notevole dibattito scientifico esista circa la cinematica delle faglie attive ed campo di stress attualmente dominante nell'area d'interesse (Frepoli & Amato, 1997, 2000; Montone *et alii*, 1999, 2004, 2012; Boncio *et alii*, 2000; Di Bucci & Mazzoli, 2002; Vannoli *et alii*, 2004; Chiarabba *et alii*, 2005; Pondrelli *et alii*, 2006; Basili & Barba, 2007; Basili *et al.*, 2007; Boncio & Bracone, 2009; Piccinini *et alii*, 2009; Pierdominici *et alii*, 2012; Macchiavelli *et alii*, 2012), tutti gli Autori concordano sul fatto che le faglie attive principali che controllano la sismicità dell'area siano rappresentate da strutture con direzione circa parallela alla costa e immersione dominante verso sudovest (costituite, almeno originalmente, da faglie inverse). Tali faglie sono efficacemente rappresentate all'interno del database delle sorgenti sismogenetiche (DISS) dell'INGV (<http://diss.rm.ingv.it/dissNet/>; Fig. 3). Una sorgente sismogenetica (o sismogenica) è definita come una faglia attiva capace di rilasciare lo stress accumulato attraverso terremoti (Kastelic *et alii*, 2013).

Data	Lat (°N)	Long (°E)	D (km)	M (l)	M (d)	Direz. A	Imm. A	Rake A	Direz. B	Imm. B	Rake B	Fonte
25/01/2007	43,56	13,44	23	3,7		115	75	-180	24	90	-165	*
21/10/2006	43,58	12,94	29	4,2		35	75	40	292	51	160	*
21/10/2006	43,59	12,93	30	3,6		35	25	20	286	81	112	*
05/04/2011	43,74	12,65	40	3,3		110	54	96	280	37	82	°
28/6/1996	43,77	13,00	28		3,4	155	40	110	310	53	73	*
27/06/2000	43,88	13,20	5		3,4	115	85	40	21	49	173	*
25/06/2000	43,89	13,15	5		3,5	130	90	-50	38	39	-2	*
05/05/2000	44,01	13,19	5		4,1	195	25	30	78	78	113	*
27/08/1990	44,02	13,18	5		3,9	115	50	0	24	89	39	*

Tab. 1. Parametri relativi ai terremoti mostrati in Fig. 2A. D = profondità; M(l) = magnitudo locale; M(d) = magnitudo di durata; direzione, immersione e rake sono indicati per entrambi i piani nodali (A e B). Dati sismologici da: *, Santini *et alii* (2011); °, catalogo INGV (<http://cnt.rm.ingv.it/dmt.html>).

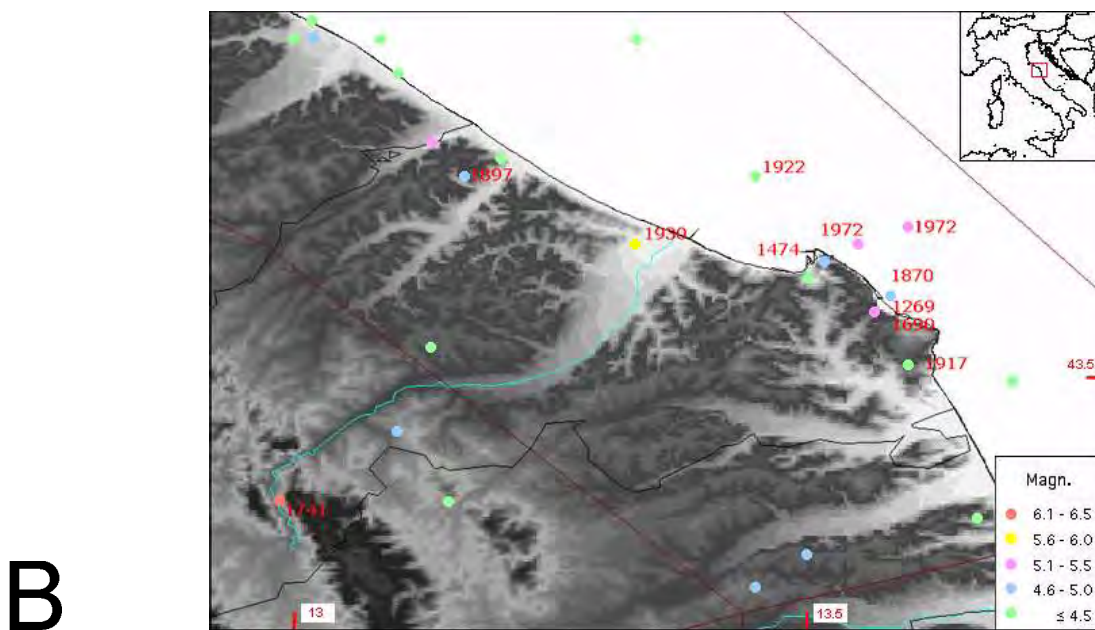
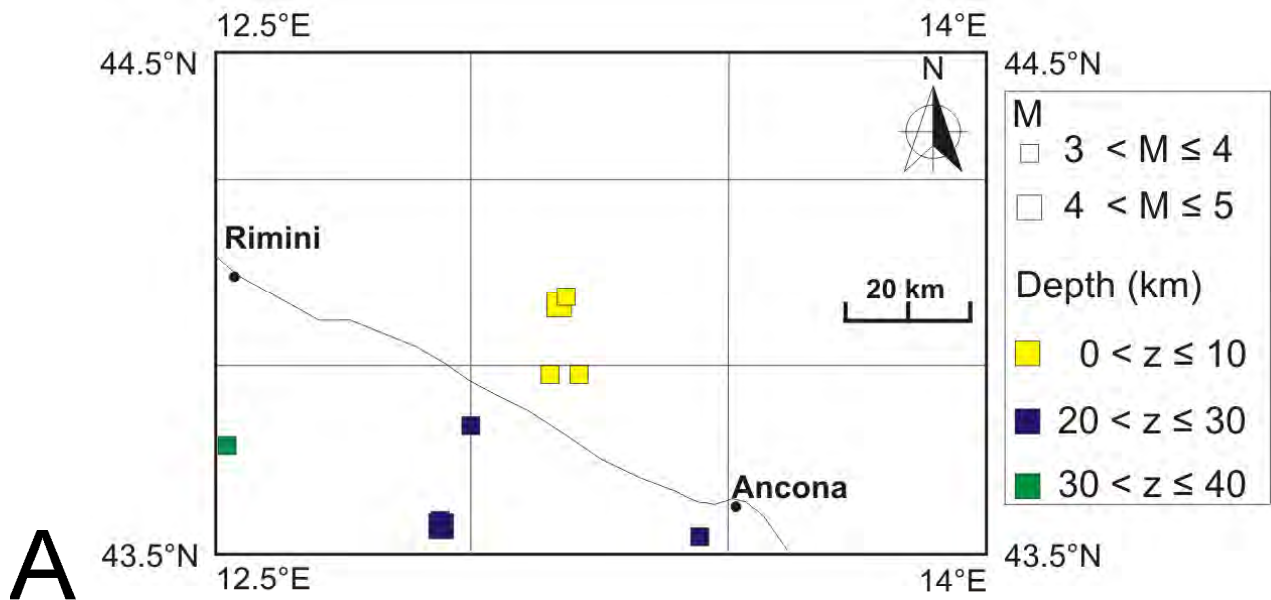


Fig. 2. (A) Terremoti di magnitudo superiore a 3 registrati nell'area di interesse nel periodo 1976-2012 (dati sismologici da Santini et alii, 2011; catalogo INGV <http://cnt.rm.ingv.it/tdmt.html>). (B) Mappa dei terremoti avvenuti nell'area d'interesse nel periodo anteriore al 1976 (da http://www.an.ingv.it/news/ancona_40_anni_dopo.pdf).

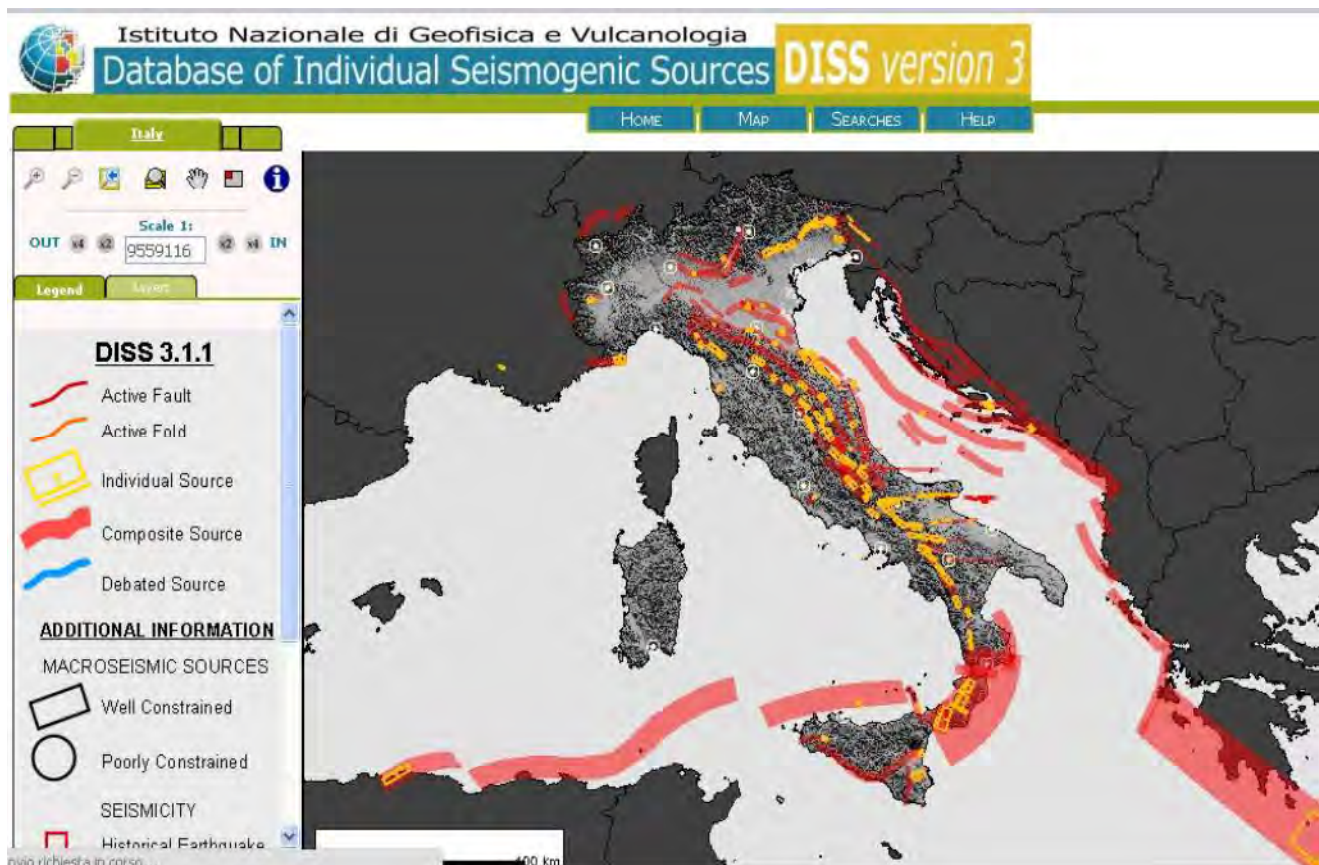


Fig. 3. Immagine tratta dal database delle sorgenti sismogenetiche (DISS) dell'INGV (<http://diss.rm.ingv.it/dissNet/>; Basili et alii; 2008, DISS Working Group, 2010).

Una faglia attiva è una faglia caratterizzata da movimenti in tempi geologici recenti. Tuttavia, non esiste una convenzione fissa sul periodo di tempo “recente” che dovrebbe essere preso come riferimento per definire una faglia come attiva. Slemmons & McKinney (1977), citando Wood (1916) e Willis (1923), suggeriscono che una faglia attiva è una faglia che è stata caratterizzata da movimenti nell’ambito del regime sismotettonico presente. Seppur nessuna definizione di faglia attiva fondata su un estrinseco periodo di tempo appaia soddisfacente (Muir Wood & Mallard, 1992), per il territorio italiano può essere utile fare riferimento al criterio definito da Boschi et al. (1996), secondo cui una faglia attiva, di interesse dal punto di vista del rischio sismico, è caratterizzata da un chiaro record di attività nel Pleistocene Superiore – Olocene (cioè negli ultimi 125mila anni) e da una dimostrabile o deducibile capacità di generare terremoti importanti. Tale criterio è compatibile con quello utilizzato dalla IAEA (International Atomic Energy Agency, ente preposto a stabilire standard di sicurezza per gli impianti nucleari e a valutarne l’applicazione), che nelle proprie linee-guida (IAEA, 2010) propone di considerare il periodo di tempo Pleistocene Superiore – Olocene per la definizione di faglie attive in aree poste lungo i margini di placca (aree “interplacche”) quali quella di interesse della fascia costiera nord-marchigiana. L’individuazione e l’analisi dei parametri (dimensione, rigetto, ratei di movimento) delle faglie attive consentono di caratterizzare il terremoto di riferimento, di costruire un modello sismotettonico per l’area in esame e di stimare il massimo terremoto potenziale per ogni singola sorgente sismogenetica. Ulteriore concetto

importante, che si associa a quello di faglia attiva precedentemente menzionato, è quello di faglia capace. La IAEA definisce faglie capaci o potenzialmente capaci quelle in grado di generare dislocazione superficiale (IAEA 2002, 2010). Ad esempio, i terremoti di Colfiorito del 1997 e dell'Aquila del 2009 hanno generato rotture cosismiche al suolo, associate a fagliazione superficiale (Cello *et alii*, 2000; Gori *et alii*, 2012). D'altra parte, una serie impressionante di fenomeni superficiali, principalmente associati a fenomeni di liquefazione (*sand liquefaction*), ha interessato un'area alquanto vasta (circa 500 kmq, sino a 20 km dall'epicentro) in relazione al terremoto dell'Emilia del 2012 (in particolare alle due scosse principali del 20 e del 29 Maggio; Bertolini & Fioroni, 2012), in un contesto geologico-strutturale simile a quello dell'area costiera marchigiana a nord di Ancona (zona "frontale" della catena a pieghe e sovrascorrimenti dell'Appennino settentrionale; Coward *et alii*, 1999).

Sulla base del database delle sorgenti sismogenetiche (DISS) dell'INGV (<http://diss.rm.ingv.it/dissNet/>), risulta evidente come la costa adriatica marchigiana nel tratto compreso tra Ancona e Pesaro sia caratterizzata da un'elevata densità di faglie attive e sorgenti sismogenetiche, al contrario di quanto avviene per la costa tirrenica (es. Toscana, alla stessa latitudine; Fig. 4). Studi effettuati sulla zona costiera nord-marchigiana da vari Autori, tra cui Vannoli *et alii* (2004) e Basili & Barba (2007), suggeriscono che il potenziale sismico di tale area sia sostanzialmente superiore a quello precedentemente stimato, con ciò ponendo nuovo allarme riguardo il rischio sismico di quest'area densamente popolata. Secondo questo punto di vista, le faglie inverse mostrate in Fig. 5 (v. anche Basili *et alii*, 2007) sarebbero responsabili dei più importanti terremoti dell'area costiera adriatica, cui sarebbero anche associati importanti fenomeni di deformazione superficiale (Vannoli *et alii*, 2004).



Fig. 4. Immagine tratta dal database delle sorgenti sismogenetiche (DISS) dell'INGV (<http://diss.rm.ingv.it/dissNet/>; Basili *et alii*, 2008; DISS Working Group, 2010), mostrandole faglie attive e "sorgenti sismogenetiche composite" dell'area italiana e zone circostanti del Mediterraneo.

Qualsiasi sia il campo di stress attivo nell'area nord-marchigiana (confrontare, ad es., Di Bucci & Mazzoli, 2002 e Macchiavelli *et alii*, 2012 con Basili & Barba, 2007 e Pierdominici *et alii*, 2012), l'interpretazione di profili sismici a riflessione ha fornito un contributo fondamentale alla definizione delle faglie inverse presenti nella zona costiera tra Ancona e Pesaro. In particolare, tale metodologia ha permesso l'individuazione di faglie profonde che coinvolgono il basamento, interessando tutta la crosta superiore (Barchi *et alii*, 1998; Coward *et alii*, 1999; Mazzoli *et alii*, 2001; Butler *et alii*, 2004; Mazzoli *et alii*, 2005), pertanto con un potenziale sismogenetico ben diverso da quello comportato dalla presenza di faglie "pellicolari" (cioè confinate all'interno delle coperture sedimentarie e non coinvolgenti il sottostante basamento) suggerite in studi precedenti (Bally *et alii*, 1986).

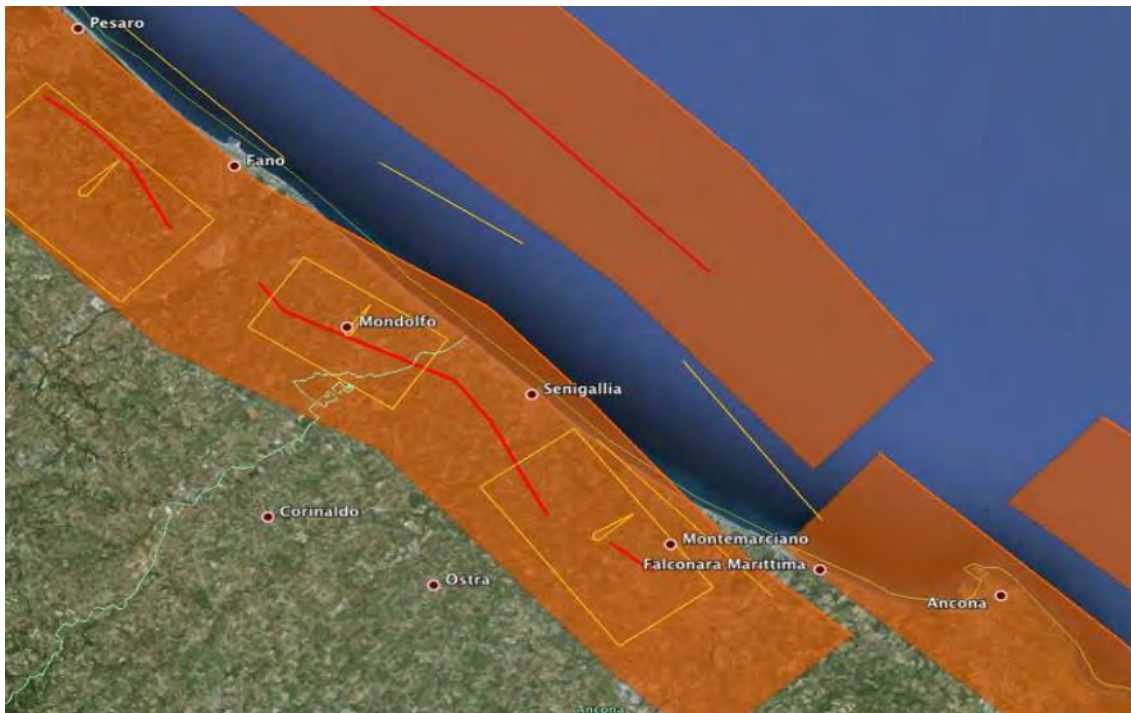


Fig. 5. Immagine tratta dal database delle sorgenti sismogenetiche (DISS) dell'INGV (<http://diss.rm.ingv.it/dissNet/>; Basili *et alii*, 2008; DISS Working Group, 2010), mostrante faglie attive e "sorgenti sismogenetiche composite" della zona costiera delle Marche settentrionali.

Il più recente lavoro scientifico sulle sorgenti sismogenetiche dell'area adriatica (Kastelic *et alii*, 2013) indica la presenza di quattro "sorgenti composite" nell'area costiera e dell'immediato *offshore* adriatico compresa tra Ancona e Pesaro (Fig. 6). Quella indicata come ITCS031 (Conero *offshore*) è riportata da Kastelic *et alii* (2013) con magnitudo massima pari a 5.9. La sorgente indicata come ITCS008 (Conero onshore) è riportata dagli stessi Autori con magnitudo massima pari a 5.8. La sorgente composita indicata come ITCS032 (Pesaro-Senigallia) è riportata con magnitudo massima pari a 6.1, mentre quella indicata come ITCS043 (Pesaro-Senigallia *offshore*) è riportata con magnitudo massima pari a 5.5. Una visione di dettaglio delle parti di tali quattro sorgenti sismogenetiche composite che ricadono nell'area d'interesse è riportata in Fig. 5.

Il più importante evento sismico dell'area costiera nord-marchigiana è costituito dal terremoto di Senigallia del 30 Ottobre 1930, con magnitudo stimata pari a 5.8 (Castello *et alii*, 2006; Guidoboni *et alii*, 2007; Rovida *et alii*, 2011). A tale evento sismico è pure associato il più importante maremoto storico (tsunami di grado I 4, "strong" secondo la

scala Sieberg-Ambraseys; Ambraseys, 1962) della costa marchigiana. Tale maremoto produsse notevoli effetti nel porto di Ancona: i giornali dell'epoca riferiscono di una improvvisa "alta marea" e un mare "ribollente". Una nave americana ruppe gli ormeggi e fu scaraventata contro il molo, subendo danni consistenti. I moli stessi furono anch'essi gravemente danneggiati (Boschi *et alii*, 1995; Maramai *et alii*, 2007). Il rischio relativo a tsunami di origine sismica, sia associati a terremoti locali (es. Senigallia 1930), sia associati a terremoti distanti (localizzati nelle aree costiere o marine dalmate, albanesi ed elleniche) è significativo nell'area costiera marchigiana e va tenuto nella debita considerazione (Tiberti *et alii*, 2009).

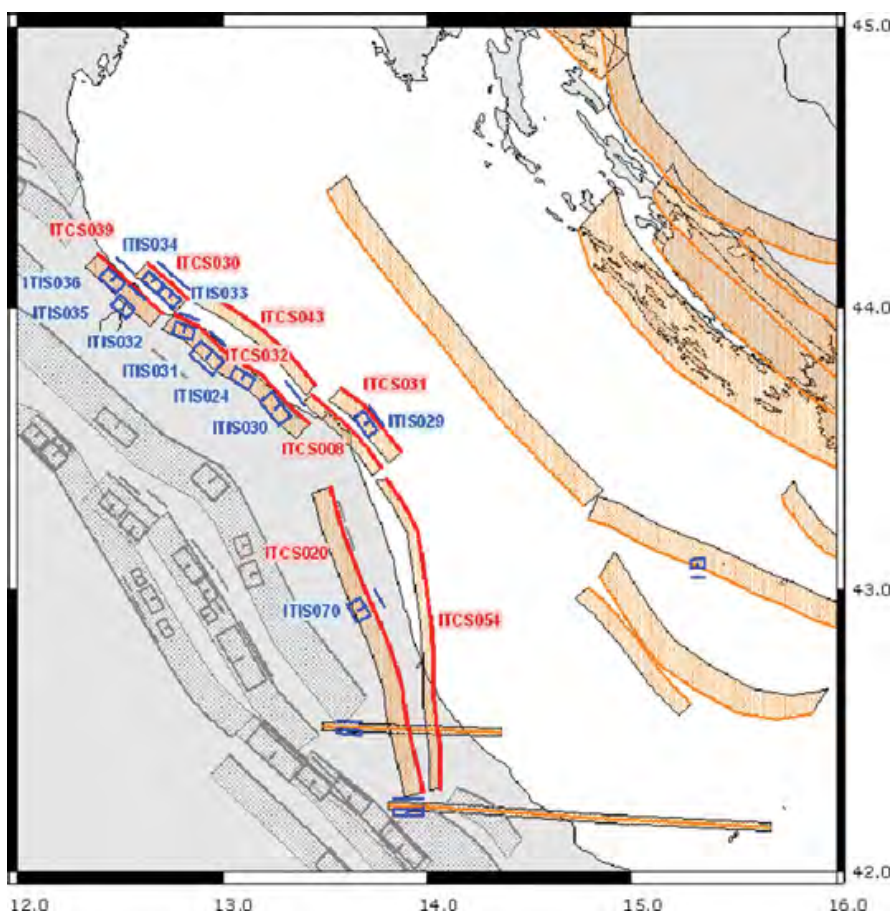


Fig. 6. Rappresentazione grafica delle sorgenti sismogenetiche del medio Adriatico (le "sorgenti composite" sono indicate in rosso, con i relativi numeri di riconoscimento; da Kastelic *et alii*, 2013).

Lavori citati

- Bally, A. W., Burbi, L., Cooper, C., Ghelardoni, R., 1986. Balanced sections and seismic reflection profiles across the Central Apennines. *Memorie della Società Geologica Italiana* 35, 257-310.
- Barchi, M. R., Minelli, G., Pialli, G., 1998. The CROP 03 profile: a synthesis of results on deep structures of the northern Apennines. *Memorie della Società Geologica Italiana* 52, 383-400.
- Basili, R., Barba, S., 2007. Migration and shortening rates in the northern Apennines, Italy: implications for seismic hazard. *Terra Nova* 19, 462-468. <http://dx.doi.org/10.1111/j.1365-3121.2007.00772.x>.
- Basili, R., Burrato, P., Mariano, S., Mirabella, F., Ravaglia, A., Valensise, G., Vannoli, P., 2007. Identificazione e caratterizzazione delle sorgenti sismogenetiche. In: Mucciarelli, M., Tiberi, P. (Eds.), *Scenari di pericolosità sismica della fascia costiera marchigiana. La microzonazione sismica di Senigallia. Regione Marche and INGV*, p. 316.
- Basili R., G. Valensise, P. Vannoli, P. Burrato, U. Fracassi, S. Mariano, M.M. Tiberti, E. Boschi 2008. *The Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), version 3: summarizing 20 years of research on Italy's earthquake geology*. *Tectonophysics*, [doi:10.1016/j.tecto.2007.04.014](https://doi.org/10.1016/j.tecto.2007.04.014)
- Bertolini, G, Fioroni, C., 2012. Aerial inventory of surficial geological effects induced by the recent Emilia earthquake (Italy): preliminary report. *Annals of Geophysics*, 55, 4, 2012; doi: 10.4401/ag-6113.
- Boncio, P., Bracone, V., 2009. Active stress from earthquake focal mechanisms along the Padan–Adriatic side of the Northern Apennines (Italy), with considerations on stress magnitudes and pore-fluid pressures. *Tectonophysics*, 476, 180-194.
- Borraccini, F., De Donatis, M., Di Bucci, D., Mazzoli, S., Megna, A., Nesci, O., Santini, S., Savelli, D., Tramontana, M., Triggiani, P., 2002. Analisi della tettonica quaternaria nel basso bacino del F. Metauro (Marche settentrionali) e nell'adiacente offshore adriatico attraverso l'integrazione di dati sismici, geomorfologici, stratigrafici e strutturali. *Studi Geologici Camerti*, 2/2002, Nuova Serie 2/2002, 29-43.
- Borraccini F., De Donatis M., Mazzoli S. & Savelli D. 2005. 3D Structure of the northern Marche region, and implications for the active tectonics of the outer Northern Apennines (Italy). *Journal of the Virtual Explorer, Electronic Edition*, ISSN 1441-8142, 18, Paper 2.
- Boschi, E., Giardini, D., Pantosti, D., Valensise, G., Arrowsmith, R., Basham, P., Bürgmann, R., Crone, A.J., Hull, A., McGuire, R.K., Schwartz, D.K., Sieh, K., Ward, S.N., Yeats, R.S. (1996) – New trends in active faulting studies for seismic hazard assessment. *Annali di Geofisica*, 39, 1301-1307.
- Butler, R.W.H., Mazzoli, S., Corrado, S., De Donatis, M., Di Bucci, D., Gambini, R., Naso, G., Nicolai, C., Scrocca, D., Shiner, P., Zucconi, V., 2004. Applying thick-skinned tectonic models to the Apennine thrust belt of Italy: Limitations and implications. In: McClay K.R. (Ed.), *Thrust Tectonics and Petroleum Systems*. AAPG Memoir 82, 647-667.
- Cello G., Deiana G., Ferrelì L., Marchegiani L., Maschio L., Mazzoli S., Michetti A., Serva L., Tondi E., Vittori E. 2000. Geological constraints for earthquake faulting analysis in the Colfiorito area. *Journal of Seismology*, 4, 357-364.
- Chiarabba, C., Jovane, L., Di Stefano, R., 2005. A new look to the Italian seismicity: seismotectonic inference. *Tectonophysics* 395, 251-268.
- Coward, M. P., De Donatis, M., Mazzoli, S., Paltrinieri, W., Wezel, F.-C., 1999. Frontal part of the northern Apennines fold and thrust belt in the Romagna-Marche area (Italy): shallow and deep structural styles. *Tectonics* 18 (3), 559-574.
- Di Bucci, D., Mazzoli, S., 2002. Active tectonics of the Northern Apennines and Adria geodynamics: new data and a discussion. *Journal of Geodynamics* 34 (5), 687-707.
- Di Bucci, D., Mazzoli, S., Nesci, D., Savelli, D., Tramontana, M., De Donatis, M., Borraccini, F., 2003. Active deformation in the frontal part of the Northern Apennines: insights from the lower Metauro River basin area (northern Marche, Italy) and adjacent Adriatic off-shore. *Journal of Geodynamics*, 36 (1-2), 213-238.
- Frepoli, A., Amato, A., 1997. Contemporaneous extension and compression in the Northern Apennines from earthquake fault plane solutions. *Geophysical Journal International* 129, 368-388.
- Frepoli, A., Amato, A., 2000. Spatial variations in stresses in peninsular Italy and Sicily from background seismicity. *Tectonophysics* 317 (1), 109-124.
- Galadini, F., Meletti, C., Vittori, E., 2000. Stato delle conoscenze sulle faglie attive in Italia: elementi geologici di superficie. In: Galadini, F., Meletti, C., Rebez, A. (Eds.), *Le ricerche del GNDT nel campo della pericolosità sismica (1996-1999)*, pp. 107-136.
- Gasparini, C., Iannaccone, G., Scarpa, R., 1985. Fault-plane solutions and seismicity of the Italian peninsula. *Tectonophysics* 117, 59-78.
- Gori S., Falcucci E., Atzori S., Chini M., Moro M., Serpelloni E., Fubelli G., Saroli M., Devoti R., Stramondo S., Galadini F., Salvi S. 2012. Constraining primary surface rupture length along the Paganica fault (2009 L'Aquila earthquake) with geological and geodetic (DInSAR and GPS) data (doi: 10.3301/IJG.2012.21), *Italian Journal of Geosciences* 359-372.
- Gruppo di Lavoro CPTI, 1999. *Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani*. ING, GNDT, SGA, SSN, Bologna.

- IAEA (2002) – Evaluation of seismic hazard for nuclear power plants. IAEA Safety Standard NS-G-3.3 – Safety Guide, 31 p., Vienna.
- IAEA (2010) – Seismic Hazards in Site Evaluation for Nuclear Installations. IAEA Safety Standard SSG-9 – Specific Safety Guide, 55 p., Vienna.
- Kastelic, V., P. Vannoli, P. Burrato, U. Fracassi, M. M. Tiberti, and G. Valensise (2012), Seismogenic sources in the Adriatic Domain, *Marine and Petroleum Geology*, 42, 191-213, doi:[10.1016/j.marpetgeo.2012.08.002](https://doi.org/10.1016/j.marpetgeo.2012.08.002).
- Mariucci, M. T., Amato, A., Montone, P., 1999. Recent tectonic evolution and present stress in the Northern Apennines. *Tectonics* 18 (1), 108-118.
- Mazzoli, S., Lanci, L., De Donatis, M., 2001. Paleomagnetic rotations in thrust belts: A case-study from the Marche-Romagna area (Northern Apennines, Italy). *Journal of Geodynamics* 32, 373-393.
- Mazzoli, S., Pierantoni, P.P., Borraccini, F., Paltrinieri, W., Deiana, G., 2005. Geometry, segmentation pattern and displacement variations along a major Apennine thrust zone, central Italy. *Journal of Structural Geology* 27, 1940-1953.
- Meletti, C., Patacca, E., Scandone, P., 2000. Construction of a Seismotectonic Model: The Case of Italy. *Pure and applied Geophysics* 157, 11-35.
- Meletti, C., Galadini, F., Valensise, G., Stucchi, M., Basili, R., Barba, S., Vannucci, G., Boschi, E. 2008. A seismic source zone model for the seismic hazard assessment of the Italian territory. *Tectonophysics* 450 (1-4), 85-108.
- Montone, P., Amato, A., Pondrelli S., 1999. Active Stress Map of Italy. *Journal of Geophysical Research* 104 (B11), 25, 595-25,610.
- Montone, P., Mariucci, M.T., Pondrelli, S., Amato, A., 2004. An improved stress map for Italy and surrounding regions (central Mediterranean). *Journal of Geophysical Research* 109, B10410, doi:[10.1029/2003JB002703](https://doi.org/10.1029/2003JB002703).
- Montone, P., Mariucci, M.T., Pierdominici, S., 2012. The Italian present day stress map. *Geophysical Journal International* 189, 705-716, doi: [10.1111/j.1365-246X.2012.05391.x](https://doi.org/10.1111/j.1365-246X.2012.05391.x).
- Muir Wood, R. & Mallard, D.J., 1992. When is a fault "extinct"? *Journal of Geological Society of London*, 149, 251-255.
- Piccinini, D., Piana Agostinetti, N., Roselli, P., Ibs-von Seht, M., Braun, T., 2009. Analysis of small magnitude seismic sequences along the Northern Apennines (Italy). *Tectonophysics* 476, 136-144.
- Pierdominici, S., Heidbach, O., 2012. Stress field of Italy — Mean stress orientation at different depths and wave-length of the stress pattern. *Tectonophysics* 476, 136-144.
- Pondrelli, S., 1999. Pattern of seismic deformation in the Western Mediterranean. *Annali di geofisica*, 42 (1), 57-70.
- Pondrelli, S., Morelli, A., Ekström, G., 2004. European-Mediterranean regional centroid-moment tensor catalog: solutions for years 2001 and 2002. *Physics of the Earth and Planetary Interiors* 145, 1-4, 127-147.
- Pondrelli, S., Morelli, A., Ekström, G., Mazza, S., Boschi, E., Dziewonski, A.M., 2002. European-Mediterranean regional centroid-moment tensors: 1997-2000. *Physics of the Earth and Planetary Interiors* 130, 71-101.
- Pondrelli, S., Salimbeni, S., Ekström, G., Morelli, A., Gasperini, P., Vannucci, G., 2006. The Italian CMT dataset from 1977 to the present, *Physics of the Earth and Planetary Interiors* 159/3-4, 286-303. doi:[10.1016/j.pepi.2006.07.008](https://doi.org/10.1016/j.pepi.2006.07.008).
- Santini, S., 2003. A note on Northern Marche seismicity: new focal mechanisms and seismological evidences. *Annals of Geophysics* 46, 725-731.
- Santini, S., Martellini, A., 2004. Meccanismi focali ed evidenze sismologiche dei movimenti tettonici nella provincia di Pesaro e Urbino. *Studi Geologici Camerti* 2, 141-152.
- Santini, S., Saggese, F., Megna, A., Mazzoli, S. 2011. A note on central-northern Marche seismicity: new focal mechanisms for events recorded in years 2003-2009. *Bollettino di Geofisica Teorica ed Applicata* 52, 639-649, doi: [10.4430/bgta0025](https://doi.org/10.4430/bgta0025).
- Slemmons, D.B. & McKinney, R., 1977. Definition of "Active Fault", U.S. Army Engineer Waterways Experiment Station Soil and Pavements Laboratory, Miscellaneous paper S-77-8, Final Report, May 1997, p. 22.
- Tiberti, M.M., Lorito, S., Basili, R., Kastelic, V., Piatanesi, A., Valensise, G., 2008. Scenarios of earthquake-generated tsunamis for the Italian Coast of the Adriatic Sea. In: Cummins, P., Kong, L., Satake, K. (Eds.), *Tsunami Science Four Years after the 2004 Indian Ocean Tsunami, Part I: Modelling*. *Pure and Applied Geophysics Topical*, vol. 165, 11/12, pp. 2117-2142. <http://dx.doi.org/10.1007/s00024-008-0417-6>.
- Valensise, G., Pantosti, D. (Eds.), 2001. Database of potential sources for earthquakes larger than M 5.5 in Italy. *Annali di Geofisica. INGV, Suppl. to vol. 44 (4)*, pp.1-180, with CD-ROM.
- Vannoli, P., Basili, R., Valensise, G., 2004. New evidence for anticlinal growth driven by blind faulting along the northern Marche coastal belt (Central Italy). *Journal of Seismology* 8, 297-312.
- Willis, B., 1923. A fault map of California, *BSSA*, 13, 1-12.

- Wood, H.O., 1916. The earthquake problem in the western United States, BSSA, 6, 181-217.
- Ward, S.N., 1998. On the consistency of earthquake moment release and space geodetic strain rates: Europe. Geophysical Journal International 135, 1011-1018.
- Westaway R., 1993. Quaternary Uplift of Southern Italy. Journal of Geophysical Research 98, 21,741-21,772, doi:10.1029/93JB01566.
- Zollo, A., De Matteis, R., Capuano, P., Ferulano, F., Iannaccone, G., 1995. Constraints on the shallow crustal model of the Northern Apennines (Italy) from the analysis of microearthquake seismic records. Geophysical Journal International 120, 646-662.

Napoli, 14 Giugno 2013.



Prof. Stefano Mazzoli

Gent.ma Signora Brizi,

può inoltrare le proprie osservazioni direttamente alla Prefettura di Ancona ad uno dei seguenti indirizzi:

email: prefettura.ancona@interno.it

PEC: protocollo.prefan@pec.interno.it

Cordialmente.

Martarelli Edy - Segreteria del Sindaco

☒ Comune di Falconara M.ma - Piazza Carducci, 4

☎ 071/9177274

☎ 071/9177250

☒ martarellied@comune.falconara-marittima.an.it

Da: Antonella Brizi

Inviato: sabato 18 maggio 2019 18.15

A: Sindaco

Oggetto: Piccola osservazione in merito PEE (Raffineria Api)

Gent.le Sindaca

Comune di Falconara Marittima,

oggi ho letto il Piano di emergenza esterno nel caso di incidenti (Api); ho trovato una piccola imprecisazione (questo il motivo per cui mi rivolgo a Lei e non alla Prefettura); valuti Lei se è il caso o meno di modificare questa parte o di girare la presente alla Prefettura:

La Sezione 1 (Parte generale) al terzultimo periodo recita:

*<<Il fiume Esino è attraversato da un ponte stradale e da uno ferroviario, **essi** corrono parallelamente ad una distanza di circa m. 150.>>*

propongo che il testa venga così modificato per essere più comprensibile al cittadino:

*<<Il fiume Esino è attraversato da un ponte stradale e da uno ferroviario, **questi due ponti** corrono parallelamente ad una distanza di circa m. 150 **l'uno dall'altro**>>*

*La ringrazio per la sua attenzione, e rinnovo i miei auguri per un proficuo e agevole mandato.
Castelferretti 18 maggio 2019 Antonella Brizi
Via Quasimodo*

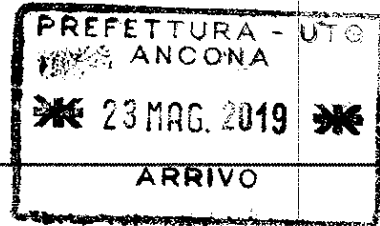


Mail priva di virus. www.avast.com

Prefettura Ancona

Da: Antonella Brizi
Inviato: mercoledì 22 maggio 2019 20:22
A: prefettura.ancona@interno.it
Oggetto: I: Piccola osservazione in merito PEE (Raffineria Api)

Il documento di riferimento è il Piano di Emergenza Esterno sottoposto alle osservazioni dei cittadini, pubblicato sulla rete civica del Comune di Falconara Marittima...



Da: Antonella Brizi
Inviato: mercoledì 22 maggio 2019
A: Prefettura
Oggetto: Piccola osservazione in merito PEE (Raffineria Api)

Spett.le Prefettura di Ancona
ho letto recentemente il Piano di emergenza esterno nel caso di incidenti (Api); ho trovato una piccola imprecisazione (questo il motivo per cui mi rivolgo alla Prefettura su indicazione della segreteria della nostra Sindaca); valutate Voi se è il caso o meno di modificare questa parte :

La Sezione 1 (Parte generale) al terzultimo periodo recita:

*<<Il fiume Esino è attraversato da un ponte stradale e da uno ferroviario, **essi** corrono parallelamente ad una distanza di circa m. 150.>>*

propongo che il testo venga così modificato per essere più comprensibile al cittadino:

*<<Il fiume Esino è attraversato da un ponte stradale e da uno ferroviario, **questi due ponti** corrono parallelamente ad una distanza di circa m. 150 **l'uno dall'altro**>>*

La ringrazio per la Vostra attenzione, e rinnovo i miei auguri per un proficuo e agevole mandato e lavoro/servizio.

Castelferretti 22 maggio 2019 Antonella Brizi

Da: Martarelli Edy <martarellied@comune.falconara-marittima.an.it> per conto di Sindaco <sindaco@comune.falconara-marittima.an.it>

Inviato: mercoledì 22 maggio 2019 09:18

A: Antonella Brizi

Oggetto: R: Piccola osservazione in merito PEE (Raffineria Api)



Al Signor Prefetto di Ancona
e per conoscenza al Signor Sindaco di Falconara Marittima

Falconara Marittima, 29 Giugno 2019

Oggetto: Osservazioni su PEE API 2019

Signor Prefetto,
a seguito di attenta lettura del documento in oggetto, Le elenco di seguito alcune osservazioni che spero risultino utili nel corso dell'approvazione finale.

1. **Definizione della prima e seconda zona di rischio a seguito incendio o esplosione.**

La delimitazione delle zone di sicuro impatto (prima zona di rischio) e di danno (seconda zona di rischio) riportate in Allegato 2.2 del Rapporto di Sicurezza sembra rispondere ad un complesso di previsioni che potrebbero risultare ottimistiche.

Innanzitutto, dal momento che un'incendio o un'esplosione hanno sviluppo circolare, ritengo che nella pianta riportata in allegato questo potrebbe essere posto in evidenza anche verso l'interno dello stabilimento, allo scopo di maggior chiarezza per il lettore.

Ritengo che se vi fosse una perdita di benzina o altro materiale infiammabile dai grandi serbatoi a tetto galleggiante, e tale liquido malauguratamente prendesse fuoco nella vasca di contenimento, sarebbe difficile controllare uniformemente la temperatura delle pareti del serbatoio visto che si tratta d'uno sviluppo lineare enorme, ben oltre 150 metri. Potrebbero allora svilupparsi delle deformazioni strutturali dovute alle differenze di temperatura, con ovalizzazione del serbatoio, perdita di tenuta del coperchio galleggiante, e da ultimo anche un possibile collasso - parziale o totale - della struttura.

Se invece a seguito d'un problema nel funzionamento del tetto galleggiante si producesse uno sversamento di liquido sul tetto stesso, e tale liquido malauguratamente si incendiasse, l'incendio potrebbe anche comunicarsi all'interno del serbatoio ed alla totalità del combustibile in esso contenuto. Si svilupperebbe allora una tale quantità di calore da danneggiare per irraggiamento e/o convezione un'ampia zona extra confini dello stabilimento.

Da ultimo, poiché nello stabilimento esistono diversi serbatoi di GPL, debbo far notare che in caso di esplosione i frammenti solidi possono convenzionalmente arrivare ad 800 metri di distanza. Di questo pericolo riterrei prudente tener conto nella definizione delle aree di rischio.

2. **Tossicità a seguito di rilascio di sostanze tossiche.**

Ritengo sia opportuno considerare non solo il rilascio di sostanze tossiche risultanti da combustione incompleta prodottasi nel corso d'un incendio, ma anche il rilascio di quelle che si liberano a seguito d'una perdita e successivo ristagno di materiale infiammabile. In tale caso vengono emessi vapori contenenti benzene ed altri composti tossici che, eventualmente favoriti dalle condizioni meteorologiche, potrebbero ristagnare a lungo sulle

zone abitate .

A tale proposito faccio notare che il limite proposto per la zona d'attenzione di 2 km. potrebbe risultare limitativo se la nuvola di materiale tossico raggiungesse un'altezza superiore a qualche centinaio di metri in presenza di vento forte. In tali condizioni l'inquinamento potrebbe interessare un'area ben superiore e raggiungere la città di Ancona.

Sperando di poter contribuire con queste poche note alla corretta stesura finale del Piano Emergenza Esterna API, Le porgo distinti saluti.

Ing. Paolo Previati

Falconara M.ma, 22 Maggio 2019

Ill.mi Signori

Prefetto – UTG di Ancona

- Dirigente dell'Area V Protezione Civile, Difesa

Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Dott. Giuseppe GIROLAMI

Prefettura UTG Provincia di Ancona

protocollo.prefan@pec.interno.it

e, p. c. Sindaco, Prof.ssa Stefania Signorini

Comune di Falconara M.ma (AN)

Oggetto: Piano di Emergenza Esterno (PEE) API Raffineria di Ancona spa - Fase di consultazione della popolazione. Osservazioni, proposte o richieste relative alla bozza del PEE.

Il sottoscritto Dott. Fabio Amici

proprietario di un villino sito nel Quartiere di Villanova, Falconara M.ma, molto vicino alla Raffineria Api, addetto al Dipartimento Trasparenza, Anticorruzione e Qualità dei servizi dell'Associazione dei Consumatori ed Utenti A.C.U. Marche, componente del CRCU della Giunta Regione Marche fino al 31 Dicembre 2017,

-visto l'avviso di consultazione della popolazione pubblicato sui siti web istituzionali di codesta Prefettura e del Comune di Falconara M.ma;

presenta le seguenti osservazioni, proposte o richieste relativamente alla bozza del PEE:

Richiesta n. 1

Lo scrivente,

- visto il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. (15G00121) (GU Serie Generale n.161 del 14-07-2015 - Suppl. Ordinario n. 38),

- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2007 "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale." (GU n.53 del 5-3-2007 - Supplemento. Ordinario n. 58);

- visto il Trattato sull'Unione europea, e in particolare l'articolo 11, che dispone, al comma 1, che «le istituzioni danno ai cittadini e alle associazioni rappresentative, attraverso gli opportuni canali, la possibilità di far conoscere e di scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione» e, al comma 2, che «le istituzioni mantengono un dialogo aperto, trasparente e regolare con le associazioni rappresentative e la società civile»;

- considerato che l'articolo 11, comma 3, del citato Trattato sull'Unione europea dispone che la Commissione europea proceda ad ampie consultazioni delle parti interessate al fine di assicurare la coerenza e la trasparenza delle azioni dell'Unione;

- considerato che la Comunicazione della Commissione europea COM(2002) 704 "Verso una cultura di maggiore consultazione e dialogo Principi generali e requisiti minimi per la consultazione delle parti interessate ad opera della Commissione" reca principi minimi e standard per la partecipazione dei soggetti interessati ai processi decisionali della Commissione europea;

- considerato che l'Italia ha aderito, il 5 settembre 2011, all'iniziativa internazionale dell'OGP - Open Government Partnership e ha sottoscritto l'Open Government Declaration, che include la promozione di processi di apertura e partecipazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

- considerato che il terzo Piano di azione italiano dell'Open Government Partnership, realizzato in collaborazione con l'Open Government Forum a seguito di pubblica consultazione e presentato in ambito internazionale, prevede, nell'azione 14, di definire linee guida per la conduzione di consultazioni e la individuazione di idonee soluzioni tecnologiche;

- considerato che il Dipartimento della funzione pubblica ha svolto, dal 5 dicembre 2016 al 12 febbraio 2017, la consultazione pubblica sulla bozza di Linee guida per la consultazione pubblica in Italia e ha realizzato un processo di stesura condivisa del testo nell'ambito del Tavolo sulla partecipazione dell'Open Government Forum;

- considerato che l'Italia, in occasione del Summit OGP di Parigi del 7 – 9 dicembre 2016, ha sottoscritto l'azione collettiva riguardante il sostegno a «politiche e meccanismi che promuovano e rafforzino il coinvolgimento della società civile»;

- considerato che l'Italia ha assunto in ambito internazionale una maggiore responsabilità a seguito dell'elezione nel Comitato direttivo dell'OGP avvenuta il 16 marzo 2017;

- considerati i principi dell'OCSE - elaborati per un policy-making aperto e inclusivo del 2009 e ripresi nel 2016 nel rapporto "Open Government – the global context and the way forward" e la bozza di documento, sottoposta a consultazione pubblica nel febbraio 2017, recante Best Practice Principles on Stakeholder Engagement in Regulatory Policy, che contiene raccomandazioni pratiche per progettare più efficacemente le strategie di inclusione dei soggetti interessati nei processi decisionali;

- vista la Direttiva n. 2/2017 della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia" (G.U. n. 163 del 14/7/2017);

-considerato che le Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia - ispirate alle raccomandazioni e alle migliori pratiche internazionali. - forniscono i principi generali affinché i processi di consultazione pubblica siano in grado di condurre a decisioni informate e di qualità e siano il più possibile inclusivi, trasparenti ed efficaci;

- visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105." (GU n.257 del 3-11-2016):

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
di concerto con
IL MINISTRO DELL'INTERNO
IL MINISTRO DELLA SALUTE
IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

- Visto l'articolo 117 della Costituzione;
- Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- Visto il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, recante recepimento della direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 e, in particolare, gli articoli 21 e 32, che prevedono rispettivamente che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare definisca le modalità di consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, da adottarsi con regolamento, e che dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, non trova più applicazione l'allegato G al decreto legislativo medesimo;
- Acquisito l'assenso della Conferenza unificata nella riunione del 20 gennaio 2016, ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni e integrazioni;
- Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 5 maggio 2016;
- Vista la comunicazione inviata, a norma dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, alla Presidenza del Consiglio dei ministri con nota prot. n. 0013623 del 24 giugno 2016;

Adotta

il seguente regolamento:

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, le forme di consultazione della popolazione relativamente alla predisposizione, alla revisione e all'aggiornamento del piano di emergenza esterna.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento valgono le seguenti definizioni:

a) «piano di emergenza esterna»: il piano di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;

b) «popolazione»: le persone fisiche o giuridiche, singole e associate, nonché gli enti, le organizzazioni o i gruppi che siano portatori di un interesse concreto e qualificante alle azioni derivanti dal piano di emergenza esterna.

Art. 3

Forme di consultazione della popolazione

1. Il Prefetto, ai fini di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, nel corso della predisposizione del piano di emergenza esterna e, comunque, prima della sua adozione, procede, d'intesa con il comune o con i comuni interessati, alla consultazione della popolazione per mezzo di assemblee pubbliche, sondaggi, questionari o altre modalità idonee, compreso l'utilizzo di mezzi informatici e telematici.

2. Con le medesime modalità, il Prefetto, ai fini di cui all'articolo 21, comma 6, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, consulta la popolazione nel corso della revisione e dell'aggiornamento del piano di emergenza esterna.

3. Ai fini della consultazione, il Prefetto rende disponibili alla popolazione, in modo da assicurarne la massima accessibilità, anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici e telematici, le informazioni in suo possesso relative a:

- a) la descrizione e le caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione o dalla sperimentazione;
- b) la natura dei rischi;
- c) le azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente;
- d) le autorità pubbliche coinvolte;
- e) le fasi e il relativo cronoprogramma della pianificazione o della sperimentazione;

f) le azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare.

4. Le informazioni di cui al comma 3 sono messe a disposizione della popolazione per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni e non superiore a sessanta giorni prima dell'inizio della consultazione.

Durante tale periodo la popolazione puo' presentare al Prefetto, in forma scritta anche mediante strumenti di comunicazione elettronica e telematica, osservazioni, proposte o richieste relativamente a quanto forma oggetto della consultazione, delle quali si tiene conto ai fini della consultazione stessa.

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta Ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

E'' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Roma, 29 settembre 2016

Il Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio

e del mare

Galletti

Il Ministro dell'interno

Alfano

Il Ministro della salute

Lorenzin

Il Ministro

dello sviluppo economico

Calenda

Visto, il Guardasigilli: Orlando

Registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2016

Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, registro n. 1, foglio

Chiede alla S.V.I.

di organizzare quanto prima possibile incontri con la popolazione dei Comuni di Falconara M.ma e dei Comuni limitrofi per favorire una maggiore conoscenza dei documenti e rendere pertanto piu' efficace la consultazione della popolazione ai sensi dell'art. 21, comma 1 del decreto legislativo n. 105/2015, mediante presentazione di osservazioni, proposte o richieste;

In tali incontri a modesto avviso dello scrivente dovranno essere adeguatamente illustrate le seguenti informazioni descritte nel comma 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105.":

- a) descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione o dalla sperimentazione;
- b) natura dei rischi;
- c) azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente;
- d) autorità pubbliche coinvolte;
- e) fasi e il relativo cronoprogramma della pianificazione o della sperimentazione;
- f) azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare.

Richiesta n. 2

Si evidenzia l'opportunità di coinvolgere urgentemente nella procedura di consultazione pubblica anche i Sindaci dei Comuni di Ancona, Montemarciano, Chiaravalle, Camerata Picena e Senigallia, considerato che, ad avviso dello scrivente, anche la popolazione dei territori dei precitati Comuni potrebbe subire gli effetti negativi di alcune tipologie di incidente rilevante (es. esalazioni, esplosione, ecc.).

Di conseguenza, anche la popolazione di tali Comuni (soprattutto quella residente nei Quartieri piu' vicini alla Raffineria, quali ad esempio Marina di Montemarciano, Collemarino, ecc.) deve essere adeguatamente informata sui rischi e sui comportamenti da adottare nei casi di incidente rilevante.

Richiesta n. 3

Si evidenzia l'opportunità di iniziare la consultazione pubblica dopo che sia decorso il periodo di messa a disposizione della popolazione delle informazioni di cui al comma 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105."

A tal riguardo, si fa' presente che, com'è noto, il comma 4 dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105." (GU n.257 del 3-11-2016) dispone che *"Le informazioni di cui al comma 3 sono messe a disposizione della popolazione per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni e non superiore a sessanta giorni prima dell'inizio della consultazione."*

Richiesta n. 4

Lo scrivente,

- visto il comma 2 del Par. 6.4 del D.P.C.M. 16 Febbraio 2007 *“Linee Guida per l’informazione alla popolazione sul rischio industriale”* (G.U. n. 53 del 5.3.2007 – S.O. n. 58), indirizzate ai Sindaci dei Comuni dove sono ubicati gli stabilimenti industriali, nonche' ai Sindaci dei Comuni limitrofi che potrebbero essere interessati dagli effetti di un incidente rilevante, sulla base degli scenari incidentali riportati nel Piano d’Emergenza Esterno (PEE) di ogni singolo stabilimento”;

6.4 Iniziative per la popolazione

“Per tenere desta l’attenzione della cittadinanza sui contenuti dell’informazione si suggerisce di organizzare possibilmente ogni anno giornate dedicate al tema dell’incidente rilevante. Nell’ambito dell’iniziativa, si potrebbero distribuire opuscoli e gadget, coinvolgendo amministratori, tecnici locali ed esperti per rispondere alle domande della cittadinanza.

Sarebbe opportuno che nell’iniziativa fosse coinvolta anche l’industria che potrebbe aprire le porte dello stabilimento per una visita guidata agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati.”

Il sottoscritto

Chiede infine alla S.V.I.

di predisporre quanto necessario affinché la Raffineria Api Spa apra le porte dello Stabilimento ai cittadini ed agli stakeholders prima della scadenza del termine di presentazione dei suggerimenti e proposte, come da tempo richiesto dallo scrivente alla precitata Raffineria per conto dell’Associazione dei consumatori ACU Marche (vedi lettera trascritta in calce..alla quale non e’ pervenuta a tutt’oggi alcuna risposta scritta...)

Si ritiene infatti di primaria importanza ai fini del livello di qualità della consultazione pubblica la possibilità per la popolazione di visitare lo stabilimento mediante . visite guidate agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati.

Si trascrive la lettera:

Richiesta risposta alla lettera del 12 Marzo 2019: "Richiesta al Direttore della Raffineria API di aprire le porte dello stabilimento alla popolazione per una visita guidata agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati."

martedì 9 aprile 2019 - 11:35

Da: acumarche

A: apiraffineria@pec.gruppoapi.com , AN Comune di FALCONARA MARITTIMA , PREFETTO di ANCONA

Ill.mo Signor

Direttore della Raffineria Api di Ancona,

La preghiamo di fornire una cortese risposta alla lettera inviata in data 12 Marzo 2019 avente ad oggetto: Richiesta di aprire le porte dello stabilimento alla popolazione per una visita guidata agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati, ai sensi del comma 2 del Par. 6.4 del D.P.C.M. 16 Febbraio 2007 *“Linee Guida per l’informazione alla popolazione sul rischio industriale”* (G.U. n. 53 del 5.3.2007 – S.O. n. 58), prima della consultazione pubblica della

popolazione ex Art. 21 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 riguardante il Piano di emergenza esterna della Raffineria revisionato.

Dstinti saluti.

Falconara M.ma, 9 Aprile 2019

Associazione dei Consumatori ed utenti ACU MARCHE:

Il Presidente, Carlo Cardarelli
L'addetto al Dipartimento

Trasparenza,
Prevenzione della Corruzione e

Qualita' dei servizi:
Dott. Fabio Amici

Falconara Marittima, 12 Marzo 2019

Ill.mo Signor

Direttore Raffineria API Spa

di Ancona

apiraffineria@pec.gruppoapi.com

e, p.c.

Sindaco del Comune di Falconara M.ma,

Prof.ssa Stefania Signorini

Prefetto - UTG di Ancona

Oggetto: Richiesta di aprire le porte dello stabilimento alla popolazione per una visita guidata agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati, ai sensi del comma 2 del Par. 6.4 del D.P.C.M. 16 Febbraio 2007 "*Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale*" (G.U. n. 53 del 5.3.2007 - S.O. n. 58), prima della consultazione pubblica della popolazione ex Art. 21 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 riguardante il Piano di emergenza esterna della Raffineria revisionato.

I sottoscritti Carlo Cardarelli nato il

residente nel Comune di
, in qualità di Presidente Regionale e Dott.

Fabio Amici,

addetto al Dipartimento Trasparenza, Anticorruzione e Qualita' dei servizi dell'Associazione dei Consumatori ed Utenti A.C.U. Marche,

- vista la lettera del Sindaco del Comune di Falconara M.ma Prot. Doc. Form. N. 30625 / 2018 del 9 Agosto 2018, con la quale si comunica la disponibilita' del Comune di Falconara ad organizzare un incontro specifico con la nostra Associazione finalizzato successivamente ad incontri rivolti a tutta la popolazione nel mese di settembre/ottobre, anche alla presenza di altri soggetti istituzionali coinvolti nel flusso della gestione emergenziale in data da concordarsi con gli stessi;

- vista la lettera di questa Associazione dei Consumatori inviata in data 1 Ottobre 2018 all' Ill.mo Signor Sindaco, del Comune

di Falconara M.ma (AN) Prof.ssa Stefania Signorini, e, e,
p. c. agli ill.mi Signori: a) Comandante Provinciale di Ancona dei Vigili del Fuoco, Dirigente Superiore, Dott. Ing. Michele ZAPPIA; b) Presidente della Raffineria API Spa di Falconara M.ma;

c) S.E. Prefetto - UTG di Ancona, avente ad oggetto: "*Richiesta di urgenti incontri con i Cittadini di Falconara per informare sui rischi di incidenti rilevanti per i cittadini ed i lavoratori ai sensi artt.13 e 23 del D.Lgs. n.105 del 2015 e sui comportamenti da tenere in caso di incidente rilevante in relazione al Piano di Emergenza Esterno della Raffineria API.: Richiesta comunicazione della data dell'incontro della nostra Associazione dei Consumatori ed utenti con il Comune di Falconara M.ma e gli altri soggetti istituzionali coinvolti nel flusso della gestione emergenziale, finalizzato agli incontri rivolti a tutta la popolazione.*"

- vista la lettera prot. n. 0026442 del 8.3.2019 della Prefettura UTG di Ancona, nella quale viene precisato che il testo del PEE revisionato della Raffineria Api Spa e' ora all'esame del Comune di Falconara M.ma;

- visto il comma 2 del Par. 6.4 del D.P.C.M. 16 Febbraio 2007 "*Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale*" (G.U. n. 53 del 5.3.2007 - S.O. n. 58), indirizzate ai Sindaci dei Comuni dove sono ubicati gli stabilimenti industriali, nonche' ai Sindaci dei Comuni limitrofi che potrebbero essere interessati dagli effetti di un incidente rilevante, sulla base degli scenari incidentali riportati nel Piano d'Emergenza Esterno (PEE) di ogni singolo stabilimento;

6.4 Iniziative per la popolazione

"Per tenere desta l'attenzione della cittadinanza sui contenuti dell'informazione si suggerisce di organizzare possibilmente ogni anno giornate dedicate al tema dell'incidente rilevante. Nell'ambito dell'iniziativa, si potrebbero distribuire opuscoli e gadget, coinvolgendo amministratori, tecnici locali ed esperti per rispondere alle domande della cittadinanza.

Sarebbe opportuno che nell'iniziativa fosse coinvolta anche l'industria che potrebbe aprire le porte dello stabilimento per una visita guidata agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati."

- vista la Legge 30 luglio 1998, n. 281 "Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 1998:

- visto il Codice del Consumo, emanato con il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;

- visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

- vista la Direttiva 96/82/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1996, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

- vista la Direttiva 2003/105/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2003, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

- vista la Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;

- vista la Legge del 6 agosto 2013, n. 96, recante delega al Governo per il recepimento delle Direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea,

- visto il Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624, recante attuazione della Direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della Direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee;

- visto il Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, recante attuazione della Direttiva 96/82/CE, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- visto il Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238, recante attuazione della Direttiva 2003/105/CE, che modifica la Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- visto il Decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 48, recante attuazione dell'articolo 30 della Direttiva 2012/18/UE;
- vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 23 giugno 2015;
- visto il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. (15600121) (GU Serie Generale n.161 del 14-07-2015 - Suppl. Ordinario n. 38),
- considerato che l'Associazione dei Consumatori ed utenti ACU Marche considera di prioritaria importanza la Prevenzione e la Tutela della salute dei cittadini dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita;
- nel richiamare la precedente corrispondenza intercorsa ed i vari colloqui intercorsi tra il dott. Fabio Amici ed il Gent.mo Ing. Roy Gianni, addetto alle Relazioni esterne e Comunicazione della Raffineria Api di Ancona, riguardanti, tra l'altro, l'apertura delle porte dello stabilimento ai cittadini per una visita guidata agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati;
- considerato che, da quanto risulta a questa Associazione dei consumatori ed utenti, la Raffineria Api Spa non apre le porte dello stabilimento ai cittadini da molti anni;
- ritenendo di particolare importanza per i cittadini la possibilita' di poter visitare gli impianti e conoscere i vari sistemi di sicurezza prima della consultazione pubblica ex Art. 21 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 riguardante il Piano di emergenza esterna revisionato della Raffineria;

Chiedono alla S.V.I.

di aprire le porte dello stabilimento alla popolazione per una visita guidata agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati, ai sensi del comma 2 del Par. 6.4 del D.P.C.M. 16 Febbraio 2007 "Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale" (G.U. n. 53 del 5.3.2007 - S.O. n. 58), prima della consultazione pubblica della popolazione ex Art. 21 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, riguardante il Piano di emergenza esterna della Raffineria revisionato.

Restano in attesa di un riscontro ed inviano distinti saluti.

ACU Marche


Dipartimento Trasparenza, Anticorruzione
Marche e Qualità dei Servizi

Dott. Fabio Amici
Cardarelli

ACU
Il presidente regionale

Carlo



Cell.


Fiducioso nel favorevole accoglimento delle richieste, resta a completa disposizione per qualsiasi chiarimento e collaborazione.

Resta in attesa di un riscontro ed invia distinti saluti

Con osservanza.

Dott. Fabio Amici



ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it" =====

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Falconara M.ma, 23 Maggio 2019

Ill.mi Signori

Prefetto – UTG di Ancona

- Dirigente dell'Area V Protezione Civile,

Difesa

Civile e Coordinamento del Soccorso

Pubblico

Dott. Giuseppe GIROLAMI

Prefettura UTG Provincia di Ancona

Sindaco, Prof.ssa Stefania Signorini

Comune di Falconara M.ma (AN)

e, p.c.

Ill.mi Signori

- Sindaci dei Comuni di Ancona, Chiaravalle,

Montemarciano, Camerata Picena,

Agugliano, Senigallia

- Responsabile della Protezione Civile

Regione

Marche

- Presidente della Giunta Regione Marche

- Presidente della Provincia di Ancona

- Comandante Provinciale

dei Vigili del Fuoco Ancona

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org

Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org

ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N°251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it" =====

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

- Questore di ANCONA
- Direttore dell'A.S.U.R. Area Vasta 2
- Direttore Agenzia Regionale
Protezione Ambiente (A.R.P.A.M.)
- Responsabile dello Stabilimento
API Raffineria
apiraffineria@pec.gruppoapi.com
- Ministro dell'Interno

Oggetto: Piano di Emergenza Esterno (PEE) API Raffineria di Ancona spa - Fase di consultazione della popolazione. Osservazioni, proposte o richieste relative alla bozza del PEE.

I sottoscritti Carlo Cardarelli nato il _____ residente nel Comune di _____ in qualità di Presidente Regionale dell'Associazione dei Consumatori ed Utenti A.C.U. Marche e Dott. Fabio Amici, nato ad _____, addetto al Dipartimento Trasparenza, Anticorruzione e Qualità dei servizi dell'Associazione dei Consumatori ed Utenti A.C.U. Marche, componente del CRCU della Giunta Regione Marche fino al 31 Dicembre 2017;

- visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- visto l'art 118, 4° comma della Costituzione della Repubblica Italiana che disciplina la "Sussidiarietà orizzontale";
- vista la Legge 30 luglio 1998, n. 281 "Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 1998;
- visto il Codice del Consumo, emanato con il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;
- vista la Direttiva 96/82/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1996, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- vista la Direttiva 2003/105/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2003, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

=====
PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it" =====

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

- vista la Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;

- vista la Legge del 6 agosto 2013, n. 96, recante delega al Governo per il recepimento delle Direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea,

- visto il Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624, recante attuazione della Direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della Direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee;

- visto il Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, recante attuazione della Direttiva 96/82/CE, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

- visto il Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238, recante attuazione della Direttiva 2003/105/CE, che modifica la Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

- visto il Decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 48, recante attuazione dell'articolo 30 della Direttiva 2012/18/UE;

- vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 23 giugno 2015;

- visto il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. (15G00121) (GU Serie Generale n.161 del 14-07-2015 - Suppl. Ordinario n. 38),

- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2007 "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale." (GU n.53 del 5-3-2007 - Supplemento. Ordinario n. 58);

- visto il Trattato sull'Unione europea, e in particolare l'articolo 11, che dispone, al comma 1, che «le istituzioni danno ai cittadini e alle associazioni rappresentative, attraverso gli opportuni canali, la possibilità di far conoscere e di scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione» e, al comma 2, che «le istituzioni mantengono un dialogo aperto, trasparente e regolare con le associazioni rappresentative e la società civile»;

- considerato che l'articolo 11, comma 3, del citato Trattato sull'Unione europea dispone che la Commissione europea proceda ad ampie consultazioni delle parti interessate al fine di assicurare la coerenza e la trasparenza delle azioni dell'Unione;

- considerato che la Comunicazione della Commissione europea COM(2002) 704 "Verso una cultura di maggiore consultazione e dialogo Principi generali e requisiti minimi per la

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

=====
PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it" =====

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

consultazione delle parti interessate ad opera della Commissione” reca principi minimi e standard per la partecipazione dei soggetti interessati ai processi decisionali della Commissione europea;

- considerato che l'Italia ha aderito, il 5 settembre 2011, all'iniziativa internazionale dell'OGP - Open Government Partnership e ha sottoscritto l'Open Government Declaration, che include la promozione di processi di apertura e partecipazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

- considerato che il terzo Piano di azione italiano dell'Open Government Partnership, realizzato in collaborazione con l'Open Government Forum a seguito di pubblica consultazione e presentato in ambito internazionale, prevede, nell'azione 14, di definire linee guida per la conduzione di consultazioni e la individuazione di idonee soluzioni tecnologiche;

- considerato che il Dipartimento della funzione pubblica ha svolto, dal 5 dicembre 2016 al 12 febbraio 2017, la consultazione pubblica sulla bozza di Linee guida per la consultazione pubblica in Italia e ha realizzato un processo di stesura condivisa del testo nell'ambito del Tavolo sulla partecipazione dell'Open Government Forum;

- considerato che l'Italia, in occasione del Summit OGP di Parigi del 7 – 9 dicembre 2016, ha sottoscritto l'azione collettiva riguardante il sostegno a «politiche e meccanismi che promuovano e rafforzino il coinvolgimento della società civile»;

- considerato che l'Italia ha assunto in ambito internazionale una maggiore responsabilità a seguito dell'elezione nel Comitato direttivo dell'OGP avvenuta il 16 marzo 2017;

- considerati i principi dell'OCSE - elaborati per un policy-making aperto e inclusivo del 2009 e ripresi nel 2016 nel rapporto "Open Government – the global context and the way forward" e la bozza di documento, sottoposta a consultazione pubblica nel febbraio 2017, recante Best Practice Principles on Stakeholder Engagement in Regulatory Policy, che contiene raccomandazioni pratiche per progettare più efficacemente le strategie di inclusione dei soggetti interessati nei processi decisionali;

- vista la **Direttiva n. 2/2017** della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia” (G.U. n. 163 del 14/7/2017);

-considerato che le Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia - ispirate alle raccomandazioni e alle migliori pratiche internazionali. - forniscono i principi generali affinché i processi di consultazione pubblica siano in grado di condurre a decisioni informate e di qualità e siano il più possibile inclusivi, trasparenti ed efficaci;

- visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105." (GU n.257 del 3-11-2016):

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

=====
PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it" =====

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

di concerto con
IL MINISTRO DELL'INTERNO
IL MINISTRO DELLA SALUTE
IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

- Visto l'articolo 117 della Costituzione;
- Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- Visto il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, recante recepimento della direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 e, in particolare, gli articoli 21 e 32, che prevedono rispettivamente che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare definisca le modalità di consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, da adottarsi con regolamento, e che dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, non trova più applicazione l'allegato G al decreto legislativo medesimo;
- Acquisito l'assenso della Conferenza unificata nella riunione del 20 gennaio 2016, ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni e integrazioni;
- Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 5 maggio 2016;
- Vista la comunicazione inviata, a norma dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, alla Presidenza del Consiglio dei ministri con nota prot. n. 0013623 del 24 giugno 2016;

Adotta
il seguente regolamento:
Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, le forme di consultazione della popolazione relativamente alla predisposizione, alla revisione e all'aggiornamento del piano di emergenza esterna.

Art. 2
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento valgono le seguenti definizioni:

a) «piano di emergenza esterna»: il piano di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

=====
PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it" =====

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

b) «popolazione»: le persone fisiche o giuridiche, singole e associate, nonché gli enti, le organizzazioni o i gruppi che siano portatori di un interesse concreto e qualificante alle azioni derivanti dal piano di emergenza esterna.

Art. 3

Forme di consultazione della popolazione

1. Il Prefetto, ai fini di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, nel corso della predisposizione del piano di emergenza esterna e, comunque, prima della sua adozione, procede, d'intesa con il comune o con i comuni interessati, alla consultazione della popolazione **per mezzo di assemblee pubbliche, sondaggi, questionari o altre modalità idonee, compreso l'utilizzo di mezzi informatici e telematici.**

2. Con le medesime modalità, il Prefetto, ai fini di cui all'articolo 21, comma 6, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, consulta la popolazione nel corso della revisione e dell'aggiornamento del piano di emergenza esterna.

3. Ai fini della consultazione, il Prefetto rende disponibili alla popolazione, in modo da assicurarne la massima accessibilità, **anche** mediante l'utilizzo di mezzi informatici e telematici, le informazioni in suo possesso relative a:

- a) la descrizione e le caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione o dalla sperimentazione;
- b) la natura dei rischi;
- c) le azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente;
- d) le autorità pubbliche coinvolte;
- e) le fasi e il relativo cronoprogramma della pianificazione o della sperimentazione;
- f) le azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare.

4. Le informazioni di cui al comma 3 sono messe a disposizione della popolazione per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni e non superiore a sessanta giorni prima dell'inizio della consultazione.

Durante tale periodo la popolazione può presentare al Prefetto, in forma scritta anche mediante strumenti di comunicazione elettronica e telematica, osservazioni, proposte o richieste relativamente a quanto forma oggetto della consultazione, delle quali si tiene conto ai fini della consultazione stessa.

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

=====**PEC:** "acumarche@pec.it" ===== **email:** "@libero.it" =====

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta Ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Roma, 29 settembre 2016

Il Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio
e del mare
Galletti
Il Ministro dell'interno
Alfano
Il Ministro della salute
Lorenzin
Il Ministro
dello sviluppo economico
Calenda

Visto, il Guardasigilli: Orlando

Registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2016

Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, registro n. 1, foglio

- Visto il seguente comunicato pubblicato sul sito del Comune di Falconara M.ma riguardante la fase di consultazione della popolazione relativa al Piano di Emergenza Esterno (PEE) dalla Raffineria Api di Ancona spa:

Piano di Emergenza Esterno (PEE) API Raffineria di Ancona spa - Fase di consultazione della popolazione
- Fase di consultazione della popolazione

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

=====
PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it" =====

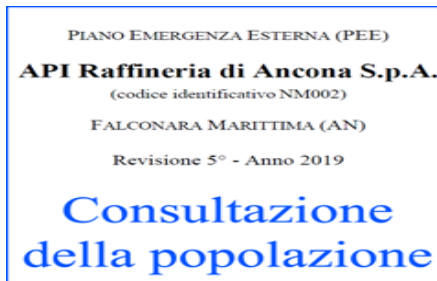
Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - Facebook: <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - Canale Youtube: ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)



17-05-2019

Data di scadenza: 30-06-2019

La Prefettura di Ancona ha provveduto a redigere, d'intesa con il Comune di Falconara Marittima, la Regione Marche Servizio Protezione civile, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, l'Asur Area Vasta 2, il Servizio 118, l'Arpam e gli enti altri interessati, la bozza di documento relativo all'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna (PEE) dello stabilimento indicato in epigrafe.

La bozza è stata formalmente adottata nella riunione plenaria del 9.05.2019 e inviata al Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per le Marche.

Il documento in parola è pubblicato con decorrenza odierna sul sito web della Prefettura di Ancona, al fine di procedere, d'intesa con il Comune di Falconara Marittima, alla consultazione della popolazione ai sensi dell'art. 21, comma 1 del decreto legislativo n. 105/2015, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 29 settembre 2016, n. 200.

Il documento è pubblicato anche sul sito istituzionale del Comune di Falconara Marittima ed è consultabile tramite i seguenti collegamenti:

- Piano di Emergenza Esterna (ca. 7 MB)
- Allegati (ca. 16 MB)
- Schede di sicurezza sostanze (ca. 15 MB)

Il piano rimarrà consultabile per 45 giorni dalla data odierna.

Durante tale periodo la popolazione può presentare, in forma scritta anche mediante strumenti di comunicazione elettronica e telematica, osservazioni, proposte o richieste relativamente al piano, che saranno valutate ai fini della sua approvazione.

Al riguardo possono essere utilizzati esclusivamente i seguenti indirizzi mail e p.e.c. della Prefettura di Ancona:

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

=====**PEC:** "acumarche@pec.it" ===== **email:** "@libero.it" =====

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

email: prefettura.ancona@interno.it - PEC: protocollo.prefan@pec.interno.it

Si comunica inoltre che terminati i 45 giorni si completerà la fase di consultazione anche attraverso un'assemblea aperta a tutta la cittadinanza, le cui modalità di svolgimento saranno rese note in seguito.

Chiedono rispettosamente alle S.V.I. quanto segue.:

A) organizzare quanto prima possibile incontri con la popolazione dei Comuni di Falconara M.ma e dei Comuni limitrofi per favorire una maggiore conoscenza dei documenti e delle informazioni in possesso del Prefetto relative a:

a) descrizione e le caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione o dalla sperimentazione;

b) natura dei rischi;

c) azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente;

d) autorità pubbliche coinvolte;

e) fasi e il relativo cronoprogramma della pianificazione o della sperimentazione;

f) azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare.

Tali incontri renderanno piu' efficace la presente fase di messa in disponibilità della popolazione delle informazioni in possesso del Prefetto, disciplinata dai commi 3 e 4 dell'Art. 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105." (GU n.257 del 3-11-2016).

Ad avviso degli scriventi l'attuale fase – che deve precedere l'inizio della consultazione - riveste una particolare importanza ed e' pertanto necessario che la popolazione (parte della quale non ha accesso agli strumenti informatici...non conosce la lingua italiana, ecc.) venga adeguatamente informata mediante incontri pubblici, affinche' possa presentare compiutamente suggerimenti e proposte.

B) coinvolgere nella presente fase di messa in disponibilità della popolazione delle informazioni in possesso del Prefetto, disciplinata dai commi 3 e 4 dell'Art. 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200 e nella successiva fase di consultazione della popolazione anche i Sindaci dei Comuni in indirizzo.

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

=====
PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it" =====

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Ad avviso degli scriventi, anche la popolazione dei territori dei precitati Comuni potrebbe subire gli effetti negativi di alcune tipologie di incidente rilevante (es. esalazioni, esplosioni).

Si ritiene pertanto necessario che anche la popolazione di tali Comuni (soprattutto quella residente nei Quartieri piu' vicini alla Raffineria, quali ad esempio Marina di Montemarciano, Collemarino, ecc.) debba essere adeguatamente informata sui rischi e sui comportamenti da adottare nei casi di incidente rilevante.

C) realizzare ogni piu' efficace iniziativa nei confronti della Raffineria Api Spa per l'apertura delle porte dello Stabilimento ai cittadini ed agli stakeholders prima della scadenza del termine di presentazione dei suggerimenti e proposte, come da tempo richiesto dalla nostra Associazione dei consumatori ed utenti (vedi lettera trascritta in calce, alla quale non e' pervenuta a tutt'oggi alcuna risposta scritta, nonostante i numerosi solleciti).

Si ritiene di primaria importanza, ai fini del livello di qualita' della consultazione pubblica, la possibilita' per la popolazione di visitare lo stabilimento mediante . visite guidate agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati.

Si evidenzia in proposito che, com'è noto, il comma 2 del Par. 6.4 del D.P.C.M. 16 Febbraio 2007 "Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale" (G.U. n. 53 del 5.3.2007 – S.O. n. 58), indirizzate ai Sindaci dei Comuni dove sono ubicati gli stabilimenti industriali, nonche' ai Sindaci dei Comuni limitrofi che potrebbero essere interessati dagli effetti di un incidente rilevante, sulla base degli scenari incidentali riportati nel Piano d'Emergenza Esterno (PEE) di ogni singolo stabilimento" dispone quanto segue:

6.4 Iniziative per la popolazione

"Per tenere desta l'attenzione della cittadinanza sui contenuti dell'informazione si suggerisce di organizzare possibilmente ogni anno giornate dedicate al tema dell'incidente rilevante. Nell'ambito dell'iniziativa, si potrebbero distribuire opuscoli e gadget, coinvolgendo amministratori, tecnici locali ed esperti per rispondere alle domande della cittadinanza.

Sarebbe opportuno che nell'iniziativa fosse coinvolta anche l'industria che potrebbe aprire le porte dello stabilimento per una visita guidata agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati."

D) modificare i comunicati pubblicati sui siti web istituzionali della Prefettura di Ancona e del Comune di Falconara M.ma affinché risulti chiaramente che la consultazione pubblica inizierà dopo che sarà decorso il periodo di messa a disposizione della popolazione delle informazioni di cui al comma 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105.";

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

=====
PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it" =====

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Si evidenzia infatti che, come stabilito dal comma 4 dell'art. 3 del precitato Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200, "Le informazioni di cui al comma 3 sono messe a disposizione della popolazione per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni e non superiore a sessanta giorni prima dell'inizio della consultazione."

Ad avviso degli scriventi la dichiarazione "Si comunica inoltre che terminati i 45 giorni si completerà la fase di consultazione" andrebbe modificata con una dichiarazione dalla quale risulta che terminati i 45 giorni inizierà la consultazione della popolazione.

Fiduciosi nel favorevole accoglimento delle precitate richieste, restano in attesa di un riscontro ed inviano distinti saluti.

Con osservanza.

ACU Marche
Dipartimento Trasparenza, Anticorruzione
e Qualità dei Servizi
Dott. Fabio Amici
Cell.



ACU Marche
Il presidente regionale
Carlo Cardarelli
Cell.



Carta di identità di Carlo Cardarelli Presidente di ACU Marche

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "i@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Falconara M.ma, 30 Giugno 2019

Ill.mi Signori

- Prefetto, Dott. Antonio D'Acunto
- Dirigente dell'Area V Protezione Civile,

Difesa

Civile e Coordinamento del Soccorso

Pubblico

Dott. Giuseppe GIROLAMI

Prefettura UTG Provincia di Ancona

Oggetto: Piano di Emergenza Esterno (PEE) API Raffineria di Ancona spa - Fase di consultazione della popolazione. Osservazioni, proposte e richieste relative alla bozza del PEE.

I sottoscritti Carlo Cardarelli nato il _____, residente nel Comune di _____, in qualità di Presidente Regionale dell'Associazione dei Consumatori ed Utenti A.C.U. Marche e Dott. Fabio Amici, _____, in _____, addetto al Dipartimento Trasparenza, Anticorruzione e Qualità dei servizi dell'Associazione dei Consumatori ed Utenti A.C.U. Marche, componente del CRCU della Giunta Regione Marche fino al 31 Dicembre 2017,

- visto l'avviso di consultazione della popolazione pubblicato sui siti web istituzionali di codesta Prefettura e del Comune di Falconara M.ma;

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

- nel far seguito e riferimento alla precedente copiosa corrispondenza inviata dalla nostra Associazione a codesta Prefettura riguardante il PEE della Raffineria Api Spa di Ancona ed alla lettera di suggerimenti e proposte presentata in data 22 Maggio 2019 da Fabio Amici (alla quale non risulta pervenuta alcuna risposta),

- ritenendo la sicurezza, la tutela della salute e della vita dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente obiettivi di prioritaria importanza per la collettività, presentano le seguenti osservazioni, proposte e richieste:

osservazioni, proposte e richieste n. 1

Considerato che la richiesta di organizzare - prima del termine di presentazione di suggerimenti e proposte del 30 Giugno 2019 - incontri con la popolazione dei Comuni di Falconara M.ma e dei Comuni limitrofi per favorire una maggiore conoscenza dei documenti e delle informazioni descritte nel comma 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200, presentata da Fabio Amici non è stata accolta,

si chiede di prevedere ufficialmente

la possibilità per la popolazione di presentare suggerimenti e proposte anche dopo l'effettuazione della Assemblea aperta a tutta la cittadinanza descritta nell'avviso pubblicato sul sito web del Comune di Falconara M.ma e delle altre auspicabili iniziative di illustrazione alla popolazione della bozza del PEE.

Si chiede con l'occasione di dedicare una parte del PEE alla descrizione della procedura di consultazione pubblica con indicazione delle varie richieste, osservazioni e proposte pervenute e dell'esito delle stesse.

Per garantire l'adeguata trasparenza della procedura, è opportuno venga precisato nella precitata parte del PEE, per ciascuna proposta, l'avvenuto accoglimento o meno con descrizione, in caso di mancato o parziale accoglimento, dei motivi che hanno determinato le decisioni adottate.

Si ritiene opportuno inoltre provvedere alla pubblicazione sui siti web della Prefettura (in http://www.prefettura.it/ancona/contenuti/Piani_di_protezione_civile-13582.htm) e

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

del Comune di Falconara M.ma delle lettere pervenute alla Prefettura riguardanti la consultazione pubblica.

osservazioni, proposte e richieste n. 2

Com'è noto, soprattutto nei Quartieri piu' vicini alla Raffineria (es. Villanova), esiste una elevata presenza di cittadini e residenti stranieri, di diverse nazionalita', molti dei quali con scarsissime conoscenze della lingua italiana.

Inoltre, a Villanova esiste una Moschea, molto frequentata da fedeli Musulmani, alcuni dei quali non conosce la lingua italiana.

Fabio Amici vive da oltre 50 anni a Falconara e conosce la maggior parte della popolazione attualmente residente a Villanova (dove ha trascorso l'infanzia) ed a Fiumesino.

Dai vari colloqui avuti con la popolazione che vive nei Quartieri di Villanova, Fiumesino e Rocca Priora e' emersa la generalizzata scarsissima conoscenza del contenuto del Piano di Emergenza Esterno della Raffineria e, soprattutto, dei comportamenti da adottare in caso di incidenti rilevanti.

Il Comune di Falconara ha redatto nell'anno 2012 un Opuscolo informativo per la popolazione solamente in lingua italiana, pubblicato sul sito web istituzionale.

Per quanto e' stato possibile accertare, non risulta che dopo la divulgazione dell'Opuscolo le informazioni fornite dal Gestore Api Raffineria siano state nuovamente diffuse dal Comune di Falconara M.ma, come prescritto dall'art. 22 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" (1) e dall'art. 23 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. (2)

Com'è noto, il D.P.C.M. 16 Febbraio 2007 contenente le Linee Guida indirizzate ai Sindaci dei Comuni dove sono ubicati gli stabilimenti industriali nonche' ai Sindaci

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

dei Comuni limitrofi che potrebbero essere interessati dagli effetti di un incidente rilevante, sulla base degli scenari incidentali riportati nel Piano d'Emergenza Esterno (PEE) di ogni singolo stabilimento dispone, tra l'altro, quanto segue in merito alla traduzione in altre lingue dei documenti:

"...omissis.....E' quindi importante far conoscere ai cittadini sia la natura del rischio e i danni sanitari ed ambientali che esso puo' indurre sia le pertinenti misure di autoprotezione previste nel PEE per mitigare gli effetti di un evento incidentale nonche' i sistemi di allarme da attivare in caso di emergenza al fine di favorire una tempestiva adozione delle norme comportamentali divulgate nella campagna informativa del Comune.

Il messaggio informativo dovra', infatti, raggiungere tutti i soggetti interessati dal rischio attraverso un sistema di diffusione capillare e dovra' essere integrato dalla promozione di adeguate azioni finalizzate a stimolare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei cittadini, in modo da assicurare una efficiente gestione del territorio da parte delle Autorita' pubbliche preposte, nei casi di emergenze di natura industriale.

In qualunque caso, e' sempre opportuno predisporre materiali scritti, che restino in possesso dei destinatari, dove le informazioni siano accompagnate da illustrazioni e da un glossario per la spiegazione dei termini tecnici cui si fa riferimento nel testo.

A seconda della presenza di gruppi di nazionalita' diversa tra la popolazione presente a vario titolo, deve essere prevista la traduzione in altre lingue di questi materiali..."

Quanto sopra premesso,

considerato che gli incidenti rilevanti nelle Raffinerie dovuti ad incendi ed esplosioni sono abbastanza frequenti ed a volte causano decessi e feriti gravi (vedi articoli di stampa trascritti in calce), gli scriventi

chiedono

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

che la bozza del PEE e di tutti gli altri documenti ed informazioni descritte nel comma 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 settembre 2016, n. 200 vengano tradotti in tutte le principali lingue corrispondenti alla popolazione esistenti (già descritte nella Bozza del PEE) o, quantomeno nelle Lingue Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo.

Ovviamente, la prevista Assemblea e le altre auspicabili iniziative di illustrazione della bozza del PEE dovranno essere realizzate anche nelle precitate Lingue.

NOTE:

(1) Art. 22 "..... Tali informazioni, predisposte anche sulla base delle linee guida di cui all'articolo 21, comma 7, sono periodicamente rivedute e, se necessario, aggiornate, in particolare nel caso di modifiche di cui all'articolo 18, nonché sulla base delle ispezioni di cui all'articolo 27 e, per gli stabilimenti di soglia superiore, sulla base delle conclusioni dell'istruttoria di cui all'articolo 17. **Le informazioni sono nuovamente diffuse in occasione del loro aggiornamento e in ogni caso almeno ogni cinque anni.**"

(2) Art. 23 "... Il Comune ove e' localizzato lo stabilimento mette tempestivamente a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web, le informazioni fornite dal gestore ai sensi dell'articolo 13, comma 5, eventualmente rese maggiormente comprensibili, fermo restando che tali informazioni dovranno includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni informative A1, D, F, H, L del modulo di cui all'allegato 5. Tali informazioni sono permanentemente a disposizione del pubblico e sono tenute aggiornate, in particolare nel caso di modifiche di cui all'articolo 18.

7. Le informazioni di cui al comma 6, comprensive di informazioni chiare e comprensibili sulle misure di sicurezza e sul comportamento da tenere in caso di incidente rilevante, sono fornite d'ufficio dal sindaco, nella forma più idonea, a tutte le persone ed a qualsiasi struttura e area frequentata dal pubblico, compresi scuole e ospedali, che possono essere colpiti da un incidente rilevante verificatosi in uno degli stabilimenti, nonché a tutti gli stabilimenti ad esso adiacenti soggetti a possibile effetto domino.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org

Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org

ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Tali informazioni, predisposte anche sulla base delle linee guida di cui all'articolo 21, comma 7, sono periodicamente rivedute e, se necessario, aggiornate, in particolare nel caso di modifiche di cui all'articolo 18, nonché sulla base delle ispezioni di cui all'articolo 27 e, per gli stabilimenti di soglia superiore, sulla base delle conclusioni dell'istruttoria di cui all'articolo 17.

Le informazioni sono nuovamente diffuse in occasione del loro aggiornamento e in ogni caso almeno ogni cinque anni.

oooooooooooooooooooooooooooo

https://www.ilmessaggero.it/mondo/esplosione_raffineria_filadelfia_ultime_notizie-4571561.html

Usa, esplosioni e incendio in raffineria a Filadelfia: colonna di fumo a chilometri di distanza

MONDO

Venerdì 21 Giugno 2019

Una serie di esplosioni hanno scosso le case vicine a una raffineria di **Filadelfia**, dove è scoppiato un gigantesco incendio.

Lo riferisce la televisione americana Nbc.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

La colonna di fumo nero che sale dalla raffineria, la Philadelphia Energy Solutions, si vede da chilometri. Ai residenti è stato chiesto di rimanere in casa.

I vigili del fuoco sono al lavoro per domare le fiamme.

La raffineria è la più grande della costa Est, con circa 1.000 dipendenti.

Esplosione e incendio in una raffineria in Baviera, 8 feriti e 1800 evacuati

01 settembre 2018,

È di otto feriti, di cui tre gravi, il bilancio di un'esplosione a cui è seguito un incendio in una raffineria a Vohburg, nel sud della Germania.

Gli abitanti delle case più vicine, circa 1800 persone, sono stati evacuati e a quelli che vivono nel raggio di circa 20 chilometri è stato raccomandato di chiudere porte e finestre per impedire a eventuali sostanze tossiche di entrare nelle abitazioni.

Sul posto sono intervenuti 200 vigili del fuoco. Vohburg si trova nel distretto di Pfaffenhofen, in Baviera, e si affaccia sul Danubio

Esplode raffineria in Venezuela Trovati 41 morti, tra cui un bimbo

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Oltre 60 i feriti.

L'incidente forse provocato dall'esplosione di un serbatoio della benzina. La Amuay, che produce 645mila barili di greggio al giorno, è parte del Paraguana Refining Center, uno dei complessi di raffinazione più grandi al mondo

PARAGUANA (Venezuela) - 41 morti e oltre 60 feriti.

Questo il bilancio dell'esplosione avvenuta all'1 di mattina ora locale (le 6 in Italia) in una raffineria di petrolio, una delle più grandi del Venezuela, la Amuay refinery, nell'ovest del Paese. Tra le vittime anche un bambino di 10 anni e 17 poliziotti.

Il governatore locale dello Stato di Falcón, Stella Lugo, ha riferito alla tv nazionale che l'incidente potrebbe essere stato provocato dall'esplosione di un serbatoio della benzina, a sua volta innescata da una fuga di gas.

Lo scoppio ha provocato danni alla struttura e alle abitazioni vicine, ferendo e uccidendo chi abita nei paraggi.

"Il gas - ha spiegato il ministro del Petrolio, Rafael Ramirez - ha generato una nube che in un secondo momento è esplosa e ha scatenato fiamme in almeno due cisterne della raffineria e nelle aree circostanti.

L'onda dell'esplosione è stata di grandezza significativa".

Starà ora agli esperti determinare la causa che ha innescato il tutto. In seguito all'incidente, le forniture di carburante sono state fermate nella parte dell'impianto ancora in fiamme.

"Le colonne di fuoco - ha aggiunto il governatore - sono molto alte perchè stanno bruciando gli idrocarburi".

I servizi di emergenza sono all'opera cercando di domare le fiamme con della schiuma.

Il governatore però ha garantito che, pur essendoci ancora un grosso incendio nella raffineria, la situazione è sotto controllo e non ci sono rischi di altre esplosioni.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

La raffineria di Amuay, che si trova a 350 chilometri da Caracas, produce 645mila barili di greggio al giorno ed è parte del Paraguana Refining Center, uno dei complessi di raffinerie più grandi al mondo, con una capacità complessiva di 955 mila barili al giorno.

Venezuela: raffineria, il bilancio dei morti sale a 48

2012-08-28

Il 27 agosto, il governatore dello stato di Falcon in Venezuela Stella Lugo ha comunicato che il bilancio delle vittime nell'esplosione della raffineria Amuay è salito a 48.

Lo stesso giorno, concedendo un'intervista alla TV locale, Stella Lugo ha affermato che fino alla sera del 26, i morti erano 41, ma ora sono 48. Il governatore non ha rivelato se le nuove vittime sono state scoperte durante i soccorsi o meno.

<https://www.ilmessaggero.it/>

Giovedì 26 Aprile 2018 -

Usa, esplosione in una raffineria: i vigili del fuoco: «Almeno 20 morti»

di Anna Guaita

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

C'è stata una forte esplosione nella raffineria della cittadina di Superior nel Wisconsin.

I testimoni raccontano che dalla Husky Energy refinery si è levato un boato fortissimo, seguito da una enorme colonna di fumo nero.

Fonti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco parlano di "venti vittime" senza però specificare se si tratti di feriti o di morti.

L'incidente è avvenuto mentre gli operai stavano lavorando per spegnere la centrale, per effettuare delle riparazioni.

Testimoni locali raccontano che il boato ha fatto scuotere i vetri delle case e fatto tremare il pavimento.

Secondo altre agenzie di informazione, al contrario di quanto detto dai vigili del fuoco, l'esplosione avrebbe ferito gravemente 6 operai, e più lievemente altri 14. Ma non vi è al momento alcuna conferma.

L'incendio è stato domato dopo un'ora e mezzo.

In <http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/repubblica-ceca-esplosione-in-impianto-chimico-almeno-6-morti-bdff113e-4ec8-4a35-af7f-1c3b93a07caf.html>

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Ospedale ha attivato piano di emergenza Repubblica Ceca: esplosione in impianto chimico, **almeno 6 morti** Lo hanno annunciato fonti dei Vigili del Fuoco. Diversi i feriti che versano in gravi condizioni. L'esplosione sarebbe avvenuta in una fabbrica della società Synthos, un'azienda specializzata nella produzione di gomma sintetica e polistirolo Tweet immagine repertorio 22 marzo 2018 Almeno sei persone sono morte e molte altre sono rimaste gravemente ferite nell'esplosione in un impianto chimico ceco nella città settentrionale di Kralupy-nad-Vltavou, hanno detto i vigili del fuoco.

"Abbiamo ricevuto informazioni su sei morti e molte altre persone gravemente ferite", ha confermato la portavoce regionale dei vigili del fuoco Vladimira Kerekova, citata dall'agenzia di stampa Ctk. L'ospedale di Praga-Vinohrady ha lanciato un piano d'emergenza e si sta preparando a ricevere un "numero significativo" di pazienti.

Secondo la portavoce dei vigili del fuoco, l'esplosione è avvenuta in una fabbrica della società Synthos, un'azienda specializzata nella produzione di gomma sintetica e polistirolo.

Un'altra esplosione era già avvenuta nel 2015, provocando due feriti. Questo impianto fa parte del complesso della raffineria di Kralupy-nad-Vltavou.

"L'esplosione è avvenuta in una delle aziende situate in questo complesso e abbiamo immediatamente avviato un'indagine per stabilire tutte le circostanze e le cause", ha detto la portavoce della polizia Marketa Johnova, precisando che le prime informazioni sull'esplosione sono arrivate intorno alle 10.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Secondo la portavoce dei servizi di emergenza Petra Effenbergerova, l'incidente ha provocato - oltre ai morti - almeno sei feriti. - See more at: <http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/repubblica-ceca-esplosione-in-impianto-chimico-almeno-6-morti-bdff113e-4ec8-4a35-af7f-1c3b93a07caf.html>

Disastro della raffineria di Milazzo Giugno 1993

Il **Disastro della raffineria di Milazzo** fu un'[esplosione](#) verificatasi il 3 giugno 1993 alle 13:30 presso la [raffineria di Milazzo](#), in Sicilia.

Nell'incidente persero la vita 7 operai che vi lavoravano.

La dinamica dell'incidente

All'interno dell'impianto del "Topping 4" della raffineria, alle ore 13:30:57, si verificò una fortissima esplosione, dovuta forse a una perdita di [gas](#), che, grazie anche al vento che circolava al momento della disgrazia, iniziò subito ad espandersi.

L'ondata di fumo uscì fuori dalla raffineria e raggiunse [Milazzo](#) e ci fu infatti il pericolo di tossicità per 2 settimane.

Intanto gli altri operai, malgrado fossero feriti, iniziarono a prestare soccorso e a contattare i mezzi di soccorsi. Furono loro a raccogliere a malincuore i cadaveri dei loro colleghi.

Le fiamme dell'incendio furono domate verso il tardo pomeriggio.

Vittime Nella tragedia morirono 7 operai e rimasero feriti altri 16 operai.

In quel momento era scattata la pausa pranzo e tutti andarono alla mense, mentre 7 di loro rimasero di guardia vicino al "Topping 4" e vennero quindi presi in pieno dall'esplosione.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Le vittime furono:

- Sebastiano Boscarino, 31 anni
- Salvatore Misenti, 23 anni
- Angelo Caminito, 23 anni
- Sebastiano Di Mauro, 33 anni
- Salvatore Camalleri, 27 anni
- Antonio Gitto, 47 anni
- Santo Bonanno, 47 anni

Furono i colleghi superstiti a riconoscere (per esclusione) i cadaveri delle vittime.

ESPLODE RAFFINERIA: SETTE MORTI IN MESSICO. DODICI I FERITI

CRONACANAZIONALE

7 settembre 2010, 18:18

in foto: Sette persone sono morte a causa dell'esplosione di una raffineria del gruppo petrolifero statale Pemex nel municipio di Cadereyta, nello stato messicano di Nuevo Leon. Lo affermano media locali, rilevando che la Pemex non ha confermato le morti.

Una squadra della protezione civile intervenuta sul posto ha confermato la cifra di sette morti precisando che ci sono anche dodici feriti.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

I morti non sono stati confermati invece dal vicegovernatore dello stato di Nuevo Leon, Javier Trevino, che ha presieduto una riunione di emergenza

L'esplosione è avvenuta a seguito di un guasto in un compressore della raffineria, hanno precisato i media locali, rilevando che un paio di mesi fa la Pemex aveva annunciato l'installazione di un moderna tecnologia anti-incendi nello stabilimento, con investimenti pari a un milione di dollari. (ANSA)

api raffineria di Ancona

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

La **api raffineria di Ancona S.p.A.** è un [impianto petrolchimico](#) controllato al 99% da [anonima petroli italiana](#).

La [raffineria](#) 657, situata a [Falconara Marittima](#), in [provincia di Ancona](#), è una delle più moderne ed avanzate dal punto di vista tecnologico ^{senza fonte}.

È stata certificata per la tutela ambientale [ISO 14001](#), per la sicurezza [OHSAS 18001](#) e per qualità [ISO 9002](#). Sviluppata su una superficie di 700 000 m² nel 1950, ha attualmente raggiunto una capacità di lavorazione di 3 900 000 tonn/anno (pari a 85 000 [barili/g](#)) con una capacità di stoccaggio di oltre 1 500 000 metri cubi.

È dotata di un sistema di spedizione via terra per una potenzialità di circa 12 000 tonn/g e di un sistema ricezione via mare tramite terminali marini per [petroliere](#) sino a 400 000 tonnellate.

Attualmente ne è il presidente [Ugo Brachetti Peretti](#) con Ferdinando Brachetti Peretti vicepresidente.

Gli incidenti mortali

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org

Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org

ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

- 25 agosto 1999 - Alle 5:35 l'esplosione della raffineria ed il rogo che ne consegue causano due morti e la paralisi completa della ferrovia Bologna-Ancona che attraversa l'impianto stesso e delle infrastrutture viarie adiacenti, ovvero la Statale 16 "Adriatica" e l'aeroporto internazionale "Raffaello Sanzio".
- 8 settembre 2004 - Alle 7:15 esplose l'area deposito bitumi della raffineria causando la morte di un camionista.

Collegamenti esterni[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

Istituzionali[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

- [Il blog dell'api raffineria di ancona](#), su blograffineria.gruppoapi.com.
- [Il polo energetico integrato di Falconara Marittima](#), su apioil.com.
- [Protocollo d'intesa tra Regione Marche e api raffineria di Ancona S.p.A. \(PDF\)](#), su autoritambientale.regione.marche.it.....
-

<http://blograffineria.gruppoapi.com/la-raffineria/>

osservazioni, proposte e richieste n. 3

Si chiede di coinvolgere nella procedura di consultazione pubblica e di conseguente informazione alla popolazione dei rischi e dei comportamenti da adottare anche la popolazione dei Comuni di Ancona, Montemarciano, Chiaravalle, Camerata Picena e Senigallia.

Ad avviso degli scriventi infatti, anche la popolazione dei territori dei precitati Comuni (soprattutto dei quartieri confinanti con Falconara M.ma, quali ad esempio Marina di Montemarciano, Collemarino, ecc.) dovrebbe subire gli effetti negativi di alcune tipologie di incidente rilevante (es. esalazioni, esplosione, incendio, ecc.).

Si evidenzia al riguardo che, per esempio, a seguito dell'esplosione ed incendio avvenuto in data 1 settembre 2018 in una Raffineria in Baviera (che creò 8 feriti e 1800 evacuati), anche gli abitanti che vivono a 20 chilometri di distanza subirono gli effetti dannosi delle esalazioni di sostanze tossiche (vedi articolo di stampa trascritto nella presente lettera).

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org

Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org

ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

01 settembre 2018,

È di otto feriti, di cui tre gravi, il bilancio di un'esplosione a cui è seguito un incendio in una raffineria a Vohburg, nel sud della Germania.

Gli abitanti delle case più vicine, circa 1800 persone, sono stati evacuati e a quelli che vivono nel raggio di circa 20 chilometri è stato raccomandato di chiudere porte e finestre per impedire a eventuali sostanze tossiche di entrare nelle abitazioni.

A tal riguardo si chiede di coinvolgere (qualora non sia già stato realizzato) i Sindaci di tali Comuni, per realizzare al meglio l'organizzazione degli eventi e sensibilizzare la popolazione alla partecipazione alle iniziative che organizzerà la Prefettura di Ancona ed il Comune di Falconara (consultazione pubblica, Assemblea, ecc.).

osservazioni, proposte e richieste n. 4

Il comma 2 del Par. 6.4 del D.P.C.M. 16 Febbraio 2007 "Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale" (G.U. n. 53 del 5.3.2007 – S.O. n. 58), indirizzate ai Sindaci dei Comuni dove sono ubicati gli stabilimenti industriali, nonché ai Sindaci dei Comuni limitrofi che potrebbero essere interessati dagli effetti di un incidente rilevante, sulla base degli scenari incidentali riportati nel Piano d'Emergenza Esterno (PEE) di ogni singolo stabilimento"; com'è noto, dispone quanto segue:

6.4 Iniziative per la popolazione

"Per tenere desta l'attenzione della cittadinanza sui contenuti dell'informazione si suggerisce di organizzare possibilmente ogni anno giornate dedicate al tema dell'incidente rilevante.

Nell'ambito dell'iniziativa, si potrebbero distribuire opuscoli e gadget, coinvolgendo amministratori, tecnici locali ed esperti per rispondere alle domande della cittadinanza.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Sarebbe opportuno che nell'iniziativa fosse coinvolta anche l'industria che potrebbe aprire le porte dello stabilimento per una visita guidata agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati."

Premesso quanto sopra, gli scriventi chiedono

che nel PEE sia prevista l'apertura delle porte dello Stabilimento della Raffineria Api ai cittadini ed agli stakeholders prima della scadenza del termine di presentazione dei suggerimenti e proposte successivo alla Assemblea Pubblica e, comunque, almeno una volta ogni anno.

Al riguardo, potrebbero essere effettuate riprese audio-video delle visite guidate, da pubblicare sui siti web del Comune di Falconara M.ma e della Prefettura per consentire a chiunque di prenderne visione.

Si ritiene infatti di primaria importanza - ai fini del livello di qualità della procedura consultazione pubblica in corso e per tenere alta l'attenzione della popolazione durante il periodo di vigenza del PEE - la possibilità per la popolazione di visitare lo Stabilimento mediante visite guidate agli impianti e ai vari sistemi di sicurezza adottati.

osservazioni, proposte e richieste n. 5

Si chiede di rielaborare la bozza del PEE, prendendo in esame tutte le notizie ed informazioni contenute nel Piano di Protezione Civile del Comune di Falconara m.ma che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale una volta conclusasi la procedura di informativa ai Cittadini, Enti, Associazioni attualmente in corso di realizzazione e la consultazione pubblica.

Si trascrive al riguardo l'avviso pubblicato sul sito web del Comune di Falconara M.ma il 25 giugno 2019:

http://www.comune.falconara-marittima.an.it/archivio10_notizie-e-comunicati_0_1294_12_1.html

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Illustrazione del Piano di Protezione Civile Comunale

calendario illustrazione piano di protezione civile

25-06-2019

Data di scadenza: 04-07-2019

E' possibile consultare la bozza del nuovo Piano di protezione civile comunale, redatto da un team multidisciplinare in stretta collaborazione con la struttura interna comunale.

Il piano è composto da piani di emergenza (uno per ogni rischio), indica le funzioni del COC (il Centro Operativo Comunale) localizzato nella palestra della scuola Mercantini di Via Tito Speri ed elenca quelle che sono le aree di attesa, di ricovero e le strutture di accoglienza in caso di calamità.

Il Piano sarà illustrato in 3 Assemblee pubbliche:

27 giugno 2019 ore 18.00 - Centro Pergoli - Piazza Mazzini - Falconara Marittima

1 luglio 2019 ore 18.00 - Sede Pro Castelferretti - Piazza della Libertà 12 - Castelferretti

4 luglio 2019 ore 18.00 - Sede Comunale - Via Puglie 8 (di fronte ingresso Simply C.C. Le Ville) - Falconara Marittima

Allegato: GIORNATE ILLUSTRAZIONE PIANO PROT CIVILE.pdf (169 kb) File con estensione pdf

Si rappresenta al riguardo che la precitata bozza del Piano, redatta nel Mese di Marzo 2019, ad avviso degli scriventi, dovrebbe essere quanto prima rielaborata dal Comune di Falconara M.ma per adeguarla agli indirizzi contenuti nella Deliberazione della Giunta Regione Marche n. 259 del 24 Giugno 2019 avente ad Oggetto: Approvazione degli Indirizzi per la predisposizione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile" - D.lgs. n. 1/2018 art. 11, comma 1) lettera b) e art. 18.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org

Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org

ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

=====**PEC:** "acumarche@pec.it" ===== **email:** "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax:
0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Tali indirizzi infatti rappresentano una fondamentale "base di lavoro per qualsiasi Amministrazione comunale che voglia rivedere ed aggiornare il proprio piano di emergenza." (composta di n. 151 pagine, di cui n-141 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.).

Com'è noto, l'art. 2, comma 1 del Decreto Legislativo 1/2018, "Codice della Protezione Civile" stabilisce che sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento e l'art. 11 dello stesso D.lgs. prevede l'elaborazione degli indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile, nonché per la revisione e valutazione periodica dei medesimi piani da parte delle Regioni Italiane.

Si chiede in subordine di rielaborare la bozza del PEE prendendo in esame almeno tutte le notizie ed informazioni contenute nella Bozza del Piano di protezione civile del Comune di Falconara m.ma redatta nel Mese di Marzo 2019, pubblicata sul sito web del Comune di Falconara m.ma.

Ad avviso degli scriventi infatti tutti i rischi individuati nel piano di protezione civile relativi a fenomeni naturali o indotti dalle attività dell'uomo che possono causare direttamente o indirettamente effetti dannosi sugli insediamenti produttivi riguardanti la Raffineria Api di Falconara non possono non essere presi in seria considerazione nel PEE della Raffineria.

A tal riguardo, si chiede di tener conto nella bozza del PEE, qualora non sia stato adeguatamente effettuato - dei seguenti rischi:

- 1.2.1 RISCHIO SISMICO
- 1.2.2 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
- 1.2.3 RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO
- 1.2.4 RISCHIO METEOROLOGICO (PRECIPITAZIONI PIOVOSE E/O NEVOSE)
- 1.2.5 RISCHIO INQUINAMENTO COSTIERO
- 1.2.6 RISCHIO SORGENTI ORFANE
- 1.2.7 RISCHIO INQUINAMENTI MARINI DA IDROCARBURI
- 1.2.8 RISCHIO AEROPORTUALE
- 1.2.9 RISCHIO INDUSTRIALE E DA IMPIANTI (RAFFINERIA API)

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax;
026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL
25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax:
0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

1.2.10 RISCHIO TRASPORTO SOSTENZE PERICOLOSE

In particolare, in relazione ai seguenti rischi che, a parere degli scriventi, dovrebbero essere trattati nel PEE, si evidenzia quanto segue:

RISCHIO DA INONDAZIONI MARINE:

Il Comune di Falconara Marittima confinando con il Mare Adriatico ha un ulteriore rischio idrico, nello specifico le inondazioni marine.

In riferimento a questo rischio l'AdB (Autorità di Bacino) competente ha acquisito e in parte rielaborato le mappe di pericolosità redatte dalla struttura regionale competente in materia di difesa della costa.

Al momento i perimetri, che non sono inseriti all'interno di uno strumento di programmazione, sono oggetto di confronto/condivisione con i portatori d'interesse nell'ambito delle procedure di aggiornamento del Piano di gestione Integrata delle Aree Costiere.

A livello metodologico le inondazioni marine, considerate per tempi di ritorno pari a 10 e 100 anni, sono state valutate sulla base della concomitanza dei seguenti fenomeni: - Sollevamento del livello medio marino, determinato dalle variazioni meteorologiche - Marea astronomica e set-up
- Valutazione speditiva del run-up, che tuttavia è in corso di affinamento/revisione.

La superficie complessiva delle alluvioni marine rappresenta circa lo 0,1% del territorio della UoM

RISCHIO INQUINAMENTO COSTIERO.

L'intenso traffico navale che si svolge lungo la direttrice adriatica Nord Sud, con circa 2000 passaggi l'anno, oltre agli scambi che avvengono verso la costa orientale dell'Adriatico, da e per Ancona, costituisce un potenziale pericolo dato che circa la metà delle navi in transito trasporta sostanze classificate come "pericolose".

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax:
026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL
25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Esiste la possibilità statistica che, a seguito di incidenti o eventi dolosi, idrocarburi o sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo e per l'ambiente possano andare ad interessare la zona costiera; è necessario pertanto che gli Enti Territoriali strutturino una risposta rispetto a questa tipologia di emergenza.

Il presente Piano Comunale concerne il pronto intervento per le emergenze da inquinamento della costa e viene redatto in conformità agli indirizzi regionali approvati con DGR n. 832 del 11.06.12 (sviluppati alla luce del "Piano di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamento di idrocarburi o di altre sostanze nocive causate da incidenti marini" approvato con DPCM il 04/11/2010 relativamente "all'inquinamento su costa") e al Piano Provinciale redatto dalla Provincia di Ancona.

RISCHIO AEROPORTUALE.

Nel Comune di Falconara Marittima, precisamente a Castelferretti, è situato l'Aeroporto delle Marche.

È vigente il Piano per il Rischio Aeroportuale, **essendo presente l'interferenza del "cono di volo" aeroportuale con una parte dell'abitato nord di Falconara M.ma e della Raffineria API.**

L'Aeroporto è invece dotato di un Safety Management System (SMS), che, secondo quanto definito dall'ICAO (international civil navigation organization) viene definito come uno strumento di gestione della sicurezza degli aeroporti.

L'obiettivo principale dell'SMS è la prevenzione degli incidenti, che può essere conseguita tramite l'identificazione, la valutazione, l'eliminazione o il controllo dei cosiddetti safety-related hazards fino a livelli considerati accettabili e controllabili.

Partendo dall'assunto che pericoli e rischi sono intrinsecamente connessi con l'operatività aeroportuale e che inconvenienti e incidenti sono solo il risultato ultimo di una catena di lacune/difetti/errori procedurali e organizzativi, solo una gestione proattiva, basata sulla diffusione di una cultura positiva della sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione, permette di individuare i pericoli e controllare/ridurre/mitigare i rischi latenti e quindi di garantire successo alla prevenzione.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

L'SMS è uno strumento dinamico, che garantisce il monitoraggio delle performance di sicurezza e il loro miglioramento continuo.

Uno degli elementi cardine del Safety Management System è la segnalazione degli eventi occorsi che, direttamente o indirettamente, avrebbero potuto concorrere (o hanno concorso) al verificarsi di inconvenienti o incidenti.

Ogni operatore e ogni utente aeroportuale ha il diritto/dovere di segnalare, anche in forma anonima, ogni evento di cui sia stato testimone e che abbia o avrebbe potuto mettere in pericolo la sicurezza di persone, aeromobili, mezzi e infrastrutture.

Il Rischio Aeroportuale e' strettamente collegato al Rischio Attentati, descritto in seguito.

RISCHIO TRASPORTO SOSTENZE PERICOLOSE

Questo tipo di rischio è legato al trasporto di sostanze e materiali pericolosi che, nel caso di incidente stradale, ferroviario, navale o aereo possono generare condizioni di pericolo per le persone e/o all'ambiente.

In particolare, si intendono per materiali e sostanze pericolose i liquidi e i solidi infiammabili, le sostanze corrosive, i gas in pressione, gli agenti ossidanti, le sostanze tossiche e radioattive, gli esplosivi e i prodotti petroliferi e chimici.

RISCHIO ATTENTATI

E' noto che Raffinerie, Depositi carburante, Centri oli, Trattamento del greggio, Depositi lubrificanti sono considerati obiettivi sensibili secondo il D.M. 269/10.

Si ritiene pertanto necessario integrare la bozza del PEE con il Rischio Attentati che, ad avviso degli scriventi, potrebbero anche essere determinati da dirottamenti aerei da parte di terroristi sullo Stabilimento Api (in analogia a quanto avvenuto nel 1994 da parte di terroristi con l'obiettivo principale di far saltare un aereo con tutte le persone a bordo sopra la Torre Eiffel).

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Si trascrivono al riguardo alcuni articoli di Stampa:

(<https://ricerca.gelocal.it/laprovinciapavese/archivio/laprovinciapavese/2015/11/16/pa-via-maggi-la-raffineria-e-a-rischio-attentati-20.html>)

Maggi: «La raffineria è a rischio attentati»

SANNAZZARO La prefettura indica la Raffineria Eni di Sannazzaro e Ferrera come unico obiettivo sensibile della provincia di Pavia da parte del terrorismo islamico: 120mila metri quadrati di impianti per la raffinazione del petrolio, per lo stoccaggio dei carburanti e per la loro commercializzazione. Dopo gli attentati di Parigi, commenta il sindaco Giovanni Maggi: «Davanti alle minacce lanciate dall'Is anche nei confronti dell'Italia, chiedo un'attenzione particolare sulla raffineria più grande in Italia con 200mila barili al giorno di petrolio lavorato. Già Eni dispone di un sistema di autodifesa e prevenzione molto avanzato, con guardie giurate e videosorveglianza, ma disporre anche di un presidio fisso e armato sull'intero perimetro degli impianti sarebbe un'ulteriore garanzia».

Tra il 1990 ed il 1991, a Sannazzaro avevano stazionato per diversi mesi mezzi e artiglieri dell'esercito mandati da Piacenza: una vigilanza stretta, 24 ore su 24, che diede maggior sicurezza ai residenti della zona. Il sindaco Maggi ora chiede che le istituzioni provvedano a un analogo intervento di presidio preventivo: «La presenza dell'esercito sarebbe motivo di maggior sicurezza per la raffineria e per i centri abitati della zona».

Paolo Calvi febbraio 1972 – Ommen e Ravenstein (Olanda)

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Nella notte, *Settembre nero* tenta di far saltare un gasdotto in un centro di distribuzione della Gasunie vicino a Ommen.

Non tutti gli esplosivi detonano.

Nella stessa notte viene compiuto un attentato analogo anche a Ravenstein.

8 febbraio 1972 – Amburgo (Germania occidentale)

Attentato alla fabbrica Stroofer di Amburgo che fornisce motorini di avviamento per i Mirage. Per questa e per l'azione del 6 in Olanda sono ricercati Mohammed Boudia, Lambri Bouhadiche, Marie-Thérèse Lefebvre e Dominique Jurilli.

22 febbraio 1972 – Amburgo (Germania occidentale)

Un oleodotto della Esso viene danneggiato nei pressi di Amburgo.

La rivendicazione è di Settembre nero.

4 agosto 1972 – San Dorligo della Valle, Trieste (Italia)

Alle 3.15 una prima esplosione fa saltare un serbatoio dell'oleodotto Siat a San Dorligo della Valle (nei pressi di Trieste).

Nel giro di una decina di minuti *altre due cariche esplosive fanno saltare altri due serbatoi ed un quarto s'incendia per il calore. Bruciano 140mila tonnellate di petrolio.*

In tutto si conteranno diciassette feriti e diversi comuni evacuati (Dolina, Ceresana, Bagnoli).

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org

Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org

ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax:
0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - Facebook: <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - Canale Youtube: ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

L'attentato, fu eseguito da un commando di Settembre nero che comprendeva anche cittadini francesi tra cui Marie-Thérèse Lefebvre.

Questi attentati, come nota anche Stelio Marchese in un suo pionieristico libro del 1989, colpivano un nervo scoperto dell'Occidente, le fonti di energia, alla vigilia di una grave crisi [12].

<http://www.repubblica.it/online/mondo/gia/gia/gia.html>

"L'aereo doveva esplodere sulla Tour Eiffel"

Il velivolo fu bloccato a Marsiglia, gli ostaggi liberati e uccisi i quattro terroristi algerini del commando

ALGERI - Cosa di più francese della Tour Eiffel?

Infatti era proprio proprio questo simbolo della "francesità" a essere l'obiettivo dei terroristi del gruppo islamico algerino (Gia) nel 1994, quando dirottarono alla vigilia di Natale un Airbus della Air France con l'intenzione di farlo esplodere con una bomba proprio sulla Torre parigina.

Lo scopo, convincere il governo di Parigi a ritirare il sostegno alle autorità algerine. Lo rivela oggi in un'intervista al quotidiano arabo El Youm l'ex capo della Gia, Omar Chickhi.

Il 24 dicembre del 1994, l'airbus della compagnia di bandiera francese fu sequestrato ad Algeri da quattro terroristi islamici e costretto ad atterrare a Marsiglia.

Prima che le "teste di cuoio" francesi riuscissero a intervenire e liberare gli ostaggi, i dirottatori uccisero tre passeggeri.

*Ma il piano originale prevedeva tutt'altro: **L'obiettivo principale era far saltare l'aereo con tutte le persone a bordo sopra la Torre Eiffel** e creare un tale impatto da costringere il governo francese a cambiare posizione", ha dichiarato Chickhi. Il progetto fallì perché all'ultimo momento la squadra di*

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax;
026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org

Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org

ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL
25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

sequestratori, che avrebbero dovuto essere composta da dieci persone, fu ridotta a solo quattro uomini.

Il dirottamento era cominciato sulla pista di Algeri il 24 dicembre 1994 alle 11.15: i terroristi islamici avevano occupato l'Airbus A300 dell'Air France diretto a Parigi-Orly, con 227 passeggeri e 11 membri di equipaggio.....

(18 febbraio 2001)

osservazioni, proposte e richieste n. 7

occorre prendere in considerazione nella bozza del PEE il rischio di incidente derivante da inclinazione del tetto galleggiante dei Serbatoi della Raffineria, facendo tesoro della recente esperienza che ha interessato il Serbatoio TK 61.

Com'è noto, l'incidente ha causato le gravi esalazioni verificatesi nel mese di Aprile 2018 in relazione alle quali la Procura della Repubblica di Ancona sta' ancora effettuando indagini nell'ambito del procedimento penale a carico del Direttore e di vari Dirigenti della Raffineria.

osservazioni, proposte e richieste n. 8

Nella bozza del PEE, in relazione al Rapporto di Sicurezza viene precisato quanto segue:

Rapporto di Sicurezza" del 27.06.2014, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. e "Integrazione al Rapporto di Sicurezza" del 31.05.2016, ai sensi dell'art. 15 comma 7 D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, **attualmente in istruttoria nel CTR;**

A modesto avviso degli scriventi, la bozza del PEE non puo' non tener conto del nuovo Rapporto di Sicurezza che verra' Deliberato dal CTR.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

A tal proposito, si ritiene opportuno (in relazione alla previsione dei tempi di ultimazione dei lavori da parte del CTR), sospendere la attuale procedura di consultazione pubblica e riattivarla con la nuova bozza del PEE che tiene conto del nuovo Rapporto di Sicurezza.

Qualora si prevedano tempi piu' lunghi, sara' necessario prevedere espressamente nel PEE che, appena Deliberato da parte del CTR il nuovo Piano di sicurezza, il PEE dovra' essere rielaborato nel rispetto delle norme vigenti.

osservazioni, proposte e richieste n. 9

E' opportuno prevedere nella bozza del PEE la possibilita' per le Associazioni impegnate in materia di Tutela della Salute e dell'Ambiente come ACU Marche di partecipare attivamente e poter collaborare efficacemente con le istituzioni alla realizzazione di tutte le principali attivita' contenute nel Piano di Emergenza Esterna (salvo eventuali divieti imposti da Norme vigenti)

Si citano ad esempio:

- A) attivita' di Sperimentazione del piano di emergenza esterna prevista dall'art. 21 comma 6 del D. Lgs. 105/2015, descritta alle pagg. 10 e 11 (es. esercitazioni che testano le procedure di attivazione e la capacita' operativa delle strutture e delle componenti istituzionali previste nella pianificazione. che consentono la verifica delle azioni previste dal piano, la verifica e il miglioramento delle capacita' operative del personale coinvolto, la verifica della correttezza delle procedure previste per gli stati di attuazione del piano. (soprattutto quelle che prevedono il coinvolgimento della popolazione;
- B) attivita' di informativa alla popolazione dei rischi e dei comportamenti da adottare,

osservazioni, proposte e richieste n. 10

A pag 13 della Bozza del PEE viene precisato quanto segue:

"Dal punto di vista della Pianificazione Territoriale nelle aree limitrofe allo stabilimento API si evidenzia che con atto di Consiglio Comunale di Falconara Marittima n. 7 del 2013 è stato adeguato l'elaborato Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR) del PRG

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

rispetto alla conclusione dell'istruttoria del rapporto di Sicurezza API (edizione 2009).

Poiche', come sopra descritto, il Rapporto di Sicurezza del 27.06.2014, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. e "Integrazione al Rapporto di Sicurezza" del 31.05.2016, ai sensi dell'art. 15 comma 7 D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 e' attualmente in istruttoria nel CTR, sembrerebbe possa essere opportuno prevedere espressamente nel PEE la sua rielaborazione in relazione alla nuova Pianificazione Territoriale nelle aree limitrofe allo Stabilimento Api che potrebbe determinarsi a seguito dell'Atto che dovrebbe essere emanato dal Consiglio Comunale di Falconara M.ma di adeguamento dell'elaborato Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR) del PRG.

osservazioni, proposte e richieste n. 11

In relazione alla SEZIONE 4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E NORME COMPORTAMENTALI della bozza del PEE si chiede quanto segue:

Al Paragrafo 4.1 viene precisato quanto segue:

4.1 Campagna informativa preventiva

Il Sindaco del Comune di Falconara Marittima provvede, nelle forme ritenute più idonee, a predisporre le campagne informative preventive per la popolazione, anche mediante l'aggiornamento dell'opuscolo informativo, già redatto nel 2012, contenente le azioni comportamentali da adottare in caso di incidente rilevante.

Il predetto comune curerà altresì la pubblicazione del PEE sul proprio sito web.

Gli scriventi,

- Visto l'art. 22 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334

"Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06 G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Art. 22

(Informazioni sulle misure di sicurezza)

1. Le informazioni e i dati relativi agli stabilimenti raccolti dalle autorità pubbliche in applicazione del presente decreto possono essere utilizzati solo per gli scopi per i quali sono stati richiesti.

.....

4. Il comune, ove è localizzato lo stabilimento soggetto a notifica porta tempestivamente a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal gestore ai sensi dell'articolo 6, comma 5, eventualmente rese maggiormente comprensibili, fermo restando che tali informazioni dovranno includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della scheda informativa di cui all'allegato V.

5. Le notizie di cui al comma 4 sono pubblicate ad intervalli regolari e, per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, devono essere aggiornate dal sindaco sulla base dei provvedimenti di cui all'articolo 21.

6. Le informazioni sulle misure di sicurezza da adottare e sulle norme di comportamento da osservare in caso di incidente sono comunque fornite dal comune alle persone che possono essere coinvolte in caso di incidente rilevante verificatosi in uno degli stabilimenti soggetti al presente decreto. Tali informazioni sono riesaminate ogni tre anni e, se del caso, ridiffuse e aggiornate almeno ogni volta che intervenga una modifica in conformità all'articolo 10.

Esse devono essere permanentemente a disposizione del pubblico.

L'intervallo massimo di ridiffusione delle informazioni alla popolazione non può, in nessun caso, essere superiore a cinque anni.

- visto l'art 23 del DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015, n. 105 Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

2.2 Scenari incidentali

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Art. 23

Informazioni al pubblico e accesso all'informazione

1. Le informazioni e i dati relativi agli stabilimenti raccolti dalle autorità pubbliche in applicazione del presente decreto possono essere utilizzati solo per gli scopi per i quali sono stati richiesti.

.....
6. Il comune ove e' localizzato lo stabilimento mette tempestivamente a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web, le informazioni fornite dal gestore ai sensi dell'articolo 13, comma 5, eventualmente rese maggiormente comprensibili, fermo restando che

tali informazioni dovranno includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni informative A1, D, F, H, L del modulo di cui all'allegato 5. Tali informazioni sono permanentemente a disposizione del pubblico e sono tenute aggiornate, in particolare nel caso di modifiche di cui all'articolo 18.

7. Le informazioni di cui al comma 6, comprensive di informazioni chiare e comprensibili sulle misure di sicurezza e sul comportamento da tenere in caso di incidente rilevante, sono fornite d'ufficio dal sindaco, nella forma piu' idonea, a tutte le persone ed a qualsiasi struttura e area frequentata dal pubblico, compresi scuole e ospedali, che possono essere colpiti da un incidente rilevante verificatosi in uno degli stabilimenti, nonche' a tutti gli stabilimenti ad esso adiacenti soggetti a possibile effetto domino.

Tali informazioni, predisposte anche sulla base delle linee guida di cui all'articolo 21, comma 7, sono periodicamente rivedute e, se necessario, aggiornate, in particolare nel caso di modifiche di cui all'articolo 18, nonche' sulla base delle ispezioni di cui all'articolo 27 e, per gli stabilimenti di soglia superiore, sulla base delle conclusioni dell'istruttoria di cui all'articolo 17.

Le informazioni sono nuovamente diffuse in occasione del loro aggiornamento e in ogni caso almeno ogni cinque anni.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

- considerato che Il Comune di Falconara ha redatto nell'anno 2012 un Opuscolo informativo per la popolazione solamente in lingua italiana, pubblicato sul sito web istituzionale.

- avendo constatato (per quanto e' stato possibile accertare) che non risulta che dopo la divulgazione del precitato Opuscolo le informazioni fornite dal Gestore Api Raffineria siano state nuovamente diffuse dal Comune di Falconara M.ma alla popolazione, come prescritto dall'art. 22 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" (1) e dall'art. 23 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.;

- nel richiamare integralmente le considerazioni illustrate nell'Osservazione n. 2,

ritengono di fondamentale importanza, per l'importanza che ricopre, modificare il Paragrafo 4.1 dedicato alla Campagna informativa preventiva eliminando la dichiarazione "nelle forme ritenute più idonee".

A parere degli scriventi, e' necessario invece precisare puntualmente quali forme, modalita' procedurali, tempistica, ecc. dovrà adottare il Sindaco del Comune di Falconara Marittima nel predisporre le campagne informative preventive per la popolazione.

E' necessario al riguardo richiamare la puntuale osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 16 Febbraio 2007 "Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale" (G.U. n. 53 del 5.3.2007 – S.O. n. 58), indirizzate ai Sindaci dei Comuni dove sono ubicati gli stabilimenti industriali, nonche' ai Sindaci dei Comuni limitrofi che potrebbero essere interessati dagli effetti di un incidente rilevante, sulla base degli scenari incidentali riportati nel Piano d'Emergenza Esterno (PEE) di ogni singolo stabilimento"; del D. Lgs 105/2015 e delle altre Norme Statali e Regionali che trattano l'argomento.

E' importante prevedere meccanismi sanzionatori (es. responsabilita' amministrativa e disciplinare in capo ai Dirigenti preposti, ecc.) in caso di ingiustificata mancata o

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

ritardata applicazione degli adempimenti normativi, ecc. da parte del Comune di Falconara M.ma.

Si ritiene di particolare importanza prevedere il coinvolgimento e la collaborazione delle Associazioni impegnate come ACU Marche in materia di Salute e Ambiente nelle attività della Campagna informativa preventiva alla popolazione.

osservazioni, proposte e richieste n. 12

L'allegato 2.1 "Eventi incidentali con impatto verso l'esterno", riporta gli scenari incidentali come individuati nell'analisi di rischio del RdS (edizione 2014, con integrazione 2016) e riportati nella Notifica del 30.04.2019, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 105/2015.

In tale elenco, le zone di danno, individuate dal Gestore, corrispondono alle seguenti: I zona: elevata letalità; II zona: lesioni irreversibili; III zona: lesioni reversibili.

Si chiede di predisporre con modalità più rappresentative possibile i grafici in cui sono rappresentate con colori diversi le cosiddette "aree di pianificazione" definite nel PEE I zona: elevata letalità; II zona: lesioni irreversibili; III zona: lesioni reversibili. considerando gli scenari incidentali che hanno impatto verso le zone circostanti il confine della Raffineria.

Si evidenzia al riguardo che i grafici riportati alle pagg. 28-32 dell'opuscolo Informazioni alla popolazione sui rischi di incidente rilevante redatto dal Comune di Falconara M.ma nell'anno 2012 risultano molto ben comprensibili (cerchi concentrici di colore verde, celeste e rosso), a differenza dei grafici contenuti negli allegati 2.2 e 2.3 della bozza del PEE che dovrebbero pertanto essere migliorati.

osservazioni, proposte e richieste n. 13 ;

Per rendere più comprensibili i possibili scenari incidentali sarebbe, sarebbe opportuno allegare al PEE ed utilizzare durante la Assemblea illustrativa della bozza del PEE dei filmati rappresentativi dei vari scenari incidentali, creati utilizzando le moderne tecnologie informatiche in grado di simulare situazioni reali.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06
G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

osservazioni, proposte e richieste n. 14

Gli scriventi comunicano di condividere le osservazioni e proposte presentate dall'Ing. Paolo Previati, socio della nostra Associazione, che si trascrivono integralmente::

1. Definizione della prima e seconda zona di rischio a seguito incendio o esplosione.

La delimitazione delle zone di sicuro impatto (prima zona di rischio) e di danno (seconda zona di rischio) riportate in Allegato 2.2 del Rapporto di Sicurezza sembra rispondere ad un complesso di previsioni che potrebbero risultare ottimistiche.

Innanzitutto, dal momento che un'incendio o un'esplosione hanno sviluppo circolare, ritengo che nella pianta riportata in allegato questo potrebbe essere posto in evidenza anche verso l'interno dello stabilimento, allo scopo di maggior chiarezza per il lettore.

Ritengo che se vi fosse una perdita di benzina o altro materiale infiammabile dai grandi serbatoi a tetto galleggiante, e tale liquido malauguratamente prendesse fuoco nella vasca di contenimento, sarebbe difficile controllare uniformemente la temperatura delle pareti del serbatoio visto che si tratta d'uno sviluppo lineare enorme, ben oltre 150 metri.

Potrebbero allora svilupparsi delle deformazioni strutturali dovute alle differenze di temperatura, con ovalizzazione del serbatoio, perdita di tenuta del coperchio galleggiante, e da ultimo anche un possibile collasso - parziale o totale - della struttura.

Se invece a seguito d'un problema nel funzionamento del tetto galleggiante si producesse uno sversamento di liquido sul tetto stesso, e tale liquido malauguratamente si incendiasse, l'incendio potrebbe anche comunicarsi all'interno del serbatoio ed alla totalità del combustibile in esso contenuto. Si svilupperebbe allora una tale quantità di calore da danneggiare per irraggiamento e/o convezione un'ampia zona extra confini dello stabilimento.

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax: 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax: 0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

Da ultimo, poiché nello stabilimento esistono diversi serbatoi di GPL, debbo far notare che in caso di esplosione i frammenti solidi possono convenzionalmente arrivare ad 800 metri di distanza. Di questo pericolo riterrei prudente tener conto nella definizione delle aree di rischio.

2. Tossicità a seguito di rilascio di sostanze tossiche.

Ritengo sia opportuno considerare non solo il rilascio di sostanze tossiche risultanti da combustione incompleta prodottasi nel corso d'un incendio, ma anche il rilascio di quelle che si liberano a seguito d'una perdita e successivo ristagno di materiale infiammabile.

In tale caso vengono emessi vapori contenenti benzene ed altri composti tossici che, eventualmente favoriti dalle condizioni meteorologiche, potrebbero ristagnare a lungo sulle zone abitate.

A tale proposito faccio notare che il limite proposto per la zona d'attenzione di 2 km. potrebbe risultare limitativo se la nuvola di materiale tossico raggiungesse un'altezza superiore a qualche centinaio di metri in presenza di vento forte. In tali condizioni l'inquinamento potrebbe interessare un'area ben superiore e raggiungere la città di Ancona.

Con la speranza che le osservazioni e suggerimenti vengano tenute in debita considerazione dalla S.V.I., restano a completa disposizione per qualsiasi chiarimento e collaborazione ed inviano distinti saluti.

ACU Marche
Dipartimento Trasparenza, Anticorruzione
e Qualità dei Servizi
Dott. Fabio Amici

Cell.



ACU Marche
Il presidente regionale
Carlo Cardarelli
Cell.



SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax; 026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.AssociazioneConsumatoriUtenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL 25/10/1999

ACU-MARCHE: Associazione Consumatori ed Utenti

===== PEC: "acumarche@pec.it" ===== email: "@libero.it"

Sede Regionale: Via Flaminia, 528 – cap 60015 Falconara M.ma (AN) – tel. 0719161465 Fax:
0719166413

Presidente Regionale ACU Marche: Carlo Cardarelli cell. - Tel e fax

Resp.le Dipart.to Trasparenza, Anticorruzione, Qualità Servizi: Dott.Fabio Amici: cell. email: @virgilio.it

Cod. Fiscale: 92024550425 - **Facebook:** <https://www.facebook.com/groups/acumarche/> - **Canale Youtube:** ACUCUBUI Marche

ACU è membro effettivo del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), ed è iscritta nell'elenco nazionale delle Associazioni Consumatori ed Utenti – Legge 281/98, D.M. 14/10/1999 G.U. n. 25/10/1999 e successivi aggiornamenti annuali, Decreto 02-12-06

G.U. n.290 del 14-12-05 D.Lgs. 06-09-05 n.206 – ACU è iscritta presso diversi C.R.C.U. (Comitati Regionali Consumatori ed Utenti)

P.S. Si coglie l'occasione per sollecitare l'emanazione da parte della Prefettura di Ancona (e la conseguente pubblicazione sul sito web della Prefettura) dei PEE degli altri stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti presenti nella Provincia di Ancona non ancora definiti ai sensi del D. Lgs 105/2015.

Carta di identità di Carlo Cardarelli Presidente di ACU Marche

Carta di identità di Fabio Amici collaboratore di ACU Marche

SEDE nazionale: ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI – Piazzale Loreto n°11 - 20131 Milano (MI) - Tel. e Fax;
026425293

E-MAIL :associazione@acu.it già associazione@associazioneacu.org – SITO WEB: www.acu.it -- www.associazioneacu.org
Facebook: <https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf> Twitter: <https://twitter.com/acu> sito: www.mangiosano.org
ASSOCIAZIONE ISCRITTA NELL'ELENCO NAZIONALE LEGGE 281/98 – D.M. 14/10/1999 GAZZETTA UFFICIALE N° 251 DEL
25/10/1999



Ill.mi Signori

- Prefetto, Dott, Antonio D'Acunto

- Dirigente dell'Area V Protezione Civile,
Difesa Civile e Coordinamento del
Soccorso Pubblico
Dott. Giuseppe GIROLAMI
Prefettura UTG Provincia di Ancona

Oggetto: Piano di Emergenza Esterno (PEE) API Raffineria di Ancona spa - Fase di consultazione della popolazione. Comunicazione della condivisione delle osservazioni, proposte e richieste relative alla bozza del PEE contenute nella allegata lettera inviata dall'Associazione dei Consumatori ed Utenti ACU Marche alla Prefettura di Ancona.

Il sottoscritto Dott. Vincenzo Marino, Segretario Regionale UGL Funzioni e Polizia Locale Regione Marche comunica alle S.V. la piena condivisione delle osservazioni, proposte e richieste relative alla bozza del PEE contenute nella allegata lettera inviata dall'Associazione dei Consumatori ed Utenti ACU Marche alla Prefettura di Ancona.

Distinti saluti.

Falconara M.ma, 30 Giugno 2019

f.to Il Segretario Regionale UGL
Funzioni e Polizia Locale Regione Marche
Dott. MARINO Vincenzo
COMPONENTE CTC PL REGIONE MARCHE